

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO



E2i Fondi italiani
per le infrastrutture
SGR



Indice

p. 2	Lettera agli stakeholder
p. 4	Il contesto macro-economico
p. 8	1. F2i Overview
p. 14	1.1 Chi siamo
p. 26	1.2 I Fondi in gestione
p. 30	1.3 La strategia di investimento dei fondi equity
p. 38	1.4 La strategia di investimento del fondo debito
p. 42	2. L'approccio alla sostenibilità di F2i SGR
p. 44	Premessa
p. 46	2.1 La governance della sostenibilità
p. 47	2.2 Il processo di investimento responsabile
p. 49	2.3 La strategia ESG
p. 55	2.4 La rendicontazione ESG
p. 56	2.5 Le metriche GRI di F2i SGR
p. 60	2.6 I rating esterni volontari
p. 62	2.7 L'impegno di F2i nel sociale
p. 64	3. Fondi equity
p. 66	3.1 Il valore Economico Generato e Distribuito
p. 68	3.2 Le performance ESG del portafoglio
p. 76	3.3 Le metriche GRI del portafoglio
p. 85	3.4 L'allineamento alla Tassonomia Europea
p. 87	3.5 Le performance ESG delle partecipate
p. 144	4. Fondo debito
p. 146	Premessa
p. 146	4.1 La selezione degli investimenti
p. 148	4.2 Le performance ESG di IDF1
p. 150	5. Appendice
p. 152	GRI Content Index

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Nel corso del 2024 F2i ha consolidato la propria *leadership* nel settore del risparmio gestito, confermandosi come il principale gestore di fondi chiusi a livello nazionale e tra i principali gestori di fondi infrastrutturali a livello europeo.

L'obiettivo del Rapporto di Sostenibilità Integrato è di condividere, con gli investitori e con gli *stakeholder*, il costante impegno di F2i e delle società del portafoglio dei fondi in gestione finalizzato al monitoraggio e al miglioramento dei parametri di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*.

Il 2024 è stato un anno di transizione verso la normalizzazione della maggior parte delle variabili macroeconomiche, nonostante le forti tensioni internazionali determinate dalla prosecuzione del conflitto russo ucraino e dall'apertura del fronte israeliano palestinese.

In questo contesto di forte instabilità geopolitica, gli asset infrastrutturali di F2i hanno contribuito positivamente alla crescita dei Paesi in cui operano. Nel 2024 il Valore Economico Generato¹ dalle società partecipate ha raggiunto i 10 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2023 (8,8 miliardi di euro). L'88% di tale valore è stato distribuito ad azionisti, dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori, confermando la capacità di F2i di creare valore per la collettività.

Nel corso dell'esercizio, si è ulteriormente rafforzata l'attenzione di F2i alle tematiche ESG, rendicontate con un dettaglio analitico ben superiore agli obblighi di *compliance*.

Il Rapporto di Sostenibilità Integrato, elaborato sin dal 2019 in modo volontario, include la rendicontazione ESG non solo di F2i ma anche del portafoglio dei fondi in gestione. Questi ultimi, da quando il Regolamento sulla Trasparenza della Finanza Sostenibile (SFDR) è entrato in vigore,

promuovono caratteristiche ambientali e sociali e, in alcuni casi, effettuano investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia. F2i, inoltre, pubblica annualmente la Dichiarazione PAI², avendo deciso di prendere in considerazione gli impatti delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in ogni fase del processo. La solidità dei processi adottati e l'integrazione dei fattori ESG nell'attività di investimento è confermata dai positivi risultati conseguiti da F2i nell'assessment PRI³ e GRESB⁴.

Nel corso dell'anno le attività svolte in ambito ESG sono state intense e hanno riguardato, tra le altre:

- la definizione di una strategia ESG per nuovi prodotti;
- la definizione di una metrica per misurare la maturità ESG del portafoglio, volta ad un ulteriore miglioramento dei presidi adottati nel tempo;
- la valutazione preliminare della traiettoria Net Zero del settore generazione di energia e delle leve di decarbonizzazione per la riduzione delle emissioni;
- le attività di *engagement* con le società in portafoglio, anche attraverso seminari tematici su aspetti ESG, con momenti di approfondimento focalizzati non solo sulle performance conseguite ma anche sulle prospettive di miglioramento.

Le iniziative sopra elencate hanno favorito una più profonda riflessione sull'impatto, anche ambientale e sociale, delle attività svolte dalle società in portafoglio e, conseguentemente, sulla gestione di tali aspetti, contribuendo così a diffondere una cultura della sostenibilità in un sistema di imprese che coinvolge oltre 25.000 addetti e un ampio numero di fornitori.

1. Redatto in base al GRI 201-1.2.
2. Principal Adverse Impact.

3. Principles for Responsible Investment.
4. Global Real Estate Sustainability Benchmark.

Con particolare riferimento alla rendicontazione delle *performance ambientali* del portafoglio, il Rapporto di Sostenibilità Integrato evidenzia la forte correlazione tra le metriche ESG e le dinamiche di mercato.

Nel 2024, infatti, le emissioni dirette e indirette⁵ sono risultate in incremento rispetto all'anno precedente a seguito della maggiore produzione degli impianti a ciclo combinato. Quest'ultima è stata trainata da un incremento della domanda complessiva e dal sostanziale azzeramento della produzione di energia da carbone, sostenuta da misure regolatorie durante il periodo di crisi del gas.

Nelle restanti filiere l'intensità emissiva si è ridotta tra il 5% e il 10% rispetto al 2023, principalmente a seguito di interventi volti all'efficientamento energetico e all'incremento della quota di consumi da fonti rinnovabili. L'energia elettrica prodotta dagli asset rinnovabili ha, inoltre, consentito di evitare emissioni per 1,4 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti, in incremento rispetto al 2023 (1,2 MtCO₂e).

Rileva inoltre evidenziare che oltre un terzo delle società partecipate ha definito un obiettivo Net Zero, impegnandosi formalmente ad un percorso di graduale riduzione delle emissioni nel tempo.

In ambito **sociale**, a fronte di un incremento dei dipendenti totali, rimangono stabili la quota di contratti a tempo indeterminato (90%) e il sostanziale equilibrio di genere. Inoltre, sono stati rafforzati i percorsi di sviluppo delle competenze professionali attraverso un incremento delle ore di formazione.

Negli ambienti di lavoro, l'attenzione alla diversità e inclusione è stata confermata anche attraverso l'adozione di una policy D&I da parte di un crescente numero delle società partecipate.

Per quanto riguarda la **governance**, tra gli indicatori di riferimento, va evidenziato che i Consigli di amministrazione delle società partecipate nel 2024 risultano costituiti per il 40% dal genere meno rappresentato, in aumento rispetto al 2023 (37%). Inoltre, pur in assenza di obbligo normativo per la maggior parte delle partecipate, tutte hanno redatto il proprio Rapporto di Sostenibilità e il 95% delle stesse ha definito o aggiornato un piano triennale ESG, strumento fondamentale per intraprendere un percorso di miglioramento verso un modello sempre più sostenibile.

Anche il portafoglio **debito** è stato caratterizzato da una particolare attenzione ai profili di sostenibilità. Già totalmente investito a poco più di due anni dall'avvio dell'operatività, il risultante portafoglio del fondo è costituito, grazie all'attività di screening positivo, da società che presentano un elevato profilo di sostenibilità, coerentemente con la strategia del fondo e gli impegni verso gli investitori.

In un contesto di significativo cambiamento normativo e di incertezza riguardo agli obblighi di rendicontazione di sostenibilità, **F2i conferma un impegno concreto** a supportare le società partecipate o finanziate dai fondi gestiti **nel percorso di crescita per il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita sociale**, nella consapevolezza che, oltre ad essere un obbligo morale, tale impegno costituisce una delle condizioni per la protezione e la crescita dei patrimoni affidati alla SGR, essendo per F2i innegabile il legame tra sostenibilità, rischio e valore d'impresa.

Renato Ravanelli
Amministratore Delegato



5. Emissioni di gas effetto serra Scope 1 e 2.

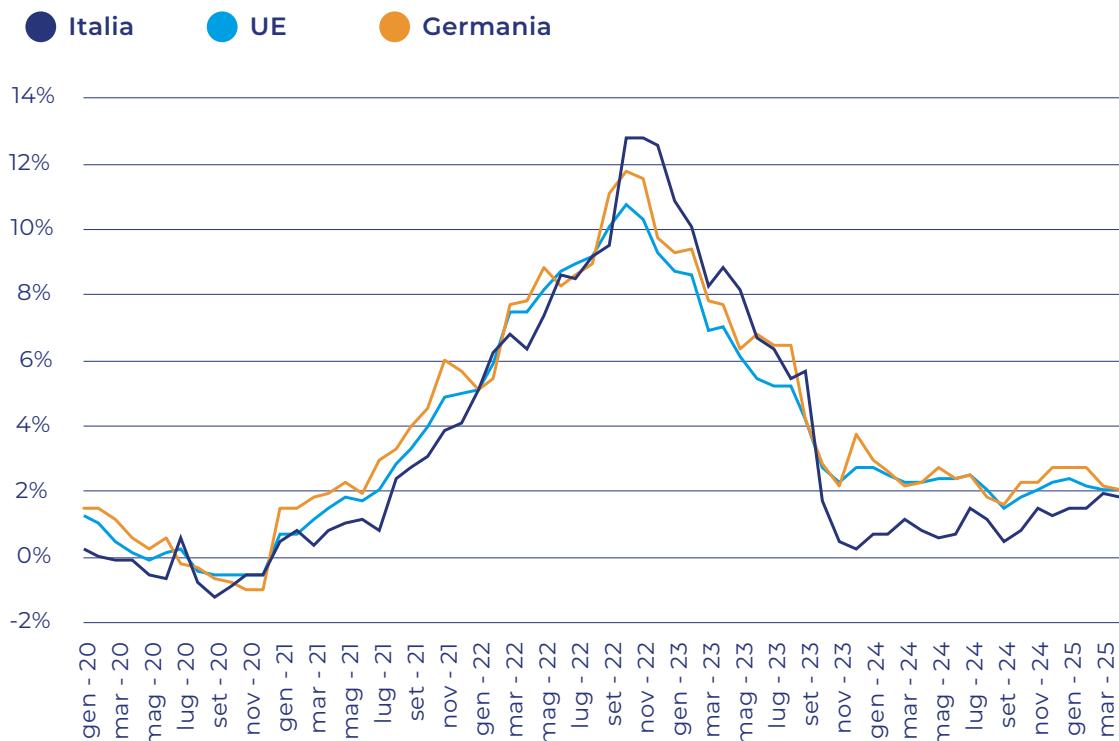
Il contesto macro-economico

Il 2024 è stato un anno di transizione verso la normalizzazione della maggior parte delle variabili macroeconomiche, nonostante l'instabilità geopolitica e le forti tensioni internazionali, determinate dalla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e dall'apertura del fronte israeliano – palestinese.

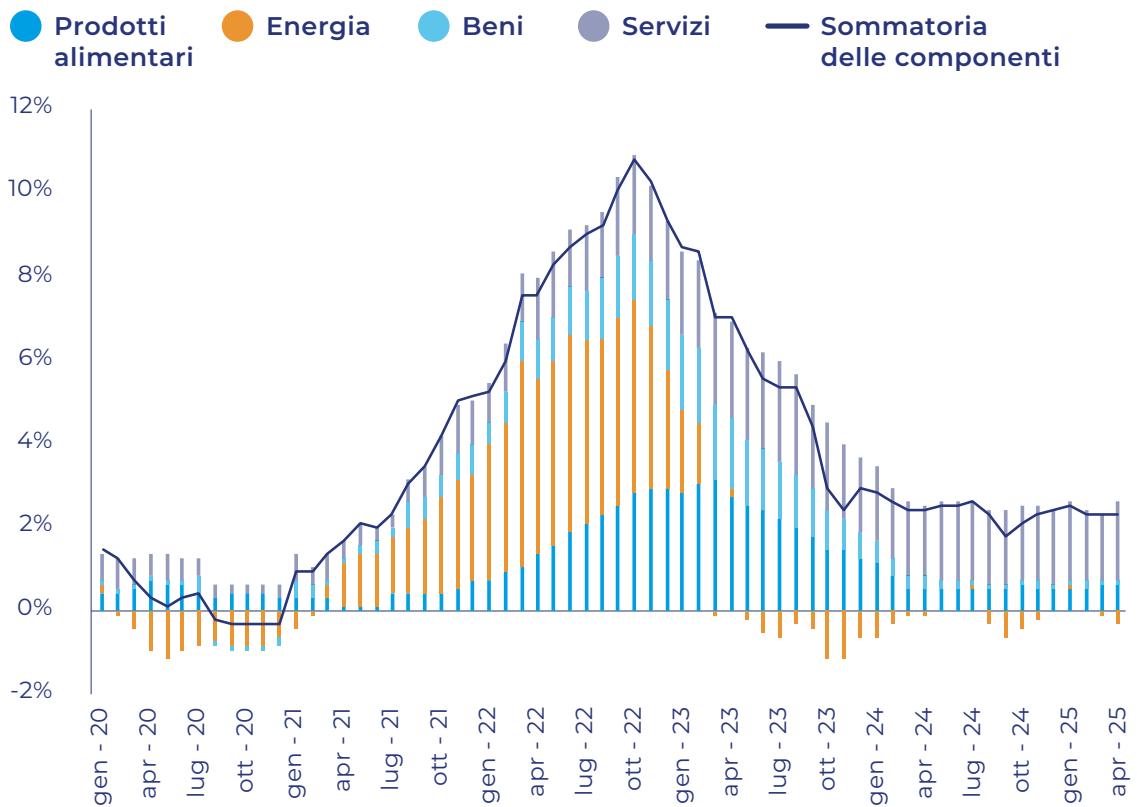
Il mercato delle *commodities*, che nel biennio 2022-2023 ha subito uno degli shock più acuti degli ultimi vent'anni, come diretta conseguenza dei tagli alle esportazioni del gas russo, si è ristabilizzato grazie agli effetti positivi delle misure europee volte alla riduzione dei consumi di gas.

In particolare, il settore della generazione elettrica è ricorso - transitoriamente in Italia - agli impianti alimentati a carbone; sono state strutturate vie alternative per la fornitura di gas attraverso la realizzazione di nuovi terminali di rigassificazione; è stata adottata una politica europea per l'utilizzo e il riempimento degli stoccataggi di gas e per l'acquisto di gas 'strategico'; sono stati adottati provvedimenti mirati ad una maggiore efficienza nei consumi, nonché a supporto di un ulteriore sviluppo delle fonti rinnovabili. Le misure adottate in Europa hanno aiutato a riassorbire la crescita dell'inflazione, determinata dall'impatto degli alti prezzi energetici (Figura 1). Gli effetti positivi sono stati riscontrati in tutti i settori dell'economia (Figura 2).

FIGURA 1 – Inflazione complessiva mensile (% y/y, 2020 – 2025)



Fonte: Eurostat, IPCA Tutte le voci

FIGURA 2 – Contributi all'inflazione complessiva mensile (% a/a, 2020-2025)

Fonte: Eurostat, IAPC Aggregazioni speciali

La graduale discesa dell'inflazione ha portato la Banca Centrale Europea (BCE) a ben 4 tagli del tasso ufficiale di sconto⁶, determinando la fine delle manovre restrittive attuate fino a quel momento. Per la prima volta da quando è stata istituita, nel 1998, la BCE ha anticipato durante tutto il 2024 la strategia della Federal Reserve (FED) americana, che ha seguito la BCE nel taglio dei tassi.

Che ciò sia avvenuto non è affatto casuale ma spiegato da solide ragioni macroeconomiche. Nel corso del 2024 infatti, le economie statunitensi ed europee si trovavano su due sentieri divergenti. L'economia americana ancora in piena occupazione e col rischio che le tensioni salariali si riversassero su un aumento dell'inflazione. A ciò si aggiunga che le previsioni di crescita del PIL erano improntate all'ottimismo e, anzi, con le previsioni per il 2025 e 2026 spesso ritoccate al rialzo. L'Europa anch'essa vicina alla piena occupazione ma con ben altra dinamica salariale e con segnali, in alcuni paesi, come l'Italia, di salari reali stagnanti se non in discesa. Le previsioni del PIL indicavano una crescita inferiore alla metà rispetto agli Stati Uniti, con previsioni progressivamente in ribasso e forti incertezze circa le conseguenze del conflitto russo-ucraino.

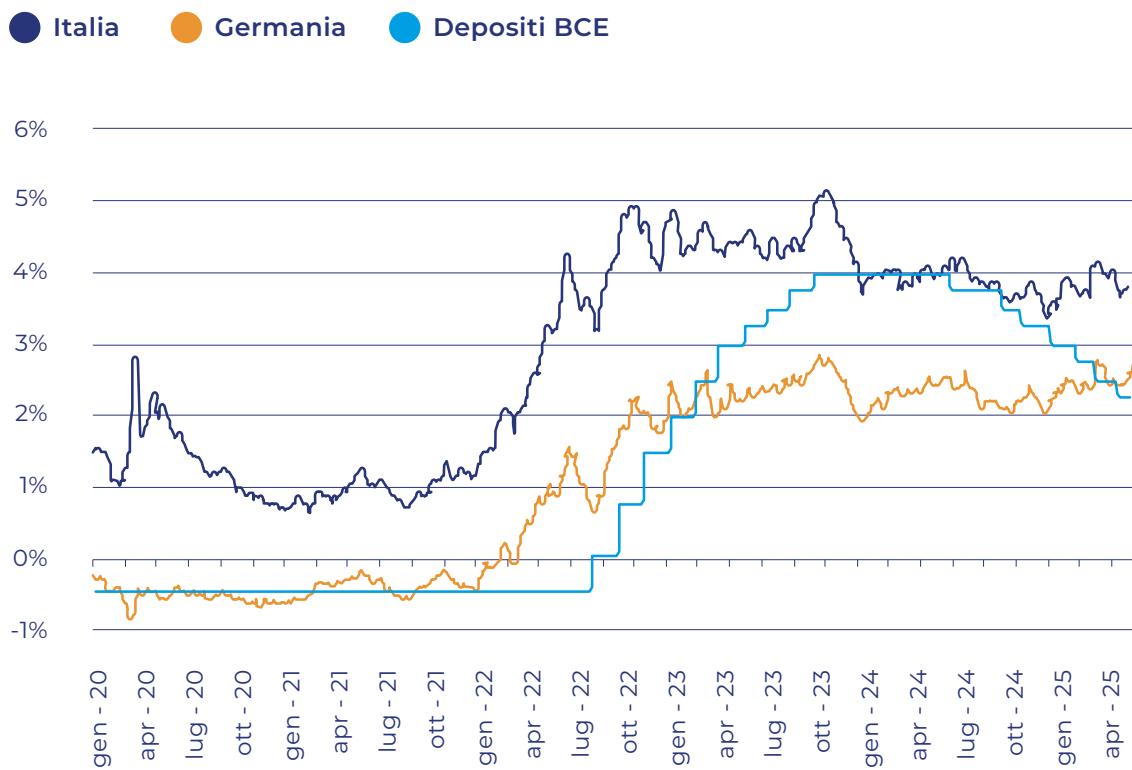
6. Il tasso ufficiale di sconto è composto da tre tassi di riferimento: l'MRO – Main Refinancing Rate, il Deposit Facility Rate e il Marginal Lending Facility Rate.

Pertanto, le politiche monetarie della BCE e della FED si sono disallineate: la BCE nel 2025 ha continuato a ridurre i tassi; la FED ha invece interrotto il percorso di riduzione.

La riduzione dei tassi in Europa, unitamente ad una forte riduzione dei prezzi energetici ha portato respiro alle attività economiche e alle famiglie.

Il mercato dei titoli governativi decennali europei ha registrato anch'esso una flessione, il che implica che la riduzione dei tassi avrà un impatto positivo sull'economia reale e non sarà tale da generare inflazione nel lungo termine (Figura 3). Ad esempio l'*Inflation Break-Even* (IBE)⁷ dei tassi decennali italiani che nel 2023 si attestava sopra il 2% è sceso sotto 1,7% verso la fine del 2024.

FIGURA 3 – Rendimenti a 10 anni selezionati per paesi dell'UE e tasso sui depositi della BCE (punti percentuali)



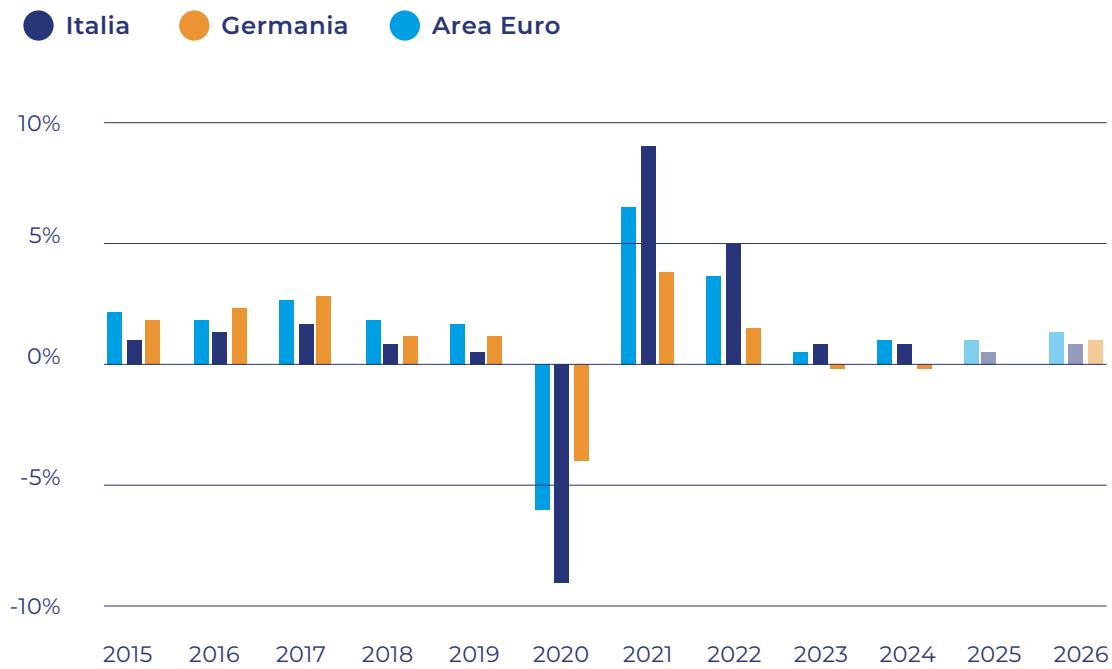
Fonte: Bloomberg

Con riferimento alla crescita economica, il 2024 si chiude con un PIL dell'Unione Europea in lieve crescita e pari al +1% (Figura 4), con la 'locomotiva' d'Europa, la Germania, che segna il passo, mantenendo la stessa performance registrata nel 2023 (0,2-0,3%).

7. L'*Inflation Break-Even* è il tasso di inflazione di lungo termine atteso e incorporato nei prezzi dei titoli governativi decennali.

Le previsioni per il 2025 e 2026 sono caratterizzate da un moderato ottimismo, sebbene le tensioni medio-orientali, il proseguimento del conflitto ucraino e la ridefinizione dei dazi commerciali voluti dall'amministrazione Trump rappresentino elementi di rilevante incertezza.

**FIGURA 4 – Tasso di crescita annuo del PIL reale e previsioni
(% su base annua, 2015 – 2026)**



Fonte: Eurostat per gli storici, BCE (marzo 2025) per l'area dell'euro, FMI (aprile 2025) per Germania e Italia

E_i

01

F2i OVERVIEW

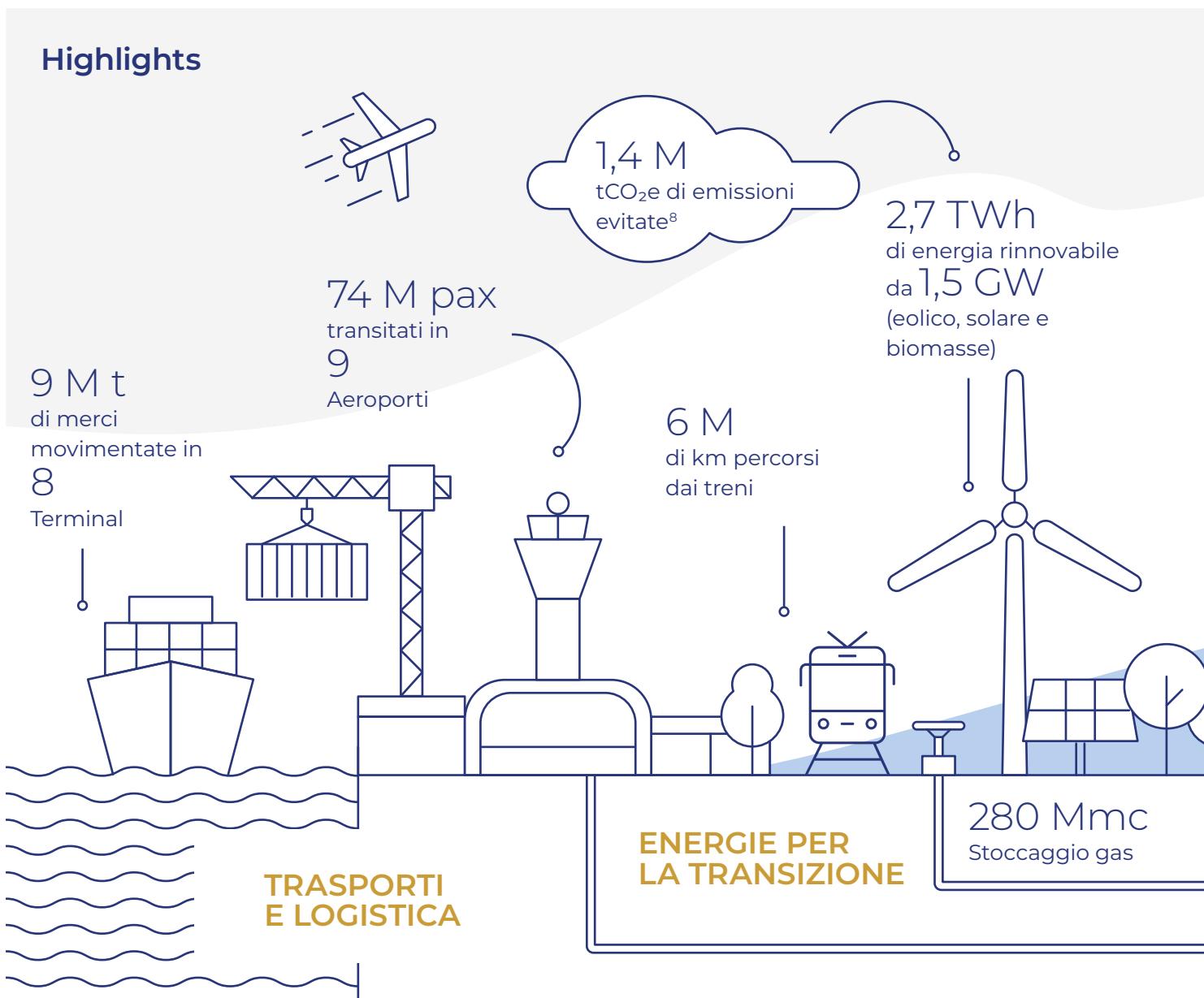
RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2024

1. F2i Overview

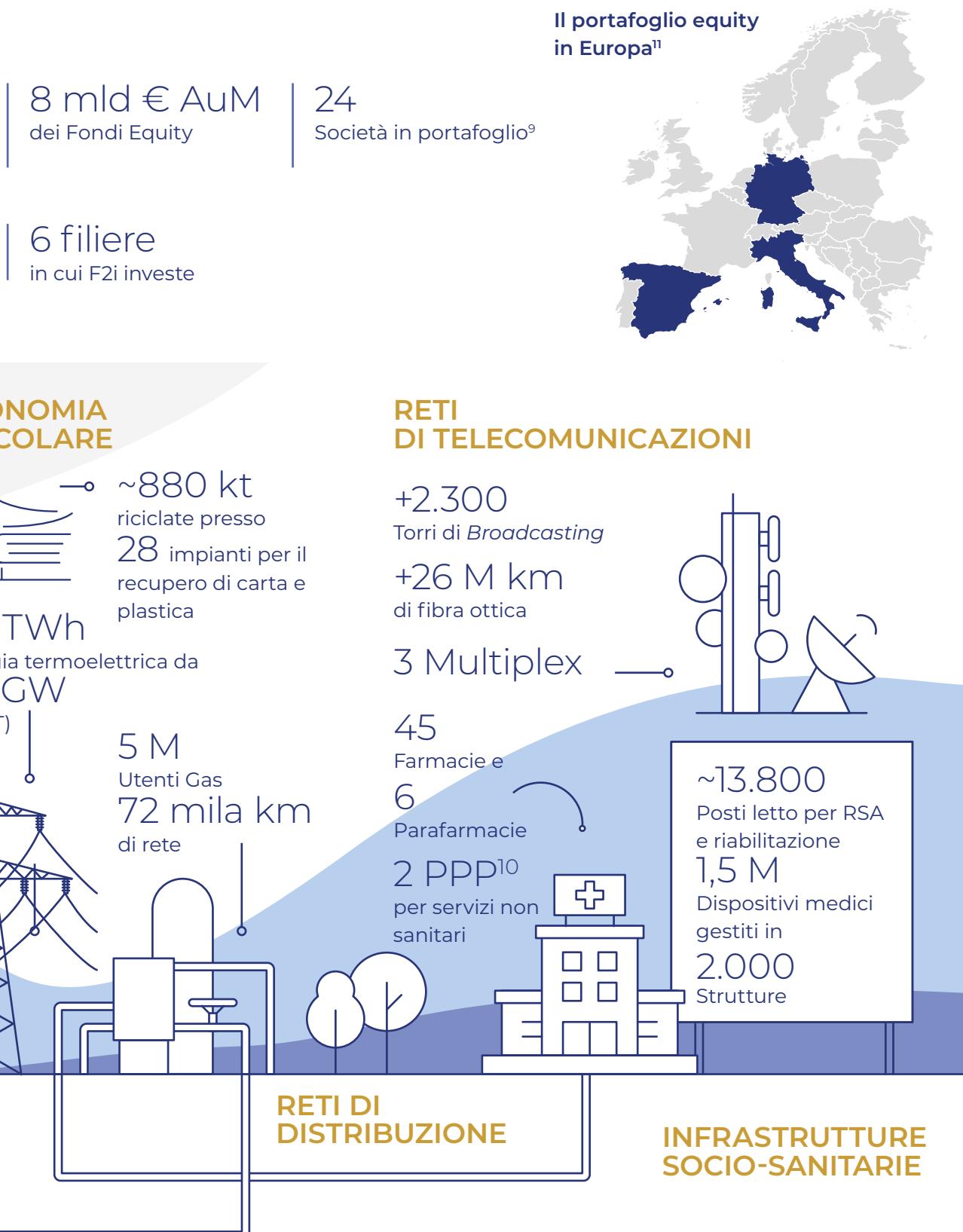
Una vista d'insieme - portafoglio equity

La piattaforma infrastrutturale leader in Italia e tra le prime in Europa.

FIGURA 5 - F2i overview dati al 31.12.2024 – portafoglio equity



8. Le emissioni evitate sono state assunte pari alle emissioni che si sarebbero registrate se la stessa quantità di energia elettrica fosse stata prodotta da fonti fossili, con il "residual mix" fornito dall'Association of Issuing Bodies (AIB).

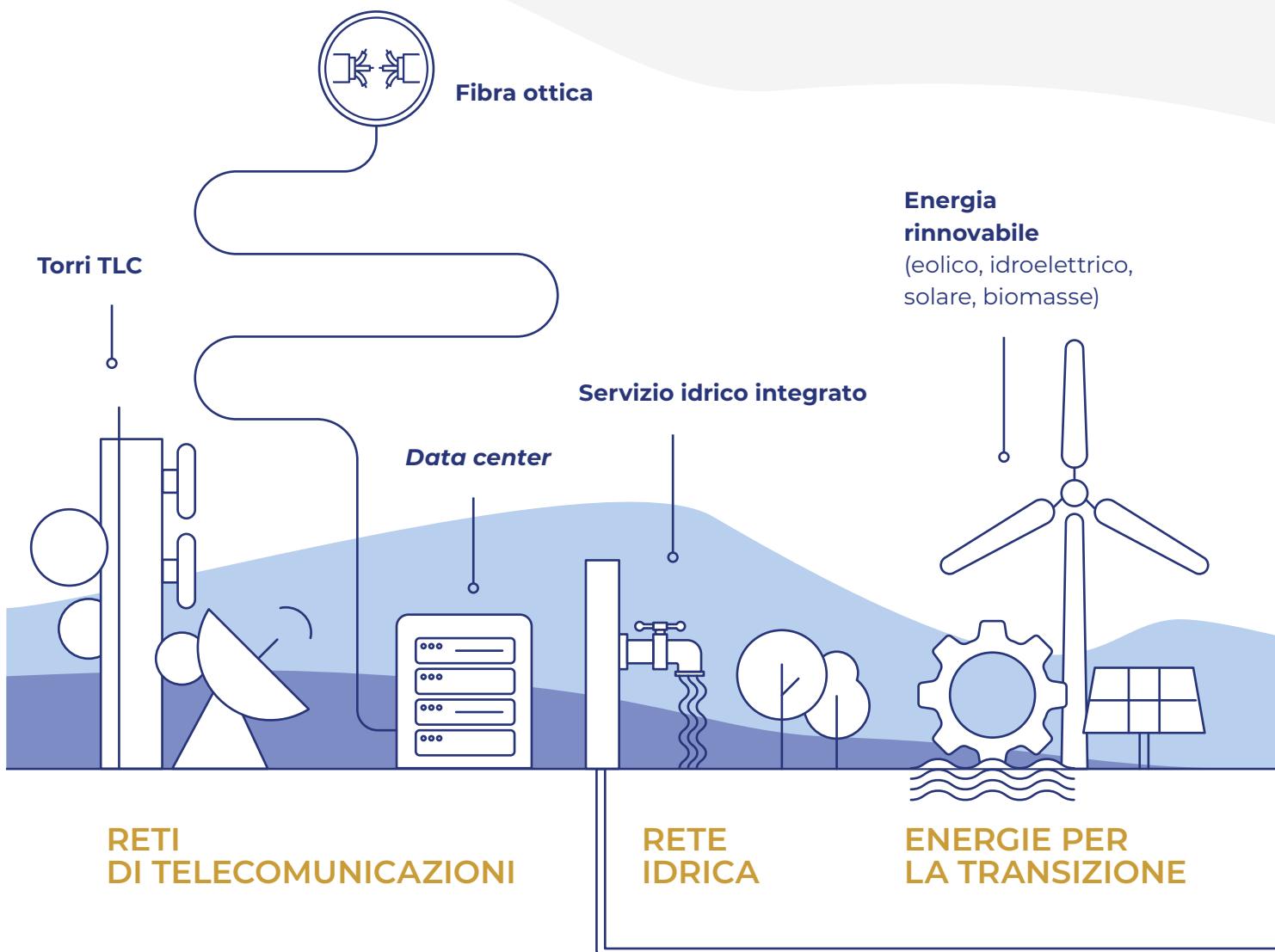


9. Al 30.06.2025 il numero di società è pari a 20, a seguito delle cessioni di Aeroporto di Bologna, 2i Rete Gas e Iren Acqua, e del conferimento, da parte del Fondo ANIA F2i, del 100% di Compagnia Ferroviaria Italiana in F2i Holding Portuale, a seguito del quale F2i Holding Portuale è stata ridenominata FHP Group.
10. Gestioni in concessione in regime di Partenariato Pubblico-Privato. Al 30.06.2025 il numero di PPP è pari a 5, a seguito dell'acquisizione di C2i da parte di HISI.
11. Principali paesi in cui operano le società detenute dai fondi F2i.

Una vista d'insieme - portafoglio debito

Nel 2024 è stato raggiunto l'obiettivo di raccolta e investito tutto il commitment sottoscritto in poco più di 2 anni.

FIGURA 6 - F2i Overview dati al 31.12.2024 - portafoglio debito



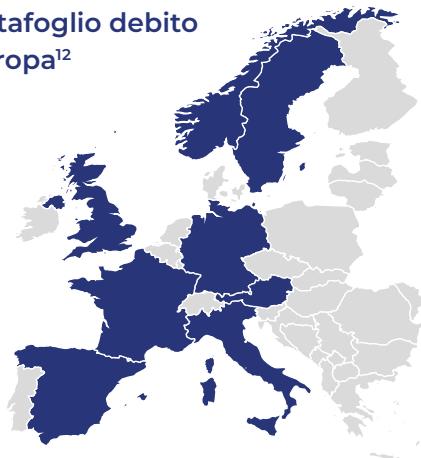
6 filiere
in cui F2i investe

14
Operazioni

+ 500 mln €
Commitment

di cui
2
Green loan

Il portafoglio debito
in Europa¹²



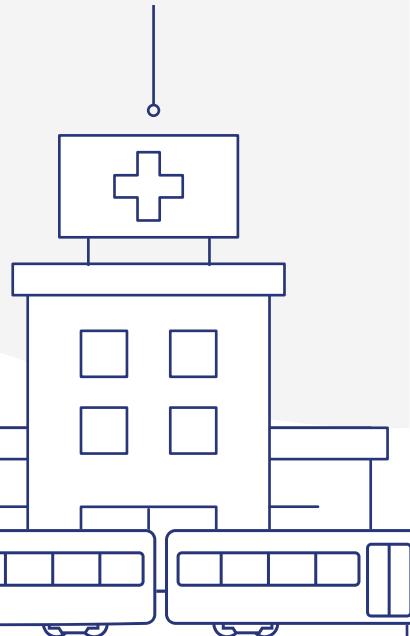
Servizi idrici
e ambientali,
produzione e
vendita di energia

UTILITIES

Trasporto ferroviario
merci e passeggeri

MOBILITÀ
SOSTENIBILE

Strutture ospedaliere



INFRASTRUTTURE
SOCIO SANITARIE

12. Principali paesi in cui operano le società finanziarie dal fondo debito.

1.1. Chi siamo

F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A (F2i SGR) è tra i principali gestori di fondi infrastrutturali a livello europeo.

Costituita nel gennaio 2007¹³, sulla base di un progetto condiviso tra primarie istituzioni finanziarie, gestisce circa 8,3 miliardi di euro (*Asset Under Management - AUM*), attraverso cinque fondi di investimento in equity e un fondo di debito riservati a investitori istituzionali.

La piattaforma di F2i è molto diversificata, con investimenti in sei comparti infrastrutturali: energie per la transizione, trasporti e logistica, reti di telecomunicazione, reti di distribuzione, infrastrutture socio-sanitarie ed economia circolare.

A dimostrazione del crescente impegno di F2i sugli aspetti ambientali, sociali e di buona governance (ESG¹⁴), i fondi F2i istituiti successivamente all'entrata in vigore del Regolamento (UE) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari¹⁵ promuovono caratteristiche ambientali e sociali e uno di questi ha anche obiettivi di investimento sostenibile. Il legame tra sostenibilità, rischio e valore d'impresa, per F2i è condizione necessaria per la protezione e per la crescita dei patrimoni in gestione.

13. Nel luglio dello stesso anno F2i è stata autorizzata allo svolgimento delle attività di gestione del risparmio con provvedimento della Banca d'Italia e da aprile 2015 è autorizzata da Banca d'Italia ad operare ai sensi della normativa AIMFD ed è iscritta nell'Albo delle SGR (n.101), sezione GEFIA.

14. Environment Social Governance (ESG).

15. Regolamento Europeo 2019/2088 (Regolamento SFDR).

17 anni
di attività



MISSIONE

La missione di F2i è investire le risorse finanziarie affidatele dagli investitori in progetti di economia reale, capaci di generare valore sostenibile nel tempo, e favorendo al contempo crescita economica e progresso sociale nei territori cui essi si sviluppano.

Grazie ad un'esperienza maturata in oltre 17 anni di attività, F2i adotta un approccio industriale per accompagnare lo sviluppo di imprese attive nei settori strategici delle infrastrutture, impegnandosi a:

- proteggere ed incrementare il valore dei patrimoni affidateli in gestione;
- contribuire allo sviluppo dei Paesi in cui opera mediante la crescita economica delle società in portafoglio e il continuo miglioramento della qualità del servizio da esse erogato;
- promuovere il trasferimento di elementi di innovazione e di progresso economico e civile alle comunità in cui le società partecipate/finanziate operano;
- contribuire alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, anche attraverso il miglioramento costante delle performance ESG delle società partecipate/finanziate;
- contribuire al benessere e alla crescita professionale dei propri dipendenti e di quelli delle società partecipate/finanziate.



STRATEGIA

Attraverso una **piattaforma integrata di investimenti in equity e credito infrastrutturale**, F2i sostiene la crescita e la trasformazione sostenibile di settori chiave per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui investe.

La profonda conoscenza industriale delle filiere infrastrutturali – maturata attraverso investimenti in aziende e progetti su larga scala – rappresenta il vero asset distintivo di F2i. Oggi, questa *expertise* si riflette in un ecosistema di competenze trasversali, capace di generare sinergie nel trasferimento di conoscenze tra i diversi prodotti di investimento, accelerando l'innovazione e la resilienza delle infrastrutture nei vari paesi.

La sostenibilità è parte integrante della strategia di F2i, che adotta elevati standard ESG nella valutazione e gestione degli investimenti.

STRATEGIA EQUITY

F2i adotta un approccio industriale orientato alla creazione di valore, con l'obiettivo di coniugare crescita del capitale e rendimento stabile nel tempo, nel rispetto di uno sviluppo sostenibile.

La strategia si concentra sulla graduale costruzione di un portafoglio diversificato di infrastrutture essenziali. Il processo di investimento si basa su una selezione rigorosa degli *asset* e su una gestione attiva delle partecipazioni, con l'obiettivo di generare ritorni sostenibili e di lungo periodo per gli investitori.

F2i crea valore lungo due principali direttive operative, sostenute da una rigorosa disciplina finanziaria:

- **Buy and Consolidate:** acquisizione di operatori di piccole e medie dimensioni in settori caratterizzati da elevata frammentazione, con successiva integrazione e razionalizzazione per ottenere economie di scala e maggiori efficienze operative;
- **Buy and Build:** valorizzazione del portafoglio attraverso la promozione di nuovi progetti e la gestione oculata dei rischi legati alla loro costruzione e sviluppo, affidati alle società partecipate.

Questo modello consente di consolidare interi comparti industriali, migliorandone le performance operative e dando vita a operatori leader nei rispettivi settori.

STRATEGIA CREDITO

Nel 2021 F2i ha avviato la strategia di diversificazione nel settore del debito infrastrutturale facendo leva sul proprio profondo *know-how* industriale e costituendo un team dedicato, composto da professionisti con consolidata esperienza maturata in primarie istituzioni finanziarie.

L'infra debt è un *asset class* che si sta affermando su scala globale come allocazione strategica nel portafoglio di investitori istituzionali, offrendo un'opportunità di diversificazione di grande interesse in termini di profilo rischio-rendimento.

Il debito infrastrutturale svolge un ruolo chiave nel sostenere la transizione energetica e i processi di digitalizzazione oltre che sostenere lo sviluppo di tutti i comparti infrastrutturali strategici per lo sviluppo economico.

F2i IDF1 (vintage 2022), il primo fondo *infra debt* paneuropeo gestito da F2i, ha raggiunto il target di 500 milioni di euro nel 2024, affermandosi in tale anno come uno dei principali fondi di *infra debt* per dimensione ad aver completato la raccolta in tale anno¹⁶. In due anni dal primo closing, il fondo ha interamente investito il capitale raccolto in investimenti in debito infrastrutturale in Europa.

16. Fonte: Infrastructure Investor LP Perspective Study 2025.

VALORI

F2i è impegnata ad operare con diligenza, correttezza e trasparenza nell'interesse dei propri investitori. La condotta di F2i, a tutti i livelli aziendali, è improntata ai principi di legalità, lealtà e buona fede. Oltre che di tutta la normativa e regolamentazione di riferimento, il rispetto delle regole etiche e della trasparenza nella conduzione del business costituisce infatti per F2i una condizione necessaria del suo operare non solo per motivi etici e di responsabilità sociale, ma anche nella convinzione che si traduca nel medio-lungo periodo in un vantaggio competitivo.

A testimonianza di questo suo impegno, F2i è anche firmataria dei seguenti protocolli internazionali:

- **PRI - Principles for Responsible Investment, dal 2019**, con conseguente ruolo attivo ai fini del miglioramento dei contenuti di tali principi sulle tematiche ambientali, sociali e del buon governo societario;
- **UNGC - United Nations Global Compact, dal 2023**, con conseguente impegno a garantire il rispetto dei dieci principi di tale protocollo, che sono relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

In conformità al proprio Codice Interno di Comportamento, F2i si impegna inoltre a svolgere la propria attività sulla base dei seguenti 5 principi:



RISPETTO

Il rispetto delle persone costituisce un elemento fondante del nostro agire e si riflette nella ricerca della coerenza, nella responsabilizzazione singola e di gruppo, nella crescita personale e professionale, nel clima di lavoro e nell'immagine di F2i.



SPIRITO DI SQUADRA

Per noi i migliori risultati si ottengono lavorando in squadra, collaborando con i colleghi e con tutti i partner esterni con cui operiamo.



ECCELLENZA

Dedichiamo tutte le nostre energie all'impegno per migliorare costantemente i nostri risultati e i nostri servizi. L'obiettivo è di perseguire con costanza risultati eccellenti.



L'impegno a comportarsi in maniera etica, trasparente e ad assumersi la responsabilità di tutte le nostre azioni è la base per la fiducia degli investitori e di tutti coloro con i quali lavoriamo.



Sostenibilità per noi significa operare nella convinzione che sviluppo e competitività, da un lato, e rispetto dell'ambiente, delle persone, della collettività e della buona governance, dall'altro, rappresentino un unico e inscindibile percorso di crescita.

Con riferimento alla sostenibilità, i valori di F2i nelle strategie di investimento sono declinati all'interno della *Policy ESG*, nonché nei regolamenti dei Fondi, aventi ad oggetto l'esclusione di investimenti 'non etici', quali ad esempio, la produzione o commercio di armi, tabacco o alcolici, o nocivi per l'ambiente, ad esempio la produzione ed estrazione del carbone.

Particolare attenzione è prestata inoltre alla valutazione degli impatti negativi sulla sostenibilità, misurati dagli indicatori PAI¹⁷, rendicontati annualmente nella Dichiarazione PAI disponibile sul sito web di F2i.

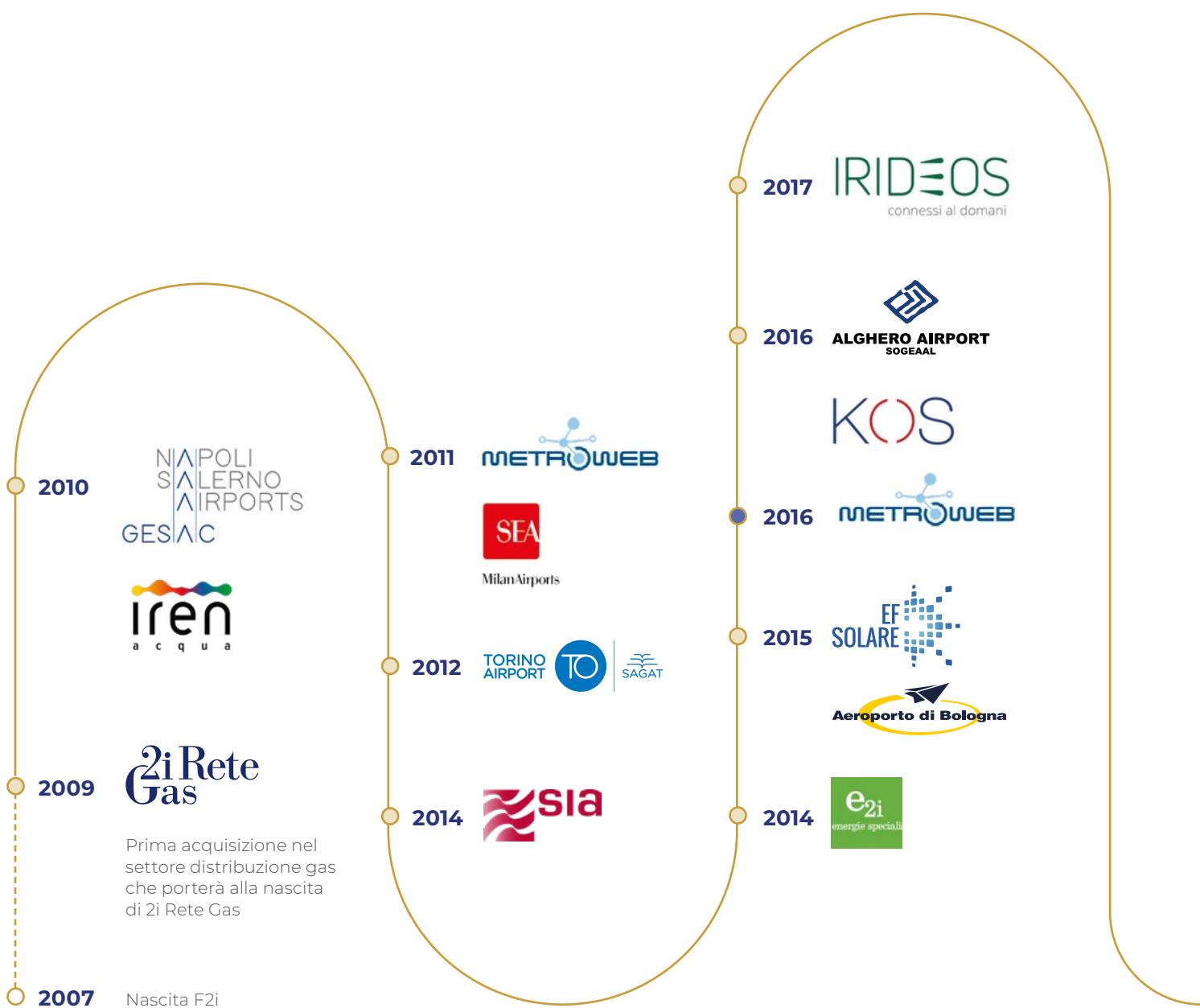
L'informativa sulla sostenibilità a livello di fondo è contenuta all'interno delle relazioni dei Fondi e degli allegati alle stesse, con cadenza semestrale, per i fondi ex art 8 SFDR¹⁸.

Da segnalare, infine, che F2i finanzia annualmente progetti a carattere filantropico, coerenti con i valori della responsabilità sociale.

17. Principal Adverse Impacts, calcolati ai sensi del Regolamento Delegato UE 2022/1288.
18. Sustainable Finance Disclosure Regulation, Regolamento UE 2019/2088.

LA STORIA DI F2i: MILESTONES¹⁹

- Acquisizioni
- Cessioni
- Operazioni straordinarie



19. Principali operazioni, illustrativo.



GOVERNANCE E COMPLIANCE

F2i ha adottato elevati standard di governance dell'industria del risparmio gestito e si è uniformata a solidi principi di indipendenza, integrità e trasparenza. La struttura di governance al 31 dicembre 2024 è sintetizzata a seguire.

FIGURA 7 - F2i SGR – Struttura di governance

AZIONISTI	Il capitale sociale è detenuto da 19 soci che comprendono le principali Fondazioni italiane di origine bancaria (25%), Istituzioni finanziarie estere (22%), primari istituti di credito (20%), Fondi pensione e Casse di previdenza (19%) ed Istituzioni pubbliche (14%).
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Composto da 13 membri, di cui 9 indipendenti e 4 appartenenti al genere meno rappresentato. È investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. ²⁰
COLLEGIO SINDACALE	Costituito da tre membri (Presidente e due sindaci effettivi), ai quali si aggiungono due sindaci supplenti. Si occupa del controllo di legalità e del rispetto delle leggi.
COMITATO REMUNERAZIONE	Istituito nel 2019, è composto da tre membri del Consiglio di amministrazione (in maggioranza indipendenti e con la presenza del genere meno rappresentato). Supporta il Consiglio di amministrazione, con funzioni di natura consultiva, propositiva e/o istruttoria, relativamente a tutte le questioni afferenti alla remunerazione degli organi sociali e dei dipendenti della Società, in conformità alla Politica di Remunerazione e di Incentivazione.
COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ	Istituito nel 2022 come Comitato Controllo e Rischi, è composto da tre membri del Consiglio di amministrazione (in maggioranza indipendenti e con la presenza del genere meno rappresentato). Ha il compito di supportare il Consiglio di amministrazione con funzioni di natura consultiva, propositiva e/o istruttoria, nell'assolvimento delle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi della SGR. A gennaio 2023 il Consiglio di amministrazione ne ha esteso la competenza anche ai temi relativi alla sostenibilità, modificandone la denominazione in Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.
COMITATO NOMINE	Istituito nel 2022, è composto da tre membri del Consiglio di amministrazione (in maggioranza indipendenti e con la presenza del genere meno rappresentato). Ha il compito di supportare il Consiglio di amministrazione, con funzioni di natura consultiva, propositiva e/o istruttoria, nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di amministrazione stesso e dei suoi Comitati, nonché nel processo di autovalutazione.

20. Il 30 aprile 2025 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di F2i, composto da 15 membri.

ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)	Istituito nel 2008, contestualmente all'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo nr. 231 del 2001 (Modello 231), è costituito da tre membri e rimane in carica per tre esercizi, con la stessa scadenza del Consiglio di amministrazione. All'OdV è affidato il compito di vigilare sull'osservanza del Modello 231 da parte dei destinatari, sull'effettività dello stesso e sull'esigenza di aggiornamento. Ha inoltre cura della diffusione del Modello 231 e vigila sulla formazione al riguardo da parte dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali.
FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO	Le funzioni aziendali di controllo fanno capo al Consiglio di amministrazione di F2i SGR: <i>Risk Management</i> , <i>Compliance</i> e <i>Antiriciclaggio</i> (controlli di secondo livello), Internal Audit (controlli di terzo livello).
COMITATO INVESTIMENTI	Nell'ambito del processo di investimento e disinvestimento, il Consiglio di amministrazione si avvale di un Comitato Investimenti specifico per ciascun fondo, deputato ad esaminare e valutare le proposte di investimento e disinvestimento presentate dal management di F2i SGR e a formulare un parere per ciascuna proposta prima di sottoporla al CdA per approvazione.
ORGANI DEI FONDI	<p>I fondi equity sono dotati ciascuno di due organi ai quali partecipano i rappresentanti degli investitori in base al regolamento di ciascun fondo²¹: l'<i>advisory committee</i> e il comitato conflitti. Il fondo debito è dotato degli <i>advisory committee</i> di comparto e dell'<i>advisory committee</i> del fondo, a cui partecipano rappresentanti degli investitori in base al regolamento.</p> <p>L'<i>advisory committee</i>, composto da autorevoli esponenti del mondo industriale e finanziario italiano e internazionale, nominati dagli investitori in base al regolamento di ciascun fondo, esprime il proprio parere nei casi previsti dal regolamento del fondo. In talune fattispecie il parere è obbligatorio e vincolante, come ad esempio, ai fini del superamento di alcuni vincoli concernenti la politica di investimento del fondo e relativamente alle principali situazioni di potenziale conflitto di interesse.</p> <p>Il comitato conflitti di Interesse, costituito da tre membri dell'<i>advisory committee</i>, è l'organo chiamato ad esprimere pareri vincolanti circa operazioni di conflitto di interesse non rientranti nella competenza dell'<i>advisory committee</i>.</p>

21. Ad eccezione del Fondo VI che non dispone del comitato conflitti essendo un fondo mono asset.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

F2i già dal 2008 ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231 ('MOG' o anche 'Modello 231'), che viene costantemente monitorato e aggiornato per tener conto delle evoluzioni legislative e delle modifiche organizzative interne.

Modello
231
dal 2008

Il monitoraggio del Modello 231, al fine di garantirne il corretto funzionamento, l'efficacia e l'osservanza, è affidato ad un Organismo di Vigilanza (OdV), composto da tre membri nominati dal CdA di F2i SGR per un periodo di tre anni, rinnovabili.

L'adozione e attuazione del Modello 231 intende garantire condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine di F2i, delle aspettative dei propri azionisti ed investitori e del lavoro dei propri dipendenti.

Il Modello 231, inoltre, rappresenta uno strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di F2i e/o dei fondi gestiti, affinché pongano in essere comportamenti corretti e lineari, prevenendo il rischio di commissione di reati e illeciti.

Anche se la responsabilità amministrativa della SGR è esclusa per atti o iniziative intraprese dalle società partecipate, F2i SGR si accerta già in fase di *Due Diligence* delle società target della sussistenza di un Modello 231 adeguato alle attività svolte e ai rischi connessi, aspetti che sono tenuti in debita considerazione anche nell'attività di analisi e valutazione delle operazioni di investimento effettuate, all'occorrenza, direttamente dalle società target. La presenza di un Modello 231 costituisce peraltro, in ottica ESG, uno dei presupposti necessari in vista del perfezionamento di potenziali investimenti.

Contestualmente all'adozione del MOG, F2i ha adottato un proprio Codice Interno di Comportamento, fondato sulle linee guida emanate dall'AIFI (Associazione Italiana del Private equity, Venture Capital e Private Debt). Tale Codice:

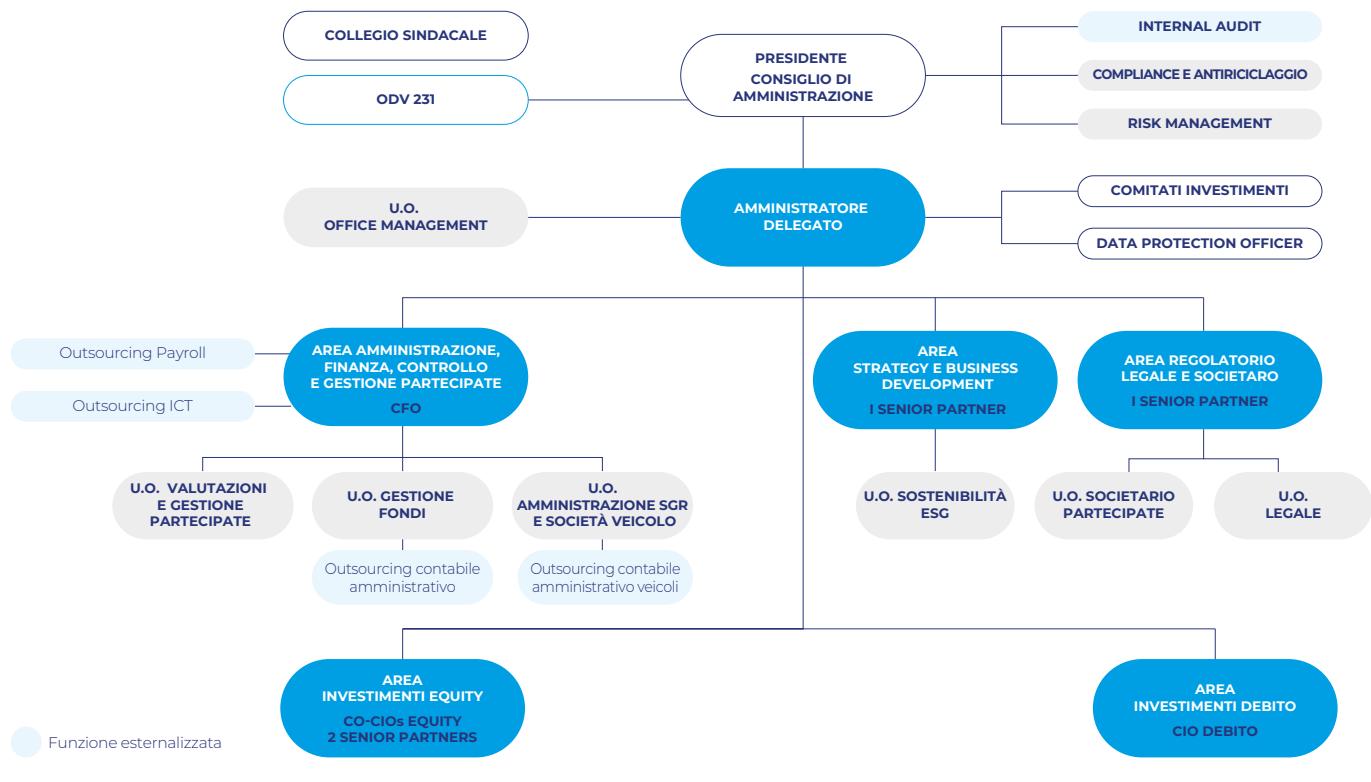
- fissa i principi generali da seguire durante lo svolgimento delle attività della Società (onestà, trasparenza e correttezza, professionalità, lealtà, indipendenza e obiettività, riservatezza);
- indica le regole di comportamento e gli obblighi che i destinatari devono rispettare anche nei rapporti con la stampa e con altri soggetti esterni;
- disciplina i conflitti di interesse, con particolare riguardo a quelli suscettibili di verificarsi in capo ai membri del CdA e dei diversi comitati (di F2i e dei fondi gestiti) che intervengono nei processi decisionali;
- fissa le regole di diffusione e divulgazione del Modello 231 e dello stesso Codice nei confronti dei soggetti esterni e dei dipendenti prevedendo l'irrogazione di sanzioni (risoluzione dei contratti per i fornitori e sanzioni disciplinari per i dipendenti) in caso di violazione delle relative previsioni.

Sebbene non tenuta per legge, F2i SGR si è inoltre dotata di un *Data Protection Officer* (DPO)²² al fine di assicurare la corretta e puntuale applicazione della normativa in materia di privacy, con particolare riguardo al Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati delle persone fisiche.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è riportata in Figura 8. È composta da 5 Aree principali a diretto riporto dell'Amministratore Delegato: Investimenti equity; Investimenti debito; Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione Partecipate; Regolatorio, Legale e Societario; *Strategy & Business Development*. A queste si affiancano le funzioni aziendali di controllo: *Risk Management*, *Compliance* e *Antiriciclaggio* e *Internal Audit*, che riportano al Consiglio di amministrazione. Completa la struttura, oltre alla Segreteria, l'unità organizzativa “Office Management”.

FIGURA 8 - Struttura organizzativa



22. Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione a luglio 2018.

1.2 I Fondi in gestione

Le masse gestite da F2i hanno superato gli 8 miliardi di euro, attraverso i seguenti 6 fondi in gestione.

8,3 mld
Masse gestite
dai fondi F2i

FIGURA 9 - Breve anagrafica dei fondi in gestione

FONDI EQUITY	
Fondo II (F2i – Secondo fondo Italiano per le Infrastrutture)	Istituito nel 2012, ha completato la fase di raccolta nel 2015, con un <i>commitment</i> di 1,2 miliardi di euro; il fondo si sta avvicinando alla data di chiusura. Al 31 dicembre 2024 restano in portafoglio solo due asset.
Fondo III (F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture)	Istituito nel 2017, attraverso la fusione per incorporazione degli asset del Fondo I, ha completato la fase di raccolta nel 2018. Con un <i>commitment</i> di 3,6 miliardi di euro; è per dimensione il principale fondo in gestione.
Fondo IV ex art 8 SFDR (Fondo ANIA ²³ F2i)	Istituito nel 2019, ha completato la fase di raccolta nel 2022, con un <i>commitment</i> di 516 milioni di euro, raccolti presso i maggiori istituti assicurativi italiani ed altri fondi pensione italiani. Investe in infrastrutture italiane di piccola e media dimensione. Il Fondo promuove le seguenti caratteristiche (art 8 SFDR): Ambientali (i) mitigazione dei cambiamenti climatici; (ii) prevenzione e riduzione dell'inquinamento; Sociali (i) assenza di discriminazione; (ii) sicurezza sul lavoro.
Fondo V ex art 8+ SFDR (F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili)	Istituito a fine 2020, ha completato la fase di raccolta nel 2023 con un <i>commitment</i> di 1,6 miliardi di euro. Il Fondo promuove le seguenti caratteristiche (art 8+ SFDR): Ambientali (i) mitigazione dei cambiamenti climatici; (ii) prevenzione e riduzione dell'inquinamento; Sociali (i) assenza di discriminazione; (ii) sicurezza sul lavoro. Inoltre, il Fondo ha un obiettivo minimo di investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia.

23. ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

**Fondo VI
ex art 8 SFDR
(F2i – Rete Digitale)**

Istituito a fine 2023, dopo solo pochi mesi dall'avvio dell'attività di commercializzazione ha raccolto 0,9 miliardi di euro, finalizzati all'investimento unitamente ad altri investitori istituzionali in FiberCop, la rete fissa nazionale di Tim, il cui closing è stato effettuato a luglio 2024. La fase di raccolta è stata pertanto chiusa al 31 dicembre 2024, in anticipo rispetto a quanto previsto dal Regolamento.

Il Fondo promuove le seguenti caratteristiche (art 8 SFDR):

Ambientali

uso efficiente e sostenibile delle fonti energetiche;

Sociali

accesso diffuso ai dati e alle nuove tecnologie.

FONDO DEBITO

Istituito nel 2021, ha completato la fase di raccolta nel 2024, con un *commitment* di 500 milioni di euro che ha investito in poco più di 2 anni. Si compone di due comparti uno focalizzato su Italia e l'altro sull'Europa.

Il Fondo promuove le seguenti caratteristiche (art 8 SFDR):

**Fondo debito
ex art 8 SFDR
(Infrastructure Debt Fund I, IDF 1)**

Ambientali

(i) uso efficiente e sostenibile delle fonti energetiche;
(ii) uso efficiente delle materie prime e riduzione dell'inquinamento;

Sociali

(i) sostenere un'urbanizzazione sostenibile;
(ii) sostenere la competitività e la qualità dei servizi nelle aree extraurbane;
(iii) consentire un accesso diffuso ai dati e alle nuove tecnologie.

Fonte: F2i

Dei sei fondi in gestione, i quattro più recenti promuovono caratteristiche ambientali e sociali in conformità con il Regolamento (UE) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e uno di essi, il Fondo V, ha anche un obiettivo minimo di investimenti sostenibili. I restanti due fondi, avendo già terminato il periodo di investimento alla data di entrata in vigore dell'SFDR, non ricadono nel suo ambito di applicazione.

L'EVOLUZIONE DEL COMMITMENT DEI FONDI

A partire dal 2015 la crescita delle masse gestite da F2i è stata costante.

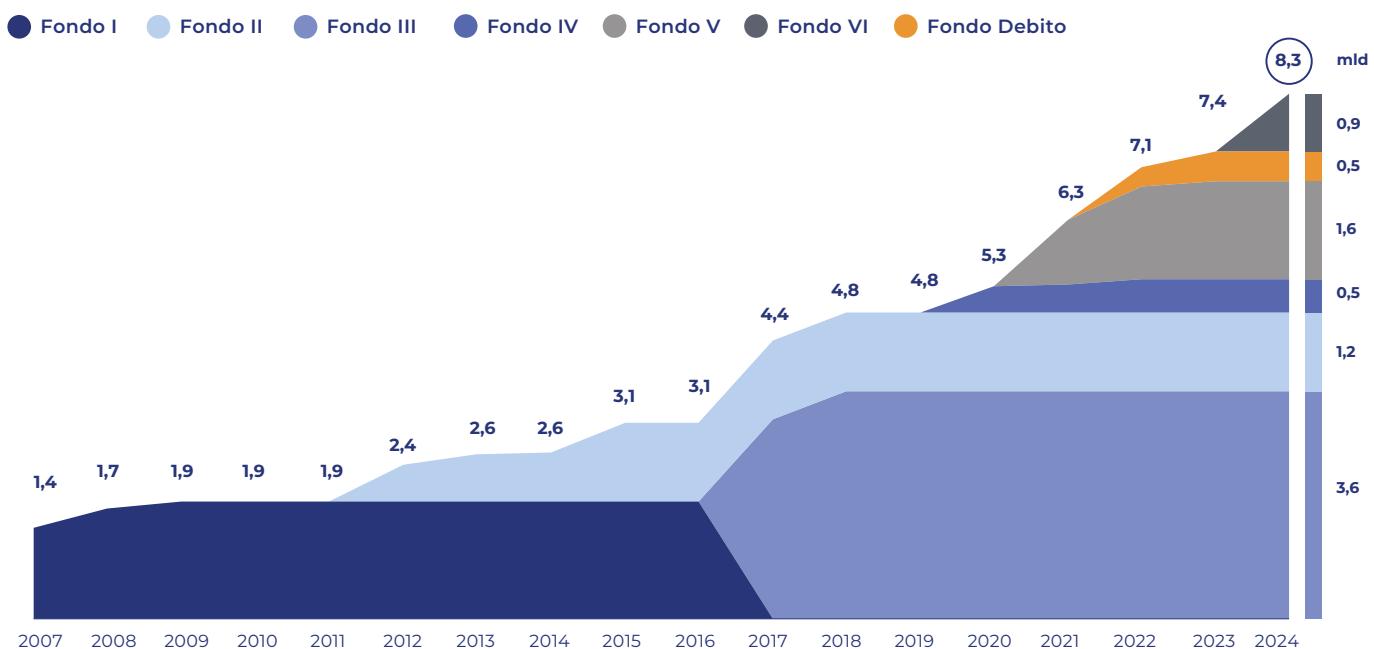
Dopo il lancio del **Fondo I** nel 2007, con un *commitment* di 1,9 miliardi di euro, nel 2015 è stata completata la raccolta del **Fondo II** con un *commitment* di 1,2 miliardi di euro. A fine 2017, gli asset ancora nel portafoglio del Fondo I, ritenendo che fossero caratterizzati da ulteriori opportunità di crescita, sono stati fatti confluire nel **Fondo III**, che, unitamente ai nuovi capitali raccolti, ha raggiunto un *commitment* di 3,6 miliardi di euro.

La crescita è poi proseguita con il lancio a fine 2019 del **Fondo IV**, con un *commitment* di 516 milioni di euro, avviato in collaborazione con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA) e, a fine 2020, con il lancio del **Fondo V** dedicato alle infrastrutture sostenibili. Nel 2021, previa autorizzazione dell'autorità di vigilanza ad estendere l'attività della SGR al prodotto debito, vi è stato il lancio del primo **Fondo debito infrastrutturale**, novità nel panorama dell'*asset management* in Italia, focalizzato sul supporto ad investimenti infrastrutturali in settori chiave in un'ottica di sostenibilità.

Nel 2023 F2i ha completato la raccolta del Fondo V, che ha raggiunto un *commitment* di 1,5 miliardi di euro, e proseguito quella del Fondo debito che ha raggiunto, nel 2024, un *commitment* di 500 milioni di euro.

Ad inizio 2024, in tempi straordinariamente brevi, è stato raggiunto il *target* di raccolta del **Fondo VI** di 900 milioni di euro, finalizzato all'investimento, unitamente ad altri investitori istituzionali, in FiberCop, la rete fissa nazionale precedentemente detenuta da Tim, operazione sistematica di grande valenza industriale, strategica per il processo di digitalizzazione.

FIGURA 10 - Evoluzione del commitment dei fondi (€ miliardi)

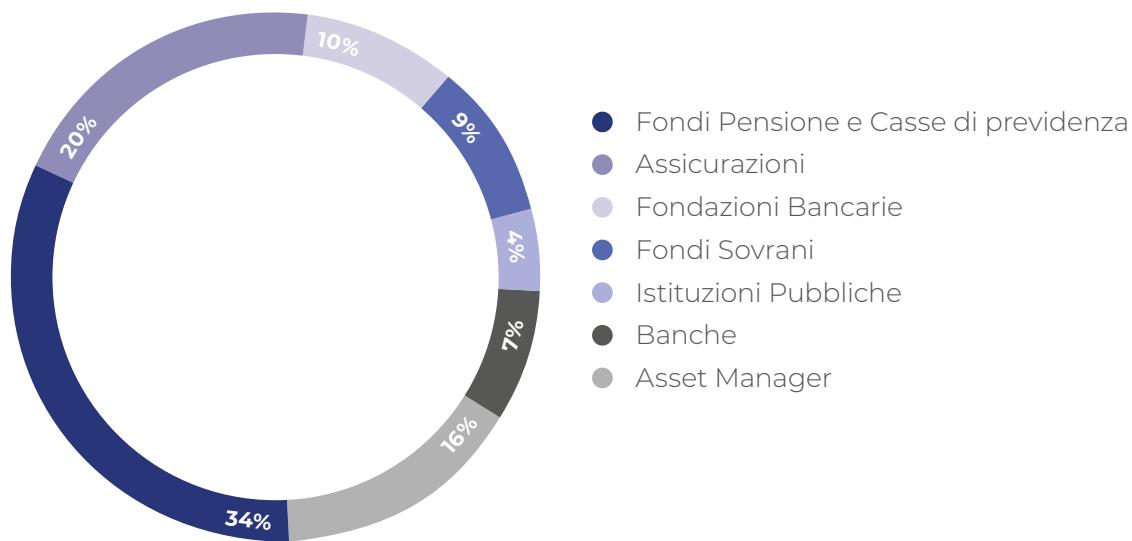


GLI INVESTITORI DEI FONDI

Gli investitori dei fondi, italiani ed esteri, sono per oltre il 70% composti da fondi pensione e casse di previdenza, assicurazioni, fondazioni bancarie e fondi sovrani.

Il restante 30% circa è rappresentato da Banche, Istituzioni pubbliche e Asset Manager.

FIGURA 11 - La tipologia degli investitori dei fondi



1.3 La strategia di investimento dei fondi equity

I fondi equity investono in 6 filiere infrastrutturali: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione, reti di telecomunicazioni, infrastrutture socio-sanitarie ed economia circolare.

Per ciascun settore, F2i ha disegnato una specifica strategia di crescita, che ha portato le società detenute dai fondi F2i a ricoprire un ruolo di significativa rilevanza nel loro mercato di riferimento, contribuendo così allo sviluppo sostenibile dei Paesi in cui operano.

Il 2024 è stato caratterizzato da attività propedeutiche a progetti di aggregazione industriale che sono proseguiti nel corso del 2025, quali ad esempio il progetto di riorganizzazione delle partecipazioni della filiera della logistica delle merci, completato nel 2025, finalizzato alla creazione di una piattaforma logistica integrata tra terminali portuali e ferroviari e il progetto di aggregazione delle partecipazioni della filiera energie per la transizione, tuttora in corso finalizzato alla creazione di un operatore integrato orizzontalmente con produzione di energia da fonti rinnovabili e flessibili e verticalmente dalla produzione fino alla distribuzione ai clienti finali.

Inoltre, è proseguito il processo di **graduale disinvestimento** delle partecipazioni dei fondi che si stanno avviando alla maturità.

TRASPORTI E LOGISTICA



Il primo investimento nel settore aeroportuale risale al 2010. A fine 2024 i fondi in gestione detengono in portafoglio il maggiore *network* aeroportuale italiano composto da 9 aeroporti: Milano Linate e Milano Malpensa, Napoli, Torino, Bologna²⁴, Trieste, Olbia, Alghero e Salerno. Quest'ultimo ha inaugurato i primi voli a luglio 2024, segnando la nascita del sistema aeroportuale campano, impenniato sui due scali di Napoli e Salerno. L'aeroporto, riattivato nel pieno rispetto dei tempi previsti, rappresenta un'infrastruttura strategica per lo sviluppo economico e sociale della Regione Campania.

Nel 2024 il *network* aeroportuale F2i ha gestito complessivamente 74 milioni di passeggeri, circa il 35% del totale passeggeri transitati negli aeroporti italiani e oltre 800 mila tonnellate di merci, circa il 65% del totale trasporto cargo in Italia. Tra le società del gruppo vi è ampia collaborazione, alcuni gestori stanno lavorando per creare sistemi di scala regionale al fine di cogliere in modo sinergico le opportunità di crescita. Conciliare lo sviluppo del traffico aeroportuale con la sostenibilità è un cardine della strategia di tutti gli aeroporti del *network* F2i, rappresentata anche dai livelli di decarbonizzazione raggiunti e certificati dall'Aeroport Carbon Accreditation, programma di riduzione delle emissioni del settore, riconosciuto a livello internazionale.

74 mln
passeggeri
gestiti nel
network F2i

800 mila t
di merce
transitata negli
aeroporti

24. La partecipazione in Aeroporto di Bologna è stata ceduta il 21 gennaio 2025.

9 M t
di merce
movimentata
nei terminal
portuali

Nel 2019 F2i ha investito nei primi terminal portuali. Il network di F2i è oggi il principale *hub* portuale italiano nel settore delle merci cosiddette “rinfuse”, strategico per l’approvvigionamento di alcune delle principali filiere industriali italiane. Nei terminal portuali di Marina di Carrara, Marghera, Chioggia, Livorno e Monfalcone sono state movimentate nel 2024 circa 9 milioni di tonnellate di merce. Con una chiara **visione di sviluppo** del comparto industriale, nel 2020 la piattaforma è stata ampliata con uno tra i principali operatori indipendenti nel **trasporto merci ferroviario** in Italia, che nel 2024 ha percorso 6,2 milioni di km.

Il disegno strategico si è concretizzato nel 2025 attraverso l’integrazione delle attività portuali e del trasporto ferroviario, **costituendo il principale operatore italiano di logistica marittimo-terrestre nel settore delle rinfuse**. Gli effetti positivi dell’integrazione si riflettono lungo l’intera catena del valore. Il settore beneficerà non solo dell’ottimizzazione dei processi, grazie al miglior coordinamento tra ciclo nave e trasporto ferroviario, ma anche di positive ricadute sull’ambiente, grazie alla promozione del trasporto su rotaia, più sostenibile di quello su gomma.

Il comparto della logistica delle cosiddette merci rinfuse è di grande rilevanza strategica per l’industria nazionale, che in Italia ha finora sofferto della forte frammentazione degli operatori e della gestione non integrata di tali attività. L’obiettivo è di perseguire una strategia di creazione di valore, mediante la riduzione della frammentazione degli operatori attivi in settori che richiedono integrazione dei processi. Con questa operazione F2i contribuisce pertanto alla modernizzazione di un comparto strategico per il Paese. F2i detiene inoltre una partecipazione di minoranza nel **settore autostradale**.

ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



In un contesto di significativo cambio di paradigma del panorama energetico, F2i sta ponendo le basi di un articolato processo di riorganizzazione volto alla creazione di un **operatore leader nella transizione energetica, integrato verticalmente**, dalla produzione al cliente finale, localizzato in Italia e Spagna, caratterizzato dalla **diversificazione orizzontale delle tecnologie** per la produzione di energia, cicli combinati a gas (CCGT), **eolico, solare, biomassa, idroelettrico e batterie elettrochimiche**.

La **capacità di visione industriale** ha consentito nel tempo di **aggregare asset nel settore della generazione di energia** da fonte rinnovabile e da efficienti impianti a ciclo combinato che ne consentono lo sviluppo. La generazione di energia elettrica, infatti, è caratterizzata dalla forte espansione delle energie rinnovabili, intermittenti per natura, accompagnata da generazione flessibile (CCGT) e dallo sviluppo di sistemi per lo stoccaggio dell’energia, fondamentali per garantire l’adeguatezza, la stabilità e l’affidabilità del sistema.

La costruzione del portafoglio di rinnovabili è stata avviata nel 2014 con circa 50 MW di impianti fotovoltaici. A seguito di un'importante attività di aggregazione e sviluppo è stato costituito un operatore leader del settore, che a fine 2024 ha superato 1,1 GW di capacità installata di impianti fotovoltaici, con una pipeline di progetti autorizzati che ne consentirà il raddoppio nei prossimi anni. Al portafoglio fotovoltaico, si consolida ora ulteriore capacità rinnovabile pari a 353 MW di impianti eolici e a circa 70 MW di impianti a biomassa vegetale per **oltre 1,5 GW complessivi di impianti da fonte rinnovabile**, localizzati per l'85% in Italia e per il restante 15% in Spagna; a questi si aggiungono **3,2 GW di impianti a ciclo combinato alimentati a gas (CCGT) ad alta efficienza**, che assicurano la stabilità della rete nazionale di trasmissione compensando, grazie alla loro programmabilità, l'intermittenza e la non programmabilità delle fonti rinnovabili. Inoltre, la solida rete di vendita vanta circa 1 milione di utenze luce e gas, in continuo incremento, grazie all'ampio ricorso a **tecniche digitali** che ottimizza la customer experience.

**1,5 GW
complessivi
di impianti
da fonte
rinnovabile**

La piattaforma di F2i si è inoltre dotata nel 2021 del primo operatore indipendente in Italia nello **stoccaggio del gas**, con una capacità di circa 280 milioni di metri cubi. Tale impianto, oltre a svolgere un ruolo importante nel bilanciamento del mercato del gas, fornisce un servizio di sicurezza a favore del sistema energetico italiano, particolarmente rilevante durante periodi di crisi come quelli affrontati negli ultimi anni.

RETI DI DISTRIBUZIONE



F2i ha maturato oltre 15 anni di esperienza nel settore della distribuzione²⁵.

F2i è entrata nella distribuzione gas nel 2009, contribuendo alla realizzazione del primo operatore nazionale per km di rete. La crescita dimensionale è avvenuta mediante un'efficace strategia di acquisizione di altri operatori, insieme allo sviluppo delle reti gestite e alla partecipazione alle gare d'ambito per il rinnovo delle concessioni. **Gli utenti nel tempo sono più che raddoppiati**, dai 2 milioni di utenti dei primi anni la società ha sfiorato a fine 2024 i 5 milioni di utenti. Il percorso virtuoso ha contribuito non solo alla creazione di un grande operatore nazionale efficiente per scala e competenze tecnologiche ma anche alla trasformazione dell'assetto proprietario di un intero settore che ha sofferto di elevati livelli di frammentazione. **Ad aprile 2025 la società è stata ceduta.**

5 M
di utenti serviti
dalla rete di
distribuzione
gas

Nell'ambito dei servizi idrici e della distribuzione delle acque F2i ha investito e partecipato alla creazione di valore nella società di gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale genovese per sviluppare un operatore più efficiente, attraverso lo sviluppo della rete, la realizzazione di nuovi impianti di depurazione e investimenti per la riduzione delle perdite d'acqua. **A febbraio 2025 la società è stata ceduta.**

25. La partecipazione in Iren Acqua è stata ceduta il 20 febbraio 2025 e la partecipazione in 2i Rete Gas il 1° aprile 2025.

INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



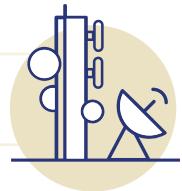
circa 13.800
posti letto
in strutture
sanitarie

Le infrastrutture socio-sanitarie svolgono un ruolo di primaria importanza nel Paese, non solo in considerazione del *trend* di invecchiamento della popolazione, ma anche della fragilità del sistema, che necessita di ingenti investimenti di ammodernamento.

Gli asset del portafoglio si sviluppano in 4 comparti:

- **residenze per anziani e centri di riabilitazione** con circa 13.800 posti letto di cui il 70% in Italia e il 30% in Germania;
- rete di **farmacie e parafarmacie** al servizio dei cittadini con 51 punti vendita;
- servizi di **gestione integrata di infrastrutture biomedicali** con 1,5 milioni di dispositivi medici in circa 2.000 strutture in Italia e all'estero²⁶;
- **gestione in concessione in regime di Partenariato Pubblico Privato (PPP) di servizi non sanitari**²⁷ in 2 ospedali²⁸. La piattaforma è stata ampliata nei primi mesi del 2025²⁹.

RETI DI TELECOMUNICAZIONI



+ 2.300
torri
broadcasting

F2i oggi detiene in portafoglio il primo operatore indipendente in Italia nella gestione delle infrastrutture per Radio e TV con oltre 2.300 torri *broadcasting* e il primo operatore indipendente nella gestione di *digital multiplex*.

Con **l'ingresso nella rete fissa nazionale**, avvenuto a luglio 2024, l'obiettivo di F2i è di promuovere e sostenere il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso il rinnovamento dell'infrastruttura digitale e la sostituzione del rame con la fibra. Il progetto rappresenta un'operazione sistematica di grande valenza strategica e industriale per l'Italia.

A testimonianza del ruolo chiave in una delle operazioni più rilevanti del settore delle telecomunicazioni, F2i è risultata vincitrice dell'**Infrastructure Investor's 2024 Deal of the Year**. L'acquisizione di Fibercop, la rete fissa di Telecom Italia, è infatti uno *spin-off* unico nel suo genere, che ha permesso di separare con successo la rete dal suo fornitore di servizi, una mossa storica per il settore. In tempi record, F2i ha raccolto circa 1 miliardo di euro attraverso il fondo dedicato F2i - Rete Digitale, mobilitando investimenti dai principali investitori istituzionali e collaborando con KKR, il Ministero delle Finanze italiano, ADIA e CPP Investments.

26. Francia, Belgio, Polonia, Germania, Svizzera, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Stati Uniti, India.

27. Le attività includono manutenzione degli edifici e del verde, gestione delle utenze, della lavanderia, dei rifiuti, dei servizi di pulizia, della vigilanza e delle attività commerciali.

28. Ospedale di Legnano in Lombardia e Ospedale di Alba-Bra a Verduno in Piemonte gestiti da HiSi (acquisita il 3 aprile 2023). L'Ospedale di Este Monselice (Padova), gestito da Euganea Sanità (partecipazione acquisita da HiSi il 22 dicembre 2023), non è incluso nel perimetro di rendicontazione 2024.

29. Acquisizione di C2i da parte di HiSi, closing dell'operazione effettuato il 15 gennaio 2025. Al 30.06.2025 il numero di PPP è pari a 5.



ECONOMIA CIRCOLARE

Attraverso l'acquisizione di uno tra i principali operatori privati italiani nel recupero della carta e della plastica F2i ha fatto il suo ingresso anche nel settore dell'economia circolare, con l'obiettivo di promuovere un modello di sviluppo sostenibile da lineare a circolare.

Gli asset in portafoglio includono cinque tipologie di impianti in 28 siti produttivi nel nord Italia che gestiscono diverse attività:

- selezione e trattamento **rifiuti con invio a recupero**
- produzione di **cartone da materiale riciclato**
- produzione di **imballaggi di carta da materiale riciclato**
- produzione di **imballaggi di plastica da materiale riciclato**
- produzione di **Combustibile Solido Secondario (CSS)** da rifiuto indifferenziato, utilizzato nei processi produttivi industriali in sostituzione di combustibili di origine fossile.

Nel 2024 sono state gestite circa 960 mila tonnellate di rifiuti, con una percentuale di recupero di oltre il 90% ed è proseguito il percorso di crescita, anche per linee esterne, con ulteriori acquisizioni.

+90%
recupero

Di seguito è rappresentata la composizione del portafoglio dei fondi equity gestiti da F2i, con il dettaglio degli asset partecipati da ciascun fondo e la relativa percentuale di partecipazione detenuta direttamente o attraverso veicoli.



1 Trasporti e logistica

Aeroporti - 1° network di aeroporti in Italia (75M pax)

		%*
F2i III	SEA (Linate, Malpensa)	45%
F2i III	GESAC (Napoli, Salerno)	83%
F2i III	SAGAT (Torino)	100%
F2i III	Aeroporto di Bologna³⁰	10%
F2i III	Aeroporto Friuli Venezia Giulia (Trieste)	55%
F2i III F2i IV	SOGEAAL (Alghero)	71%
F2i III F2i IV	GEASAR (Olbia)	80%

Porti - 9 milioni di tonnellate di merci movimentate in 8 terminal

F2i III F2i IV	F2i Holding Portuale (Carrara, Marghera, Chioggia, Livorno e Monfalcone)³¹	100%
-------------------	--	-------------

Ferrovie merci - 6,2 milioni di km percorsi

F2i IV	Compagnia Ferroviaria Italiana³¹	100%
--------	--	-------------

Autostrade

F2i III	Infracis³²	26%
---------	------------------------------	------------

* Partecipazione detenuta direttamente dai fondi o attraverso veicoli.

30. Società cedute nel 2025: Aeroporto di Bologna a gennaio, Iren Acqua a febbraio e 2i Rete Gas ad aprile.

31. Società oggetto di riorganizzazione nel 2025, con costituzione del principale operatore italiano di logistica marittimo-terrestre nel settore delle rinfuse.

32. Il perimetro di rendicontazione non include Infracis (holding di partecipazioni).



2 Reti di distribuzione

Reti Gas - 1° operatore in Italia per rete gestita (5 M PdR)		%*
F2i III	2i Rete Gas³⁰	64%
Rete Idrica		
F2i III	Iren Acqua (60% Gruppo Iren) ³⁰	40%

3 Energie per la transizione

CCGT - tra i principali operatori in Italia (3.180MW), biomassa - 2° operatore in Italia (ca 70MW), Eolico - primario operatore in Italia (300 MW), Solare (33MW)		%*
F2i II	Sorgenia (28% Asterion)	72%
Eolico - operatore in Spagna (53MW)		
F2i V	Renovalia Tramontana (40% Credit Agricole Assurance)	60%
Solare - 1° operatore in Italia e tra i primi in Europa (1.073 MW di cui 80% in Italia e 20% in Spagna)		
F2i III	EF Solare Italia (30% Credit Agricole Assurance)	70%
Stoccaggio di gas naturale - 1° operatore indipendente in Italia nel settore del gas naturale (280 Mmc)		
F2i III F2i IV F2i V	ICS	94%

4 Reti di telecomunicazioni

Torri broadcasting - 1° operatore indipendente in Italia (+2.300 torri broadcasting)		%*
F2i III	EI Towers (40% Mediaset Group)	60%
Digital multiplex - 1° operatore indipendente (3 MUX)		
F2i III	Persidera	100%
Rete fissa di telecomunicazioni - 1° operatore nazionale (26 M km di fibra ottica)		
F2i IV F2i V F2i VI	Fibercop³³	11%

* Partecipazione detenuta direttamente dai fondi o attraverso veicoli.

30. Società cedute nel 2025: Aeroporto di Bologna a gennaio, Iren Acqua a febbraio e 2i Rete Gas ad aprile.

33. Partecipazione di minoranza acquisita il 1° luglio 2024, pertanto esclusa dal perimetro di rendicontazione ESG del Rapporto di Sostenibilità Integrato 2024.



5 Infrastrutture socio-sanitarie

**Residenze per anziani e centri di riabilitazione - 1° operatore privato in Italia
(ca. 13.800 posti letto, 70% Italia e 30% in Germania)**

%*

F2i II	KOS (60% CIR Group)	40%
Farmacie (45 farmacie 6 farmacie)		
F2i III	Farmacie Italiane	73%
Gestione integrata di infrastrutture biomedicali - 1,5 M di dispositivi medici in circa 2.000 strutture in Italia e all'estero		
F2i V	F2i Medtech	94%
Concessioni per servizi non sanitari (2 ospedali in PPP)		
F2i IV	HISI	100%

6 Economia circolare



Riciclo di carta e plastica - 1° operatore privato in Italia

%*

F2i V	ReLife	69%
-------	---------------	------------

* Partecipazione detenuta direttamente dai fondi o attraverso veicoli.

1.4 La strategia di investimento del fondo debito

La strategia credito di F2i offre una opportunità di diversificazione in un *asset class* che si caratterizza per flussi di cassa stabili e prevedibili e rischiosità contenuta.

Integrando gli aspetti ESG³⁴ nelle decisioni di investimento, le risorse finanziarie vengono indirizzate verso aziende che:

- presentano un elevato profilo di sostenibilità grazie al settore in cui operano;
- si distinguono rispetto ai propri *peers* per il profilo di sostenibilità;
- hanno implementato/intendono implementare un piano per migliorare il proprio profilo di sostenibilità, ad esempio adottando azioni di mitigazione degli impatti negativi derivanti dai settori in cui operano.

IDF1 ha finanziato, entro fine 2024, 14 operazioni in sei filiere: telecomunicazioni, energie per la transizione, rete idrica, *utilities*, mobilità sostenibile e le infrastrutture socio-sanitarie.

RETI DI TELECOMUNICAZIONI



Il settore delle infrastrutture digitali si caratterizza per una domanda senza precedenti di una maggiore digitalizzazione di ogni aspetto del lavoro e del tempo libero, che, unita al crescente utilizzo dell'intelligenza artificiale, richiede importanti sviluppi infrastrutturali in *datacenter*, connessioni in fibra a banda ultra-larga, torri di comunicazione e satelliti. La realizzazione di tali investimenti riveste un ruolo centrale per la competitività dell'Europa, ferma restando l'esigenza di adottare/mantenere un approccio sostenibile.

IDF1 ha finanziato investimenti in torri TLC, *data center* e fibra ottica.

Nel 2022 IDF1 si è unito al *pool* di finanziatori di un operatore indipendente leader nel settore delle reti in fibra ottica FTTH (*fiber-to-the-home*) in Italia e tra i principali in Europa. Il finanziamento contribuisce a supportarne il piano investimenti per sviluppare una rete in fibra ottica *ultra-broadband* su scala nazionale, con impatto positivo sulla capacità di accedere a dati e servizi da remoto nei territori interessati e riduzione del *digital divide* nelle aree meno sviluppate in Italia.

Alla fibra si sono affiancati, nel 2023, finanziamenti nei settori delle torri di telecomunicazioni e dei *data centers*.

Le torri TLC sono un'infrastruttura strategica per lo sviluppo e la diffusione del segnale 5G e dei relativi servizi innovativi. I finanziamenti nelle torri sono stati erogati a due primari operatori a livello europeo a supporto di operazioni di M&A e del piano investimenti

34. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali (art 8 SFDR).

di sviluppo finalizzato a diffondere ulteriormente l'accesso ai servizi di connessione e telecomunicazione su rete mobile in aree urbane, extraurbane e rurali, con impatto positivo sulla qualità dei servizi e sullo sviluppo economico dei territori interessati.

I *data center* rappresentano un'infrastruttura strategica per l'Europa, essenziale per accrescere l'interconnettività, permettere un maggiore utilizzo dell'intelligenza artificiale e garantire la sovranità digitale (come peraltro richiesto dalla normativa comunitaria).

IDF1 sta supportando lo sviluppo di una delle principali piattaforme di *data center* in Europa, con sede a Parigi. L'obiettivo è di contribuire alla creazione di una piattaforma paneuropea all'avanguardia, volta a soddisfare la crescente domanda di storage da parte di *hyperscaler* come i *cloud-provider*, trainata dalla crescente diffusione di servizi a valore aggiunto da remoto, come *remote working&learning*, *video streaming*, diagnostica da remoto e intelligenza artificiale. L'impatto sociale positivo di questo piano di crescita si accompagna ad un approccio di sviluppo sostenibile che fa leva su forniture energetiche provenienti da fonti rinnovabili e su ambiziosi obiettivi per il raggiungimento del *target net zero carbon*.

Particolare attenzione, durante la fase di selezione dei finanziamenti dei *data center* è stata dedicata agli aspetti relativi alla sostenibilità. I *data center* sono, infatti, caratterizzati da alta intensità energetica e, pertanto, sono stati accuratamente valutati gli indici di efficienza (*Power Usage Effectiveness - PUE*), la quota di energia rinnovabile utilizzata per far fronte ai loro consumi, nonché l'impegno verso il *Net Zero*.

ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



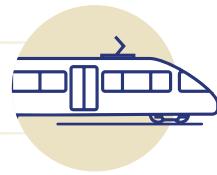
L'energia rinnovabile è di importanza strategica non solo per limitare l'impatto sul cambiamento climatico, ma anche per rafforzare l'autosufficienza energetica dei Paesi UE. Coerentemente con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, sono in corso importanti investimenti di sviluppo nelle rinnovabili.

Nel 2022 IDF1 è entrato nel finanziamento che ha supportato l'acquisizione di uno dei principali operatori indipendenti in Europa, che vanta un *track record* ventennale nella realizzazione e gestione di asset per la produzione di energia da fonte rinnovabile (eolico, fotovoltaico e biomassa) ed è caratterizzato da integrazione verticale e forte diversificazione geografica. Il piano di sviluppo prevede un incremento della capacità installata da fonte rinnovabile, volto a contribuire agli obiettivi globali di decarbonizzazione e di indipendenza da combustibili fossili.

IDF1 ha poi erogato, nel corso del 2023, un finanziamento ad un operatore della filiera, finalizzato a supportare acquisizioni e investimenti a sostegno della transizione energetica per lo sviluppo del settore idroelettrico, eolico e fotovoltaico.

Infine, nel 2024, nel solco dei finanziamenti già erogati, IDF1 ha sostenuto la crescita di un operatore attivo nella produzione di energia da fonte rinnovabile e nella gestione di una rete per la ricarica dei veicoli elettrici.

MOBILITÀ SOSTENIBILE



La riduzione delle emissioni causate dai mezzi di trasporto è un pilastro del *Green Deal*. Oggi le emissioni dei trasporti, aumentate negli ultimi anni, rappresentano circa il 25% delle emissioni totali di gas a effetto serra dell'UE. L'obiettivo di essere il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 richiede cambiamenti ambiziosi nel settore dei trasporti, che consentano una riduzione del 90% delle emissioni di gas a effetto serra legate ai trasporti entro il 2050.

Le politiche europee sostengono il trasferimento modale dai mezzi di autotrasporto pesante ai treni per il trasporto delle merci, mentre gli operatori ferroviari e le aziende di materiale rotabile investono per aumentare la quota di locomotive elettriche nelle loro flotte. L'elettrificazione del trasporto su strada sta avanzando sostenendo gli investimenti nelle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.

IDF1 nel 2023 ha partecipato al *green loan* a favore di uno dei principali locatori a livello europeo di locomotive e veicoli per il trasporto merci e passeggeri funzionale all'acquisizione di una flotta di locomotive elettriche per il trasporto merci sui corridoi europei, in linea con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas climalteranti.

UTILITIES



Nel settore delle *utilities* IDF1 ha finanziato, in particolare, società che gestiscono in modo integrato il servizio idrico e quello dei rifiuti.

Il Sistema Idrico Integrato in Italia è storicamente caratterizzato da infrastrutture obsolete e poco efficienti, con elevate perdite idriche: investire in infrastrutture per la distribuzione di acqua è pertanto fondamentale per migliorare gli standard del servizio idrico in Italia.

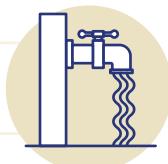
Gli obiettivi di recupero di materia ed energia dai rifiuti sono parte integrante della strategia europea per un'economia circolare e sostenibile. Nonostante l'Italia abbia superato gli obiettivi previsti per il riciclo dei rifiuti a livello europeo, ulteriori sforzi saranno necessari sia per raggiungere obiettivi più sfidanti nei prossimi anni, sia per colmare il "service divide" tra regioni del nord e del centro sud, dove al momento permangono importanti lacune strutturali. Pertanto, in linea anche con il PNRR, sono indispensabili investimenti in nuovi impianti per ridurre il ricorso alla discarica e chiudere il ciclo dei rifiuti in modo efficiente e sostenibile.

Nel 2023 IDF1 ha direttamente strutturato e sottoscritto una tranche di un finanziamento a favore di un'azienda che dal 2007 gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti in Veneto e che ha già raggiunto risultati oltre i target europei nella raccolta differenziata. Il nuovo prestito contribuisce a finanziare un piano d'investimenti per ammodernare la rete idrica, ampliare la capacità dell'impianto di valorizzazione

energetica dei rifiuti indifferenziati e potenziare gli impianti di trattamento dei rifiuti differenziati in un'ottica di economia circolare.

Nel 2024, inoltre, IDF1 ha erogato un finanziamento nell'ambito di un Green Finance Framework nei confronti di una tra le principali *multiutility* regionali nel panorama nazionale attiva nella vendita di energia elettrica, gas naturale e teleriscaldamento e in altri servizi pubblici quali illuminazione, *smart mobility*, telecomunicazioni e gestione dei rifiuti.

RETI IDRICHE



In Italia oltre il 40% dell'acqua immessa in rete viene persa prima di arrivare agli utenti, situazione in parte attribuibile alla circostanza che il 60% delle condutture ha più di 30 anni e il 25% supera i 50 anni. Finanziare il settore consente pertanto di colmare il divario rispetto agli altri paesi europei, che registrano una dispersione media di circa la metà rispetto all'Italia (23%).

Nel 2023 IDF1 ha partecipato al pool composto da primarie istituzioni bancarie e finanziarie che hanno sottoscritto il finanziamento a favore di un'azienda che gestisce il servizio idrico integrato in Toscana. Il prestito conferisce la flessibilità finanziaria necessaria a sostenere la realizzazione di investimenti destinati a migliorare ulteriormente la qualità, l'efficienza e la sostenibilità del servizio idrico.

INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



Le tendenze demografiche a lungo termine in Europa determinano un forte aumento della domanda di assistenza sanitaria, aumentando la necessità di investimenti nelle strutture sanitarie. I cittadini dell'UE hanno alla nascita alcune delle più lunghe aspettative di vita. Queste tendenze determinano un forte incremento degli oneri per il sistema sanitario europeo, con conseguente crescita della presenza di operatori privati.

Nel 2024 IDF1 ha erogato finanziamenti in Francia e in Italia, le cui risorse consentiranno alle società di svolgere un ruolo sinergico complementare rispetto all'offerta di strutture pubbliche del servizio sanitario nazionale, anche allo scopo di aumentare l'offerta di servizi nelle regioni più periferiche.

E_{2i}

02

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ DI F2i SGR

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2024

2. L'approccio alla sostenibilità di F2i SGR

Premessa

F2i si è dotata fin dal 2018 di una politica in materia di sostenibilità ESG (la Policy ESG) finalizzata ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governo societario nelle strategie e nei processi afferenti alle attività svolte.

La Policy ESG del 2018³⁵ ha costituito un primo indispensabile passo per affermare e declinare l'impegno di F2i in merito all'integrazione dei criteri e fattori ESG nelle strategie e nei processi di investimento e nel monitoraggio e nell'*engagement* delle società in portafoglio. La Policy ESG è stata successivamente aggiornata³⁶ nel 2021 e nel 2023 in considerazione dell'evoluzione dell'impegno di F2i sugli aspetti ESG, nonché degli aggiornamenti normativi e organizzativi intercorsi in materia.

La Policy ESG:

- individua i ruoli e le responsabilità nella gestione delle tematiche ESG;
- illustra l'approccio ESG di F2i nelle attività di investimento, e descrive le attività di monitoraggio, reporting ed *engagement* rispetto agli asset detenuti nel portafoglio dei fondi gestiti, evidenziando a tal fine obiettivi e criteri utilizzati.

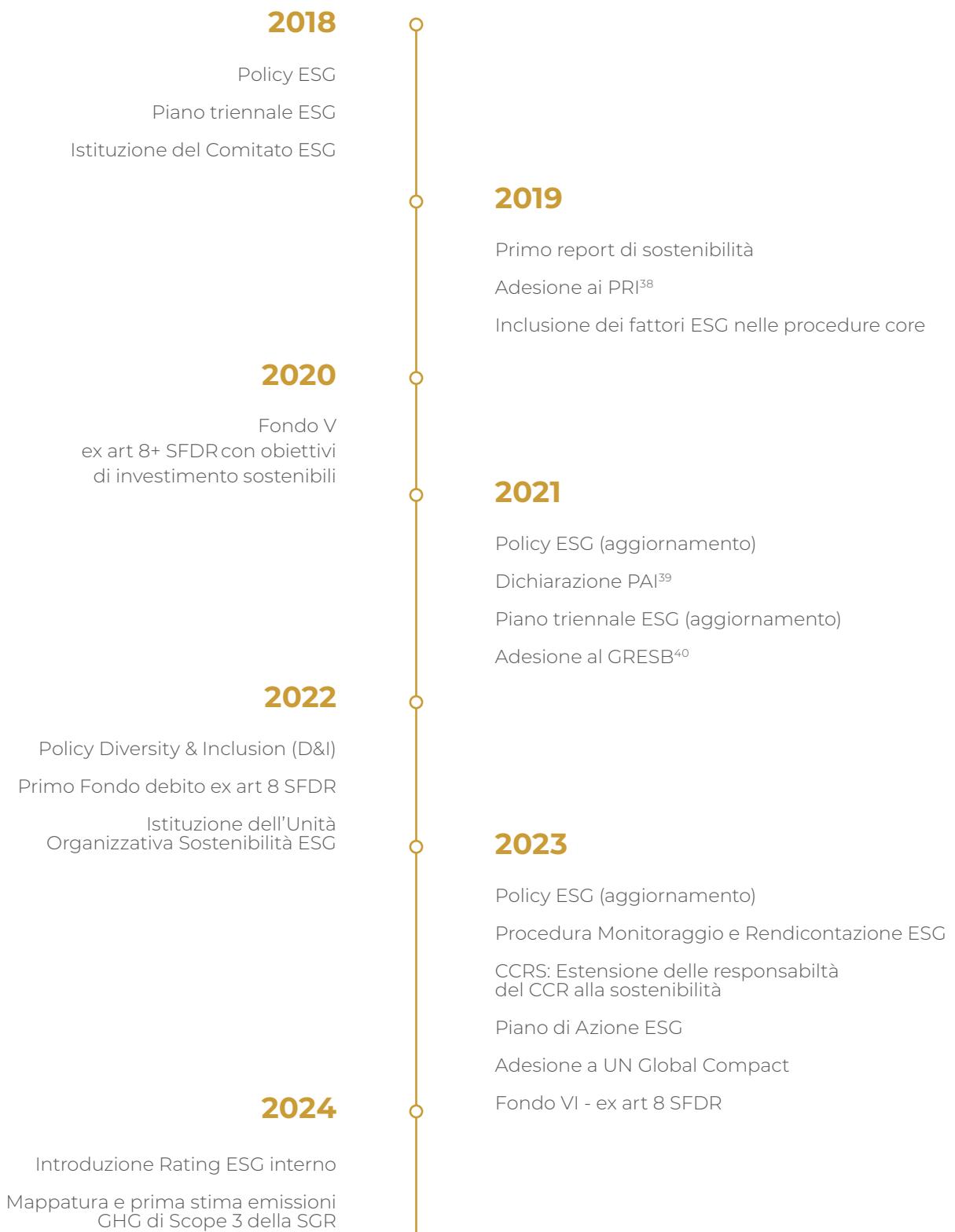
Dal 2021 F2i elabora, inoltre, la Dichiarazione sui Principali Effetti Negativi sulla sostenibilità (Principal Adverse Impact - PAI), adempimento obbligatorio³⁷, avendo F2i deciso di prendere in considerazione gli impatti delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità in ogni fase del processo d'investimento (c.d. approccio *comply*). La Dichiarazione PAI descrive l'approccio adottato da F2i al fine di tenere in considerazione gli Indicatori PAI nelle decisioni di investimento.

35. Approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 novembre 2018.

36. Nel 2021, approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre, nel 2023 approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre.

37. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR).

FIGURA 12 - Il percorso ESG di F2i



38. *Principles for Responsible Investment (PRI)*.

39. PAI *Principal Adverse Impact*, principali effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

40. Global Real Estate Sustainability Benchmark.

2.1 La governance della sostenibilità

La Policy ESG definisce i ruoli e le responsabilità in materia ESG.

Il CdA di F2i è responsabile in ultima istanza dell'approvazione e dell'aggiornamento delle politiche aziendali di F2i, incluse la Policy ESG e la Policy PAI, nonché della valutazione della corretta attuazione delle stesse. In considerazione della crescente rilevanza per F2i delle tematiche ESG, a gennaio 2023 sono state ampliate le responsabilità del comitato endoconsiliare "Controllo e Rischi" ai temi relativi alla sostenibilità ESG⁴¹, modificandone la denominazione in "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità" (CCRS).

Estensione responsabilità CCR alla sostenibilità (CCRS) nel 2023

Nello specifico, relativamente ai temi della Sostenibilità, il CCRS:

- **esprime pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società** in tema di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario (ESG), con particolare riguardo al Piano di azioni pluriennale⁴²;
- **monitora l'osservanza delle regole aziendali** sulle tematiche ESG e il posizionamento della Società rispetto ai rating ESG di riferimento (UN PRI, GRESB)⁴³;
- **esamina preventivamente l'impostazione generale del Rapporto Integrato sulla Sostenibilità** e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa con esso fornita, rilasciando al riguardo un parere al Consiglio di amministrazione in fase di approvazione del Rapporto allo stesso;
- **esprime pareri su specifiche questioni in materia di sostenibilità**, su richiesta dell'Amministratore Delegato o del Consiglio di amministrazione.

Oltre al ruolo del CdA e del CCRS, va sottolineata la rilevanza del Comitato ESG, sia a livello propositivo che di controllo rispetto all'esecuzione di decisioni assunte dallo stesso Comitato o dal CdA.

Comitato ESG istituito nel 2018, contestualmente a Policy e Piano ESG

Il Comitato ESG, istituito nel 2018, è presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dai Chief Investment Officer (CIO) equity e debito, dal Responsabile Area *Strategy & Business Development*, dal Chief Financial Officer (CFO) e dal Responsabile Area Regolatorio Legale e Societario. Il Comitato ESG si occupa principalmente di:

- **discutere lo stato di avanzamento dell'integrazione dei criteri ESG** nei processi di investimento (o finanziamento) di F2i;
- **proporre al CdA modifiche alla Policy ESG o alla Dichiarazione PAI;**
- **rivedere e sovrintendere alla pubblicazione delle disclosure ESG;**
- con riguardo ai soli fondi equity, **valutare la predisposizione di eventuali Piani d'Azione riferiti alle singole società in portafoglio**, al fine di rimediare gradualmente agli aspetti più critici, sotto il profilo ESG, emersi in sede di due diligence.

41. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023.

42. Piano delle attività in ambito ESG definito da F2i.

43. United Nation Principles for Responsible Investment (UN PRI), Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB).

UO
sostenibilità
ESG
istituita nel
2022

L'UO Sostenibilità ESG, istituita⁴⁴ a settembre 2022, all'interno dell'area *Strategy & Business Development*, si occupa principalmente di:

- **supportare le aree investimento** (equity e debito) nella presa in considerazione dei fattori ESG rispetto al lancio di nuovi prodotti, nella fase di valutazione di nuovi investimenti, definizione del Piano di Azione delle società di nuova acquisizione;
- **applicare le strategie di monitoraggio e di engagement** relativamente alle società in portafoglio, supportando, per quanto di competenza, le relative attività di reporting;
- **provvedere alle disclosure ESG** ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) ed in relazione all'applicazione della Tassonomia Europea;
- **provvedere annualmente alla redazione del Rapporto di Sostenibilità Integrato;**
- **interfacciarsi con il PRI, il GRESB, l'UN Global Compact**, ed eventuali altre organizzazioni in ambito ESG, nonché con i diversi *stakeholders*;
- **monitorare gli sviluppi della normativa** esterna e proporre, all'occorrenza, modifiche alla normativa interna di riferimento;
- **curare la formazione delle strutture interne** in materia ESG, anche avvalendosi di consulenti esterni.

2.2 Il processo di investimento responsabile

La Policy ESG definisce in modo chiaro l'approccio di F2i nelle attività di investimento, che si articola nelle seguenti 6 fasi:

01. SCOUTING E SCREENING



Le tematiche ESG vengono analizzate fin dalla fase iniziale di *scouting* del potenziale investimento. Il relativo processo prevede (i) **di scartare investimenti che ricadono all'interno dei cosiddetti 'settori esclusi'**⁴⁵ oppure che abbiano un eccessivo impatto negativo rispetto a tematiche ESG (*screening* negativo), (ii) la valorizzazione degli investimenti che possono dare un contributo positivo in termini ESG (*screening* positivo).

44. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 3 agosto 2022.

45. F2i SGR non effettua investimenti diretti e non acquisisce esposizioni in società coinvolte (i) nella produzione o commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) nella produzione, commercio o distribuzione di alcolici; (iii) nel gioco d'azzardo o nella produzione o commercio di prodotti correlati allo stesso; (iv) in pornografia, prostituzione o attività similari, (v) nella produzione di sostanze illecite; (vi) nella produzione o commercio di prodotti o servizi che promuovano la cessazione della vita umana; (vii) nella produzione o estrazione del carbon fossile; (viii) nella produzione o commercio di prodotti o servizi che siano (a) illegali nell'ordinamento in cui la società ha sede o (b) in contrasto con convenzioni, accordi o divieti internazionali nella misura in cui gli stessi siano applicabili a tali società; (ix) in violazione di diritti umani; ovvero (x) in società che derivano oltre il 20% dei propri ricavi (a) dalla produzione di energia elettrica da carbone, (b) da controversie attività di estrazione di idrocarburi (ad esempio shale gas, shale oil e arctic drilling), (c) dalla gestione di asset di trasporto e processo di idrocarburi che provengono direttamente da controversie attività di estrazione; (d) dal trasporto di carbone, inclusa la costruzione di moli, terminal, porti o uso di imbarcazioni specificatamente destinati al trasporto del carbone; (e) dalla produzione di idrocarburi liquidi che prevedono la combustione continua di gas emessi durante lo sfruttamento del giacimento (routine flaring). Alla data di approvazione del presente Rapporto di Sostenibilità, F2i SGR non investe inoltre in Paesi diversi dall'Eurozona, il che esclude per definizione possibilità di investimenti in Paesi presenti in black list per violazione di diritti fondamentali o finanziamento di attività di terrorismo.

02. DUE DILIGENCE ESG

Nell'ambito dell'analisi del potenziale investimento vengono individuate e valutate le problematiche ESG, attraverso una *Due Diligence ad hoc*, fondata su una **check list ESG**, che è da considerare quale base minima, da integrare dunque con ulteriori richieste di informazioni e dati che si rendano di volta in volta necessari, anche in funzione del settore di riferimento. I risultati della *Due Diligence ESG* sono sottoposti all'attenzione del Comitato ESG ed una sintesi degli stessi è riportata anche nel Memo di Investimento sottoposto al Comitato investimenti e al Consiglio di amministrazione nell'ambito del processo di approvazione dell'investimento di cui si tratta, in modo che i principali profili di sostenibilità diventino parte integrante del processo decisionale di F2i SGR sugli investimenti.

03. RATING ESG

La funzione di *Risk Management* elabora un'analisi indipendente sui rischi ESG che determina un *rating ESG* quantitativo. Per gli investimenti dei fondi equity, tale indice, denominato "*Environmental Social and Governance Indicator*" ("ESGI"), è costruito dal *Risk Manager* partendo dalla metodologia *Morgan Stanley Capital International* (MSCI), considerata la più idonea sia per l'ampio campo di applicazione che per la riconosciuta credibilità di MSCI nell'ambito dell'elaborazione di *investment index*.

Il duplice obiettivo del rating così ottenuto consiste nel **(i) garantire l'aderenza degli investimenti dei fondi gestiti alle normative di riferimento e alla Policy ESG vigente, e (ii) individuare, gestire e mitigare eventuali rischi finanziari e reputazionali potenzialmente derivanti da investimenti esposti a rischi ESG**. La valutazione di ciascuna società⁴⁶ viene effettuata sulla base di una matrice costituita da 3 categorie ESG e 13 sotto-categorie. Il rating ESG complessivo che ne risulta è suddiviso in 4 classi: *Good*, *Fair*, *Poor* e *Bad*. Nell'ipotesi in cui il rating ESG si collochi nella classe "*Bad*", F2i SGR non procederà all'investimento di cui si tratta, che infatti non sarà neanche sottoposto al Consiglio di amministrazione per approvazione.

Con riferimento agli investimenti in strumenti di credito/debito, il *Risk Manager* valuta dei *Key Risk Indicators* che prendono in considerazione gli aspetti ambientali, sociali e di governance dell'asset. A tali KRI è assegnato un punteggio suddiviso in 4 classi sulla base della loro criticità, addivenendo tramite la media pesata degli stessi, ad una misura dell'*ESG Risk*. Nell'ipotesi in cui l'*ESG Risk* si collochi nella fascia di rischio alto, F2i SGR non procederà all'investimento di cui si tratta.

04. PIANO DI AZIONE

Laddove l'investimento dei fondi equity, pur non ricadendo nella classe "*Bad*", presenti criticità ESG, il Comitato ESG può proporre la definizione di un Piano di Azione (PdA) da concordare col *management* della società target entro sei mesi dal perfezionamento dell'investimento, **per rimediare gradualmente alle principali lacune rispetto alle tematiche ESG**. Il Piano di Azione prevede obiettivi con priorità definite sulla base delle evidenze evidenze emerse dalla *Due Diligence*, al cui raggiungimento è di norma legata una percentuale della remunerazione variabile del *management*.

46. Società target nel caso di valutazioni propedeutiche all'investimento, partecipata nel caso del monitoraggio periodico di portafoglio.





05. ENGAGEMENT E MONITORAGGIO

Effettuato l'investimento, F2i continua, attraverso l'attività di *engagement*, ad accompagnare le società in portafoglio verso un percorso di miglioramento dei KPI ESG, anche attraverso l'assegnazione al management delle società partecipate di obiettivi ESG al cui raggiungimento è in parte legata la corresponsione di MBO/LTI⁴⁷.



06. REPORTING

I risultati delle performance ESG sono riportati nei seguenti documenti:

- **Rapporto di Sostenibilità Integrato;**
- **Relazioni dei fondi**, che includono l'allegato relativo alla rendicontazione periodica⁴⁸;
- **Dichiarazione PAI**, che include gli Indicatori PAI.

Nel 2023 è stata inoltre formalizzata la procedura “monitoraggio e rendicontazione ESG”, che disciplina nel dettaglio la gestione dei dati afferenti agli aspetti ambientali, sociali e di governance delle società del portafoglio equity e debito.

2.3 La strategia ESG

La strategia ESG di F2i si sviluppa su 2 livelli:

- **a livello della SGR** attraverso l'integrazione dei fattori ESG nelle proprie *policy* e processi, avviato già da diversi anni.
- **a livello del portafoglio** tramite un processo di graduale miglioramento degli aspetti ESG. Il ruolo di F2i, attraverso l'attività di *engagement*, è di accompagnare le società nel percorso di transizione verso un modello di sviluppo sempre più sostenibile.

LA STRATEGIA ESG - SGR

I fattori ESG, delineati all'interno della Policy ESG e della Policy PAI, sono stati integrati in tutte le procedure “core” che disciplinano l'attività della SGR, tra cui:

- la **matrice di rischi della SGR**, che è stata integrata con i rischi ESG;
- il **processo investimenti e disinvestimenti**, che include specifiche fasi sullo *status* degli aspetti ESG degli asset target;
- il processo di **definizione delle caratteristiche dei nuovi prodotti**, di cui gli aspetti ESG sono parte integrante;
- il processo di **selezione degli advisor**, che considera anche l'attenzione degli stessi ai temi ESG;
- la **nomina degli organi sociali**, che promuove il genere meno rappresentato.

47. Management By Objectives (MBO) e Long Term Incentive (LTI).

48. Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia).

I fattori ESG sono stati declinati anche nella gestione dei rapporti con i dipendenti. Con riferimento alla salute e al benessere, F2i ha previsto un'assicurazione che include la copertura delle spese mediche dei dipendenti e dei familiari e un *checkup* gratuito per tutti i dipendenti. F2i contribuisce inoltre a favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata grazie alla Policy lavoro da remoto⁴⁹ e a promuovere, attraverso la Policy Diversità e Inclusione⁵⁰, la diversità, l'equità e l'inclusione per creare un ambiente di lavoro aperto e plurale, dove ciascuno possa esprimere il proprio potenziale.

F2i si è altresì dotata di una *policy* che stabilisce che le autovetture aziendali siano ibride o elettriche, prevedendo anche un rimborso per eventuali lavori di installazione di un sistema di ricarica a favore dei dipendenti che beneficiano di auto aziendale.



F2i dal 2018 elabora e aggiorna ogni tre anni un **Piano ESG**. Nel 2023, il Piano ESG è stato integrato con specifiche attività afferenti ai **rischi climatici e ambientali**, in considerazione della crescente rilevanza degli impatti relativi al cambiamento climatico, nonché al fine di adempiere alle richieste di Banca d'Italia relativamente alle aspettative di vigilanza.

49. Disposizioni aziendali per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile del 30 dicembre 2022.

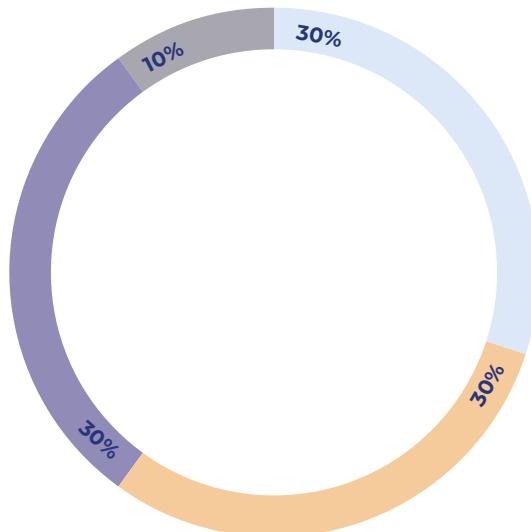
50. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2022.

Nel 2024, in coerenza con quanto previsto dal Piano ESG, la SGR ha definito una metodologia per **integrare nelle analisi di Risk Management le risultanze delle analisi di rischio climatico e ambientale**, elaborate dalle società partecipate, anche ai fini della determinazione del pricing. Tale metodologia, elaborata dal *Risk Management* con il supporto dell'U.O. Sostenibilità ESG sarà implementata nell'ambito di un progetto pilota nel corso del 2025.

Inoltre, F2i ha svolto le seguenti attività:

- definizione di una metodologia di calcolo di un **Rating ESG interno** per il monitoraggio del livello di maturità ESG di ciascuna società del portafoglio. Il rating è strutturato in 4 categorie di indicatori (i) *Environment*, (ii) *Social*, (iii) *Governance* e (iv) *Rating ESG esterni*. Gli indicatori all'interno di ciascuna categoria sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità ESG effettuata, tenendo conto del percorso ESG promosso da F2i attraverso l'attività di *engagement*, di *best practice* riconosciute nel settore e dell'evoluzione normativa in atto sulla sostenibilità. Ciascun indicatore è valutato su una scala da 0 a 3 e il risultato conseguito in ogni categoria, ponderato per il peso attribuito a ciascuna di esse, determina il *Rating ESG* della società di cui tratta. A sua volta, il punteggio conseguito da ogni società, ponderato in base al *Fair Value*, determina il *Rating ESG* del portafoglio F2i;

FIGURA 13 - La Struttura del Rating ESG Interno di F2i



● **Environment**

- Environmental Management
- Emissioni GHG Scope 3
- Obiettivo Net Zero
- Valutazione rischi climatici

● **Social**

- Safety Management
- Diversity & Inclusion
- Coinvolgimento comunità locali
- Benessere dei dipendenti

● **Governance**

- Rapporto di sostenibilità
- Piano triennale ESG
- Governance ESG
- Sistema di controllo interno

● **Rating ESG esterni**

- Rating ESG esterni

- approfondimento delle analisi sul **Net Zero Assessment** con il coinvolgimento delle società partecipate operanti nel settore della generazione di energia, al fine di studiarne la traiettoria di riduzione delle emissioni e le leve di decarbonizzazione a supporto.

A testimonianza dell'impegno di F2i sui temi ESG si evidenzia che, da diversi anni, una percentuale dell'MBO dell'Amministratore Delegato e di tutto il *management* di F2i, *Senior Partner*, *Partner* e *Quadri*, è collegata al raggiungimento di obiettivi ESG, come previsto dalla politica di remunerazione della SGR. In particolare, a partire dal 2024, con la definizione del *Rating ESG* interno, l'obiettivo ESG associato all'MBO del management della SGR è collegato al miglioramento del *rating*, rendendo il *target* quantitativo trasversale su tutto il portafoglio dei fondi, con l'intento di promuovere il miglioramento del livello di maturità ESG delle società partecipate e finanziate.

LA STRATEGIA ESG – PORTAFOGLIO

F2i si impegna affinché le società partecipate dai fondi dalla stessa gestiti migliorino i profili ESG di competenza. L'impegno di F2i si esplica attraverso l'attività di *engagement*, nella misura in cui supporta le società partecipate nelle attività di pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento, quali definite all'interno dei rispettivi piani ESG, oltre che nella rendicontazione di sostenibilità.

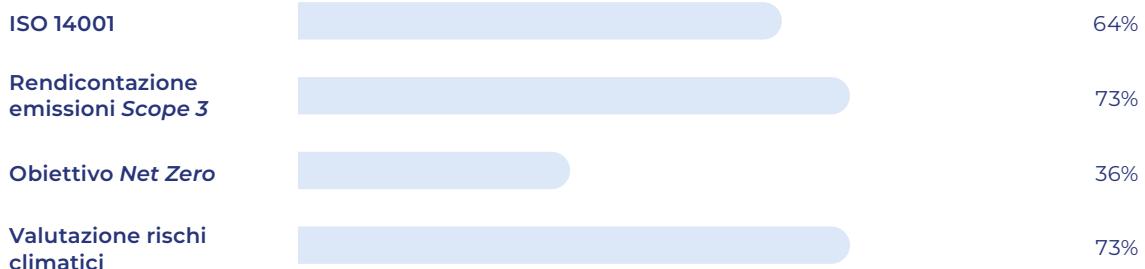
F2i incoraggia inoltre le società partecipate ad essere tempestive rispetto ai temi relativi alla sostenibilità, all'occorrenza anche anticipando gli obblighi normativi. E ciò attraverso:

- momenti di confronto con i singoli referenti ESG sulle performance e sullo stato di avanzamento dei piani ESG;
- seminari ESG aperti a tutti i referenti delle società in portafoglio.

Altro aspetto fondamentale risiede nella circostanza che una percentuale (non inferiore al 10%) dell'MBO e dell'LTI degli Amministratori Delegati delle società partecipate dipende dal raggiungimento di obiettivi ESG. A seguito dell'adozione di una specifica metodologia al riguardo, tali obiettivi consistono, da qualche anno, nel miglioramento del *Rating ESG* interno di ciascuna società, che è fissato in funzione dei risultati conseguiti l'anno precedente, con anche la previsione di uno o più obiettivi specifici riguardanti ambiti che caratterizzano il settore di appartenenza delle società o, in casi particolari, le società stesse.

FIGURA 14 - Status Maturità ESG del Portafoglio Equity 2024

Espresso come quota di società del portafoglio equity che soddisfano ciascun indicatore su totale società del portafoglio equity⁵¹

Environment***Social******Governance******Rating ESG esterni***

Con riferimento al fondo debito, la strategia ESG si focalizza principalmente nella selezione proattiva delle opportunità di investimento, identificando società che presentano un **elevato profilo di sostenibilità** per effetto del settore in cui operano e/o che investono con anche il preciso obiettivo di **migliorare il proprio profilo di sostenibilità**.

51. Il perimetro di rendicontazione non include Fibercop.

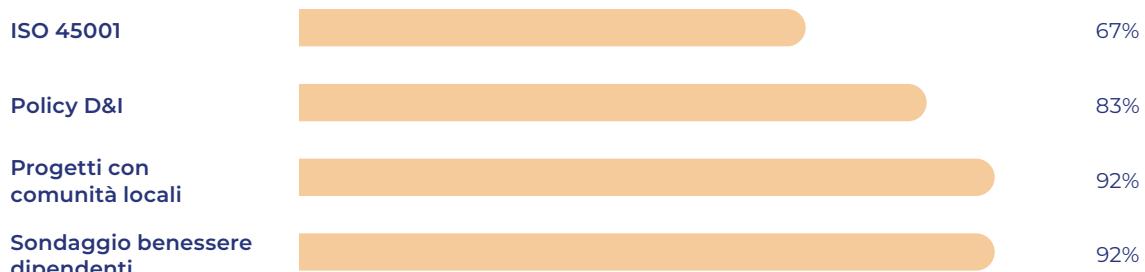
FIGURA 15 - Status Maturità ESG del Portafoglio Debito 2024

Espresso come quota di società del portafoglio debito che soddisfano ciascun indicatore su totale società del portafoglio debito⁵²

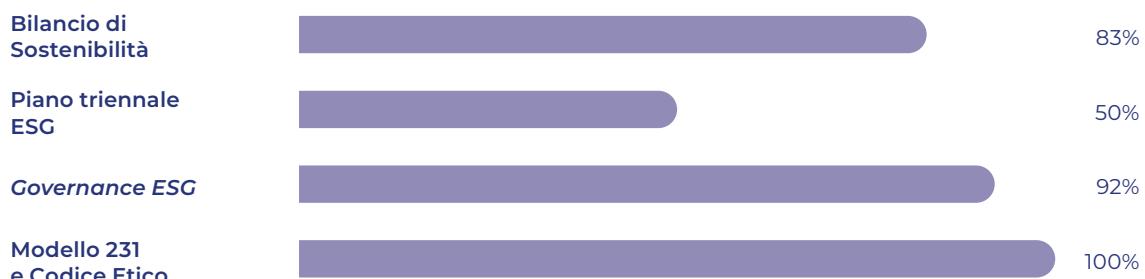
Environment



Social



Governance



Rating ESG esterni



52. Il perimetro di rendicontazione non include una delle 13 società in portafoglio.

2.4 La rendicontazione ESG

I **temi materiali per F2i**, come di seguito rappresentati, sono stati identificati sulla base dei principi fondanti della strategia ESG della SGR (criteri di esclusione degli investimenti, indicatori PAI prioritari e caratteristiche ambientali e sociali promosse dai fondi ex Art. 8 SFDR), tenendo in considerazione i temi rilevanti per le società del portafoglio dei fondi equity e debito e per gli investitori.



I temi materiali di F2i sono riflessi negli indicatori rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità Integrato, elaborato “in coerenza” con i **Global Reporting Initiative** (GRI). Tale modalità, infatti, richiede di individuare i temi materiali da approfondire e a cui collegare gli indicatori quali quantitativi previsti, definendo il concetto di materialità come “la soglia oltre la quale gli aspetti diventano sufficientemente importanti da dover essere rendicontati”.

2.5 Le metriche GRI di F2i SGR

F2I SGR - ESG 2024 HIGHLIGHTS



ENVIRONMENT

F2i ha la sede legale a Milano (dove sono presenti più del 90% dei dipendenti) e una sede secondaria a Roma. La prima è situata all'interno del palazzo storico "The Medelan" nel centro storico di Milano, la cui ristrutturazione è stata completata nel 2022 con i più elevati standard di sostenibilità, garantiti dalla certificazione Well Silver e LEED Platinum.



Di seguito, in tabella, la performance ESG di F2i SGR.

FIGURA 16.a - F2i SGR – KPI ESG e performance vs anno precedente

Indicatore GRI	KPI ESG di F2i SGR	UdM	2022	2023	2024	'24 vs '23
Ambientale						
302-1	Totale consumi di energia non rinnovabile ⁵⁴	GJ	n.s.	n.s.	n.s.	-
302-1	Totale consumi di energia rinnovabile	GJ	430	536	551	14
302-1	<i>di cui energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata dalla rete e consumata</i>	GJ	430	536	551	14
305	Emissioni GHG (Scope 1+Scope 2)	tCO ₂ e	-	-	-	-
305-1	<i>di cui dirette (Scope 1)</i>	tCO ₂ e	n.s.	n.s.	n.s.	
305-2	<i>di cui indirette market-based (Scope 2)</i> ⁵⁵	tCO ₂ e	-	-	-	-
305-3	Emissioni Scope 3	tCO ₂ e	1.396.361	860.490	1.478.519	618.030
303-3	Prelievi di acqua	m ³	1.381	988	877	-111

Fonte: F2i

53. Il dato fa riferimento esclusivamente ai consumi delle utenze degli uffici intestate a F2i. Sono esclusi i consumi di energia elettrica condominiali.

54. I consumi energetici non includono quelli derivanti dalle utenze dei condomini presso cui sono ubicati gli uffici di F2i. Tale indicazione si riflette sulle emissioni GHG.

55. Calcolate con il metodo market-based che riflette le scelte di approvvigionamento energetico.

A partire dal 2022 F2i acquista per entrambe le sedi solo energia elettrica rinnovabile.

A partire dal 2024 F2i rendiconta anche le emissioni GHG Scope 3. Dall'analisi delle 15 categorie di emissioni Scope 3 definite dal GHG Protocol, quelle riportate nella tabella che segue sono risultate applicabili e materiali per F2i.

Emissioni GHG Scope 3	UdM	2022 ⁵⁶	2023	2024
Cat. 1 - Purchased goods and services	tCO ₂ e	n.d.	609	806
Cat. 6 - Business travels	tCO ₂ e	n.d.	53	93
Cat. 7 - Employees commuting	tCO ₂ e	n.d.	8	8
Cat. 8 - Upstream leased assets	tCO ₂ e	n.d.	30	46
Cat. 15 - Investments	tCO ₂ e	1.396.361	859.789	1.477.606
Totale emissioni Scope 3	tCO₂e	1.396.361	860.490	1.478.519

In considerazione dell'attività di gestione dei fondi equity e debito, le emissioni appartenenti alla categoria 15 "investimenti" risultano pari ad oltre il 99% del totale delle emissioni Scope 3, e sono riconducibili quasi interamente alla partecipazione del Fondo II in Sorgenia, a motivo della generazione di energia da impianti CCGT.

Al netto delle emissioni associate agli investimenti, F2i ha identificato le categorie 1, 6, 7 e 8 come materiali, anche in linea con le pratiche del settore finanziario. A tal proposito si evidenzia che:

- le emissioni derivanti dall'acquisto di beni e servizi (Categoria 1) sono sostanzialmente riconducibili a servizi di consulenza e IT, oltre ai servizi servizi connessi alla locazione degli uffici;
- le emissioni derivanti dal tragitto casa-lavoro (Categoria 7) sono molto marginali atteso che la maggior parte dei dipendenti raggiunge gli uffici di F2i tramite mezzi pubblici, in particolare grazie alla posizione centrale e ben collegata degli uffici di Milano;
- le emissioni della categoria "Upstream leased assets" (Categoria 8) sono associate alle emissioni delle auto in locazione assegnate al personale dirigente. Al fine di minimizzare gli impatti emissivi, la *car policy* di F2i stabilisce che le autovetture aziendali debbano essere elettriche o almeno ibride.

56. La raccolta dei dati necessari al calcolo delle emissioni appartenenti alle categorie 1, 6, 7 e 8 è stata effettuata per la prima volta rispetto al 2023.

SOCIAL



I dipendenti, pari a 53 al 31 dicembre 2024, risultano in crescita del 2% (52 al 31 dicembre 2023). Nel 2024 sono stati erogati 2 corsi di formazione (antiriciclaggio e ESG). Le ore di formazione pro-capite risultano in riduzione rispetto al 2023 principalmente a seguito della riduzione della durata minima dei corsi erogati – da 3 a 2 ore, in linea con le linee guida di settore e con quanto previsto nella procedura interna “Conoscenze e competenze” aggiornata nel 2024⁵⁷.

Oltre alle sessioni previste dal piano di formazione annuale, a partire dal 2023 è stato introdotto un corso di formazione online in tema di cybersecurity per rafforzare la consapevolezza dei rischi in materia.

FIGURA 16.b - F2i SGR – KPI ESG e performance vs anno precedente

Indicatore GRI	KPI ESG di F2i SGR	UdM	2022	2023	2024	'24 vs '23
Sociale						
2-7	Totale dipendenti	#	48	52	53	1
2-7	<i>di cui tempo indeterminato</i>	#	47	52	53	1
2-7	<i>di cui tempo determinato</i>	#	1	-	-	-
2-7	Dipendenti Uomini	#	29	32	31	-1
2-7	% dipendenti uomini	%	60%	62%	58%	-3%
2-7	Dipendenti Donne	#	19	20	22	2
2-7	% dipendenti donne	%	40%	38%	42%	3%
401-1	Assunzioni	#	8	6	7	1
401-1	<i>Turnover in entrata</i>	%	17%	12%	13%	2%
401-1	Cessazioni	#	5	2	6	4
401-1	<i>Turnover in uscita</i>	%	10%	4%	11%	7%
404-1	Ore di formazione per dipendente	h/#	6	11	5	-6
403-9	Infortuni registrati	#	-	-	-	-

Fonte: F2i

Sempre in materia di formazione, va segnalato che nel corso del 2024, insieme ad alcune delle società partecipate dai fondi gestiti, i dipendenti della SGR hanno partecipato ad una serie di incontri formativi organizzati da Sorgenia in collaborazione con Differenza Donna nell'ambito dell'iniziativa **#sempre25novembre**. Si tratta di un'iniziativa di **sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere** giunta alla sua settima edizione con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza del contesto culturale che alimenta la violenza e la capacità di riconoscerne i segnali per poter intervenire in modo corretto e tempestivo.

57. Approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 maggio 2024.



GOVERNANCE

Il **Consiglio di amministrazione della SGR** è composto da 13 consiglieri, di cui 9 indipendenti e 4 donne⁵⁸.

Relativamente alla formazione anticorruzione si segnala che, non essendo intervenute modifiche normative, nell'ultimo triennio non sono stati erogati corsi di aggiornamento.

FIGURA 16.c - F2i SGR – KPI ESG e performance vs anno precedente

Indicatore GRI	KPI ESG di F2i SGR	UdM	2022	2023	2024	'24 vs '23
Governance						
205-3	Casi di corruzione	#	-	-	-	-
205-2	Formazione anti-corruzione	h	-	-	-	-
418-1	Incidenti di data privacy	#	-	-	-	-
405-1	% Donne nel CdA	%	31%	31%	31%	0%

Fonte: F2i

GLI INDICATORI PAI

La “Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità” costituisce un adempimento annuale per F2i, da pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno⁵⁹, avendo deciso di prendere in considerazione gli impatti delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità in ogni fase del processo d’investimento (c.d. approccio *comply*). La Dichiarazione PAI pubblicata il 30 giugno 2025, disponibile sul sito web di F2i SGR, riporta le misurazioni relative agli indicatori PAI 2024, con evidenza degli scostamenti rispetto al 2023.

58. Il 30 aprile 2025 sono stati rinnovati gli organi sociali e il Consiglio di amministrazione è composto da 15 membri, di cui 5 donne (33%).

59. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR).

2.6 I rating esterni volontari

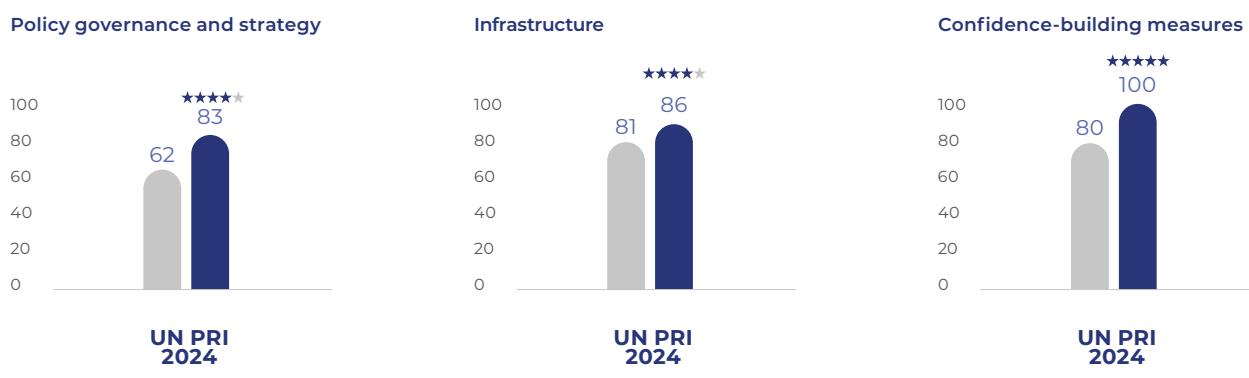
Come parte del suo impegno costante sulle tematiche ESG, F2i aderisce a UN-PRI⁶⁰, GRESB⁶¹ e UN Global Compact.

UN-PRI ASSESSMENT REPORT⁶²

Dal 2019, F2i aderisce agli UN-PRI, il cui scopo è quello di far comprendere l'impatto delle tematiche ambientali, sociali ed di buongoverno aziendale sugli investimenti, incentivando gli investimenti responsabili. Gli UN-PRI assistono i firmatari nell'integrazione di tali aspetti nelle decisioni di investimento e nelle pratiche di azionariato attivo, rafforzando al contempo la cooperazione tra i vari attori del mercato per raggiungere uno sviluppo sostenibile dei mercati finanziari globali.

F2i, essendo firmataria degli UN-PRI si impegna a rispettare i suoi 6 principi fondamentali:

1. Incorporare le tematiche ESG nell'analisi e nel processo decisionale degli investimenti;
2. Essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle politiche di investimento e nelle pratiche di azionariato attivo;
3. Richiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte delle società partecipate;
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei PRI nel settore degli investimenti;
5. Collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione degli UN-PRI;
6. Comunicare le proprie attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi di investimento responsabile.



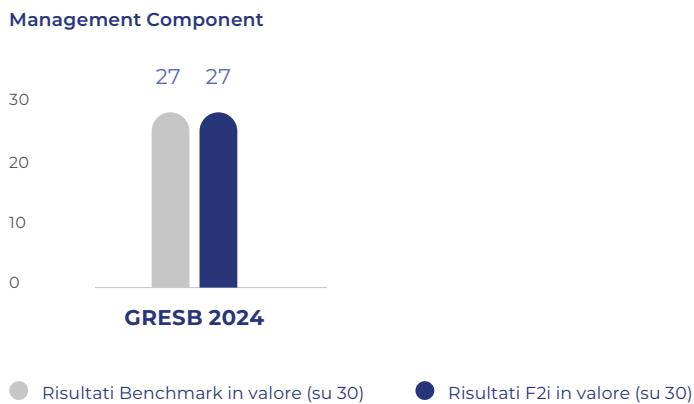
● Risultati Benchmark, in valore (su 100) ● Risultati F2i, in valore (su 100) e in stelle (su 5 stelle)

60. Principles for Responsible Investment.
 61. Global Real Estate Sustainability Benchmark.
 62. In base alle nuove regole definite dal PRI lo scorso anno, la rendicontazione 2024 (dati 2023) è stata resa facoltativa per le società che avevano effettuato una rendicontazione pubblica nel 2023 (dati 2022) e che avevano soddisfatto i "requisiti minimi". Pertanto, considerando gli alti punteggi ottenuti lo scorso anno e l'assenza di modifiche sostanziali, F2i ha ritenuto di mantenere la valutazione PRI 2023 valida anche per il 2024.

GRESB INFRASTRUCTURE FUND ASSESSMENT

Nel 2024 F2i ha partecipato per il quarto anno al *GRESB Infrastructure Fund Assessment*, che negli anni si è affermato come un vero e proprio benchmark per gli asset manager dei fondi di infrastrutture e real estate.

Il punteggio della *Management Component* si è attestato a 27/30, in linea con il *benchmark* di mercato. La *Management Component* misura la strategia della SGR e la gestione della *leadership*, le politiche e i processi, la gestione del rischio e l'approccio al coinvolgimento degli *stakeholder*.



UN GLOBAL COMPACT

A gennaio 2023 F2i ha aderito all'*UN Global Compact*, che promuove dieci principi aventi ad oggetto diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione al livello nazionale, riportati a seguire:

1. promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
2. assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici nella violazione dei diritti umani;
3. sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
4. eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
5. eliminare il lavoro minorile;
6. eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
7. sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;
8. intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;
9. incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;
10. contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

2.7 L'impegno di F2i nel sociale

F2i sostiene progetti con ricadute positive in ambito sociale. Nell'ultimo triennio, le donazioni hanno riguardato i seguenti progetti:

Fondazione AVSI per la Siria

F2i sostiene attraverso donazioni annuali AVSI, organizzazione non governativa nata nel 1972 e riconosciuta dal Ministero Affari Esteri Italiano, che supporta e realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari in 42 paesi. Negli anni F2i ha contribuito a fornire aiuti alla popolazione delle città siriane colpite dal terremoto e finanziato specifici progetti, tra cui la realizzazione di un centro polifunzionale nel sud del Libano, a beneficio della popolazione locale e dei profughi siriani, per rispondere ai bisogni della comunità attraverso corsi di alfabetizzazione, formazione professionale e imprenditorialità, in quest'ultimo caso con l'obiettivo di consentire l'avvio di attività lavorative da parte della popolazione più giovane.



Associazione Rondine Cittadella della Pace

L'Associazione Rondine Cittadella della Pace opera in favore di persone svantaggiate per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. F2i ha partecipato tramite donazione al progetto *World House* che prevede l'inserimento di giovani provenienti da territori segnati da guerre in corso o finite di recente nello studentato internazionale istituito dall'Associazione, al fine principale di avvicinare studenti i cui Paesi sono (o sono stati) in guerra tra loro.



Centro Femminile metropolitano di Milano

Donazione effettuata a favore di C.I.F. - Centro Femminile metropolitano di Milano APS, associazione *no profit* che opera in campo civile, sociale e culturale per contribuire alla costruzione di una democrazia solidale e di una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona. Nel 2024 è stata effettuata una donazione volta al sostegno dei progetti di inclusione, tra cui corsi gratuiti per donne straniere in lingua italiana e sostegno per formazione e avviamento al lavoro dipendente o autonomo di donne che hanno subito violenza.





F2i sostiene la Fondazione Una Nessuna e Centomila

Donazione volta a fornire sostegno a 7 centri antiviolenza individuati dalla fondazione “Una Nessuna e Centomila”, che in Italia si dedica alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e contro i minori. La donazione è destinata al sostegno delle spese correnti e alla copertura dei costi di gestione nonché al finanziamento di specifici progetti dei 7 centri antiviolenza beneficiari della stessa.



Fondazione Amici del Trivulzio Martinitt Stelline Onlus

Dal 2022, F2i partecipa ogni anno alla Milano Marathon sostenendo la Fondazione Amici del Trivulzio Martinitt Stelline Onlus. Nel 2024 F2i ha contribuito alla raccolta fondi per il “Giardino Alzheimer del Trivulzio”, uno spazio verde terapeutico all'interno del Pio Albergo Trivulzio per i malati di Alzheimer.

E_{2i}

03



FONDI EQUITY

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2024

3. Fondi equity

PREMESSA METODOLOGICA

Le performance ESG delle società partecipate dai fondi equity sono state rendicontate per il triennio 2022-2024. Il perimetro di rendicontazione 2024 è in linea con il 2023: la partecipazione di FiberCop, acquisita nel secondo semestre del 2024 verrà inclusa a partire dalla rendicontazione 2025. I dati delle società sono riportati al 100%.

FIGURA 20 - Portafoglio fondi equity F2i

	2022	2023	2024
Trasporti e logistica			
SEA	✓	✓	✓
Gesac	✓	✓	✓
Sagat	✓	✓	✓
Sogeaal	✓	✓	✓
Geasar	✓	✓	✓
Trieste Airport	✓	✓	✓
ADB	✓	✓	✓
FHP	✓	✓	✓
CFI	✓	✓	✓
Infracis	n.d.	n.d.	n.d.
Reti di distribuzione			
2i Rete Gas	✓	✓	✓
Iren Acqua	✓	✓	✓
Energie per la transizione			
Sorgenia	✓	✓	✓
EF Solare Italia	✓	✓	✓
IGS	✓	✓	✓
Renovalia Tramontana	n.d.	✓	✓
Reti di telecomunicazioni			
Ei Towers	✓	✓	✓
Persidera	✓	✓	✓
FiberCop			n.a.
Infrastrutture socio sanitarie			
KOS	✓	✓	✓
Farmacie Italiane	✓	✓	✓
F2i Medtech	✓	✓	✓
Hisi		✓	✓
Economia circolare			
ReLife	✓	✓	✓

Al fine di poter apprezzare l'evoluzione delle *performance ESG* in funzione dell'andamento del *business*, i dati ESG rendicontati nel capitolo sono stati rappresentati:

- sia sotto forma di **Key Performance Indicator** (KPI), per consentire di analizzare il *trend* e commentare le variazioni del 2024 rispetto al 2023;
- sia in valori assoluti nelle **metriche GRI**.

3.1 Il valore economico generato e distribuito

La piattaforma infrastrutturale dei fondi equity gestita da F2i comprende realtà industriali che, anche per effetto del continuo supporto alla crescita da parte di F2i, sono nel tempo divenute *leader* di mercato, contribuendo così a ridurre la frammentazione produttiva del settore.

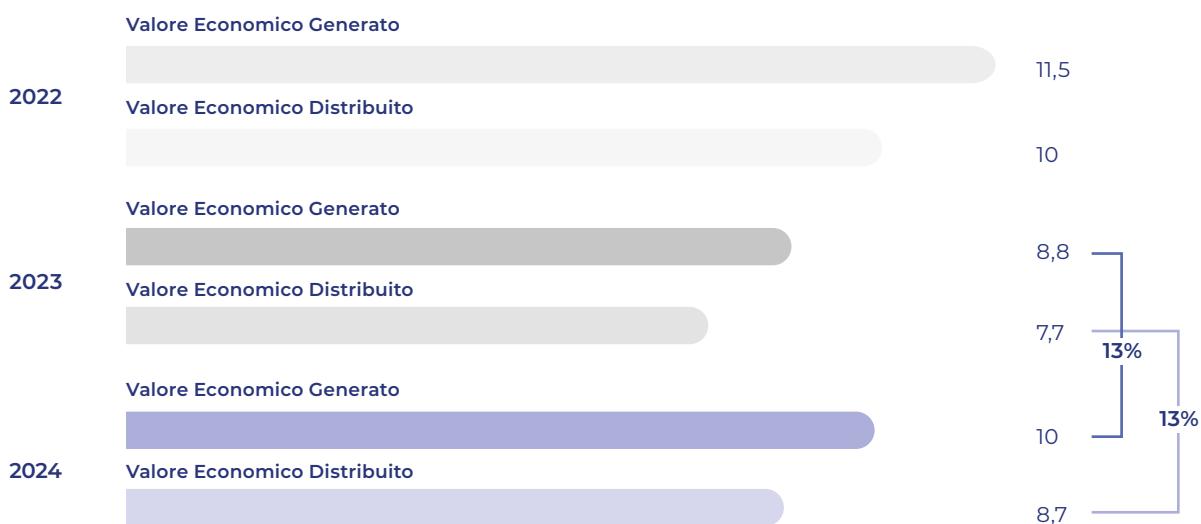
10 mld
di euro
Valore
Economico
Generato

Nel 2024 il Valore Economico Generato (VEG) e il Valore Economico Distribuito (VED) si sono attestati rispettivamente a 10 e 8,7 miliardi di euro⁶³.

Sia il VEG che il VED risultano in crescita rispetto al 2023 del 13%. L'incremento è riconducibile principalmente alla filiera Energie per la transizione.

63. Il valore non include l'investimento in FiberCop, partecipazione di minoranza acquisita il 1° luglio 2024.

FIGURA 17 - Valore economico generato e distribuito (€ miliardi) (% , 2024 vs 2023)



L'impatto della ricchezza distribuita sulle principali categorie di *stakeholder* è rappresentato dal Valore Economico Distribuito (VED), ovvero l'insieme di (i) costi sostenuti dalle aziende per fornitori e dipendenti, (ii) tasse verso la Pubblica Amministrazione, (iii) dividendi per gli azionisti, (iv) oneri finanziari riconosciuti alle banche e (v) donazioni.

Nel 2024 l'88% del Valore Economico Generato è stato distribuito ad azionisti, dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori.

FIGURA 18 - Composizione del VED 2024 per filiera

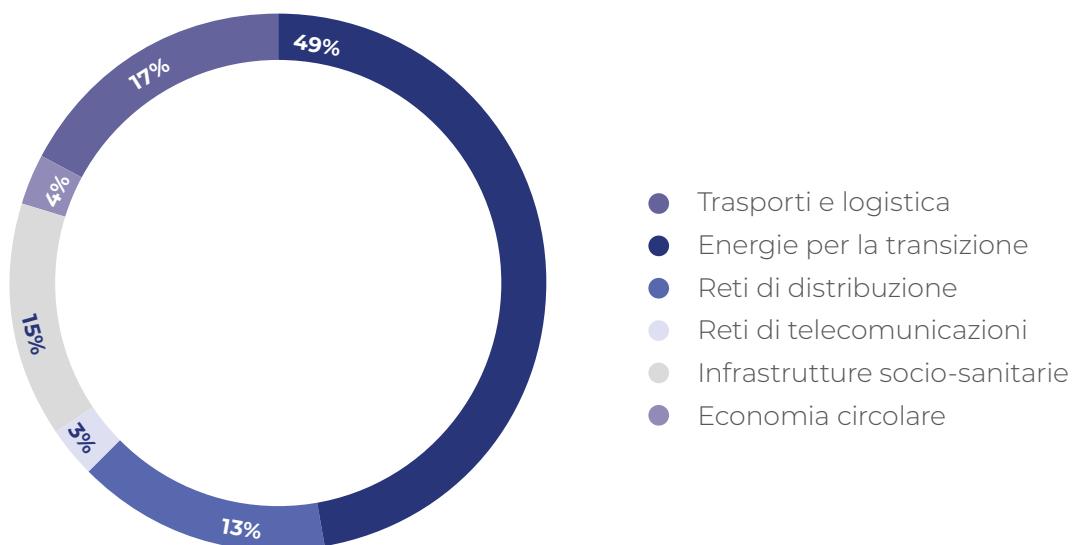
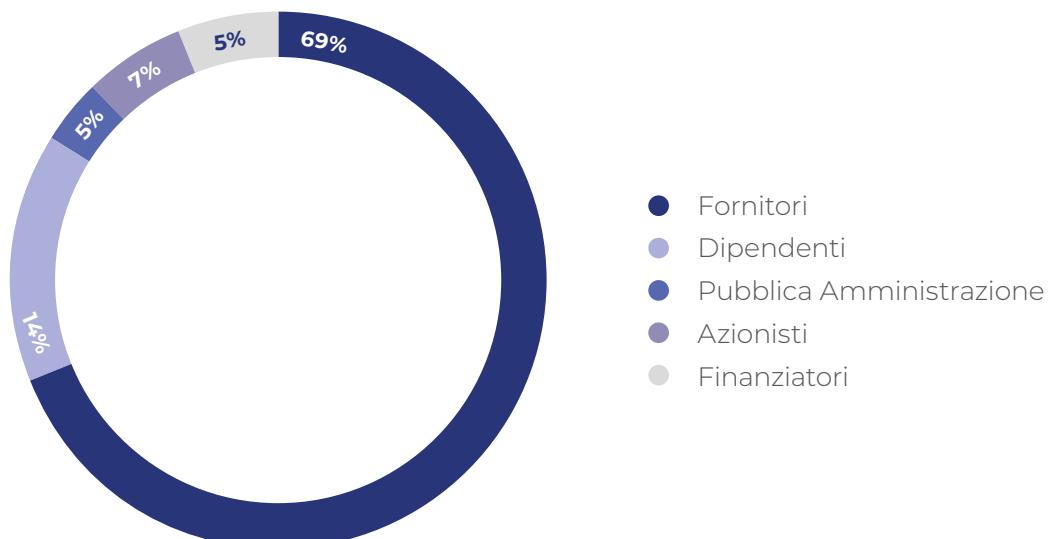


FIGURA 19 - Composizione del VED 2024 per Stakeholder



3.2 Le performance ESG del portafoglio

PRINCIPALI HIGHLIGHTS 2024

 1,4 MtCO₂e di emissioni evitate ⁶⁴ (+18% rispetto al 2023)	Il 41% dei consumi di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili (40% nel 2023) ⁶⁵	963 kt di rifiuti ⁶⁶ trattati da ReLife (948 kt nel 2023) di cui oltre il 90% inviato a recupero
 90% dei dipendenti a tempo indeterminato in linea con il 2023	26h di formazione medie per dipendente ⁶⁷ (23 nel 2023)	Indice di gravità infortuni in riduzione rispetto al 2023
 CdA costituiti per il 40% dal genere femminile (37% nel 2023)	18 società hanno un Comitato ESG (16 nel 2023)	Tutte le società redigono il bilancio di sostenibilità, e il 95% elabora un piano triennale ESG

64. Emissioni evitate grazie alla produzione di rinnovabili, assunte pari alle emissioni che si sarebbero registrate se la stessa quantità di energia elettrica fosse stata prodotta da fonti fossili, con il "residual mix" fornito da Association of Issuing Bodies (AIB).

65. Al netto degli autoconsumi di energia elettrica di Sorgenia associati alla generazione di energia elettrica destinata alla vendita.

66. Rifiuti trattati da ReLife, include End of Waste e additivi.

67. L'indicatore rappresenta le ore di formazione (volontaria e obbligatoria) per headcount.

KPI AMBIENTALI

Al fine di poter apprezzare l'impatto emissivo degli asset nelle diverse filiere di appartenenza, le emissioni di GHG, scope 1 e scope 2⁶⁸, sono state rapportate ai KPI industriali di ciascun settore di appartenenza.

FIGURA 21 - AEROPORTI - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per passeggero
tCO₂e/migliaia di passeggeri



L'intensità emissiva per passeggero nel settore **aeroporti**, pari a 1 tCO₂e/kpax, risulta in riduzione del 10% rispetto all'anno precedente (1,1 tCO₂e/kpax nel 2023). La riduzione è principalmente riconducibile all'incremento del traffico aeroportuale. Le emissioni, infatti, sono principalmente correlate al funzionamento dell'infrastruttura aeroportuale, pertanto indipendenti dal numero di passeggeri. Le emissioni per passeggero rappresentano il *load factor* dell'aeroporto, il che implica che le emissioni si riducono in funzione dell'incremento dei passeggeri.

-10%
intensità
emissiva
vs. anno
precedente
nel settore
aeroporti

FIGURA 22 - ENERGIE PER LA TRANSIZIONE - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per energia elettrica prodotta⁶⁹
tCO₂e/GWh



L'intensità emissiva per **energia elettrica prodotta**, pari a 272 tCO₂e/GWh, risulta in aumento del 21% rispetto all'anno precedente (225 tCO₂e/GWh nel 2023), e in linea con il 2022. L'incremento è conseguenza della maggiore produzione degli impianti CCGT, principalmente attribuibile all'incremento della domanda energetica e alla circostanza che sono venute a scadenza le iniziative regolatorie di massimizzazione dell'utilizzo delle centrali a carbone, la cui produzione è stata sostenuta nel periodo più critico della crisi del gas.

68. Le emissioni Scope 2 sono calcolate con il metodo *market-based*, al fine di riflettere la scelta di approvvigionamento energetico delle società del portafoglio (es. uso di strumenti come i certificati di garanzia d'origine in caso di acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili).

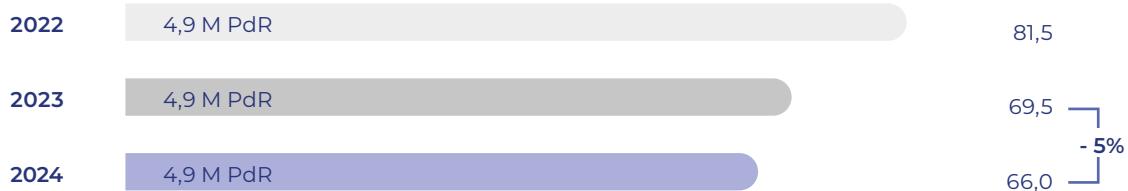
69. Include Sorgenia, EF Solare e Renovalia Tramontana.

FIGURA 23 - RETI DI TELECOMUNICAZIONI - Emissioni Scope 1 e 2 GHG per torre tCO₂e/n° torri broadcasting⁷⁰



L'intensità emissiva nella filiera **reti di telecomunicazioni**, pari a 11 tCO₂e/n° torri, risulta in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente (10 tCO₂e/n° torri nel 2023) ed è riconducibile all'ottimizzazione del numero di torri a seguito di alcune dismissioni avvenute nell'ultimo anno. L'indicatore energetico della filiera ha subito una significativa riduzione nel tempo a seguito del *refarming*, avviato nel 2022 e completato nel 2023, oltre all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'attività di *refarming* ha determinato lo spegnimento delle reti televisive locali e di alcuni MUX nazionali e l'introduzione di apparati più efficienti.

FIGURA 24 - RETI GAS - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per utenti serviti tCO₂e /migliaia di PdR⁷¹



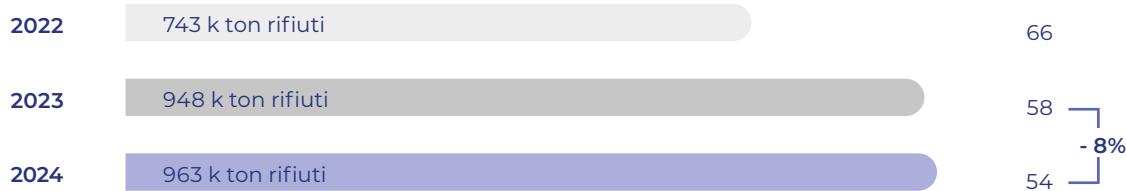
-5%
intensità
emissiva
vs. anno
precedente
nella filiera
delle reti di
distribuzione
del gas

Con riferimento alle **reti di distribuzione del gas**, l'intensità emissiva, pari a 66 tCO₂e/kPdR, risulta in riduzione del 5% rispetto all'anno precedente (69,5 tCO₂e/kPdR nel 2023), principalmente per il proseguimento delle intense campagne di rilevamento delle emissioni fuggitive con il supporto di tecnologie all'avanguardia che hanno consentito una celere riparazione delle perdite. A tali dinamiche si aggiunge l'incremento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, pari alla totalità dell'energia elettrica acquistata.

70. Il KPI prende in considerazione i dati di EI Towers in quanto società del portafoglio più rappresentativa del settore.

71. Il KPI prende in considerazione i dati di 2i Rete Gas in quanto società del portafoglio più rappresentativa del settore.

FIGURA 25 - ECONOMIA CIRCOLARE - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per rifiuti trattati
tCO₂e /migliaia di ton di rifiuti trattati⁷²



L'intensità emissiva della filiera **economia circolare**, pari a 54 tCO₂e/kton di rifiuti trattati, risulta in riduzione dell'8% rispetto all'anno precedente (58 tCO₂e/kton nel 2023), principalmente per il maggior quantitativo di rifiuti trattati, oltre all'incremento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, che si è attestato al 22% (0% nel 2023).

FIGURA 26 - INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per posti letto
tCO₂e/posto letto⁷³



Infine, con riferimento alle **infrastrutture socio-sanitarie**, l'intensità emissiva, pari a 2,7 tCO₂e/posto letto, risulta in riduzione dell'8% rispetto all'anno precedente (3 tCO₂e/posto letto nel 2023), principalmente per effetto dell'incremento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili pari al 30% dei consumi (15% nel 2023).

72. Il KPI prende in considerazione i dati di ReLife in quanto unica società del portafoglio appartenente al settore.
73. Il KPI prende in considerazione i dati di KOS in quanto società del portafoglio più rappresentativa del settore.

Di seguito le performance di altri KPI ambientali sul totale portafoglio gestito.

FIGURA 27 - % ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE su consumi di energia elettrica totali

Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili / Consumi di energia elettrica totali⁷⁴



41%
consumi
di energia
elettrica
da fonte
rinnovabile

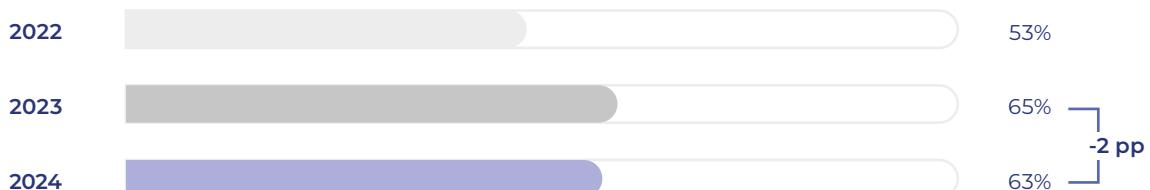
I **consumi di energia elettrica rinnovabile**, pari al 41% dei consumi di energia elettrica totali, risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente (40% nel 2023).

Nello specifico, si segnala che:

- l'approvvigionamento da fonte rinnovabile è incrementato in ReLife, KOS, SEA, IGS, Aeroporto di Bologna e GESAC, anche a seguito dell'attività di engagement di F2i;
- il consumo di energia autoprodotta da fonte rinnovabile, attraverso pannelli fotovoltaici, è aumentato da parte di Aeroporto Friuli Venezia Giulia e GEASAR.

FIGURA 28 - RIFIUTI RECUPERATI su rifiuti totali*

Rifiuti recuperati totali / Rifiuti generati totali



*Sono esclusi i rifiuti gestiti da ReLife.

63%
di rifiuti
inviai a
recupero

I rifiuti inviati a recupero, pari al 63% dei rifiuti totali, sono sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (65% nel 2023). La variazione è principalmente riconducibile al maggior quantitativo di rifiuti generati da Sorgenia a seguito dell'entrata a regime del funzionamento dell'impianto di Marcallo, avviato nella seconda metà del 2023.

74. Al netto degli autoconsumi di energia elettrica di Sorgenia associati alla generazione di energia elettrica destinata alla vendita.

KPI SOCIALI

Le performance dei KPI sociali del portafoglio si mantengono elevate.

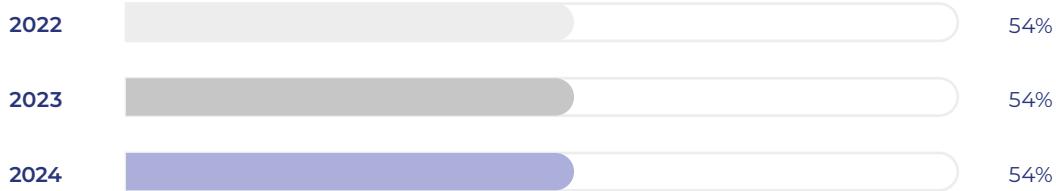
FIGURA 29 - % DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



FIGURA 30 - % DIPENDENTI DONNE

Dipendenti donne / Dipendenti totali



La composizione della forza lavoro risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente: il 90% ha un **contratto di lavoro a tempo indeterminato** e le **donne** risultano essere il 54% del totale dipendenti in forza.

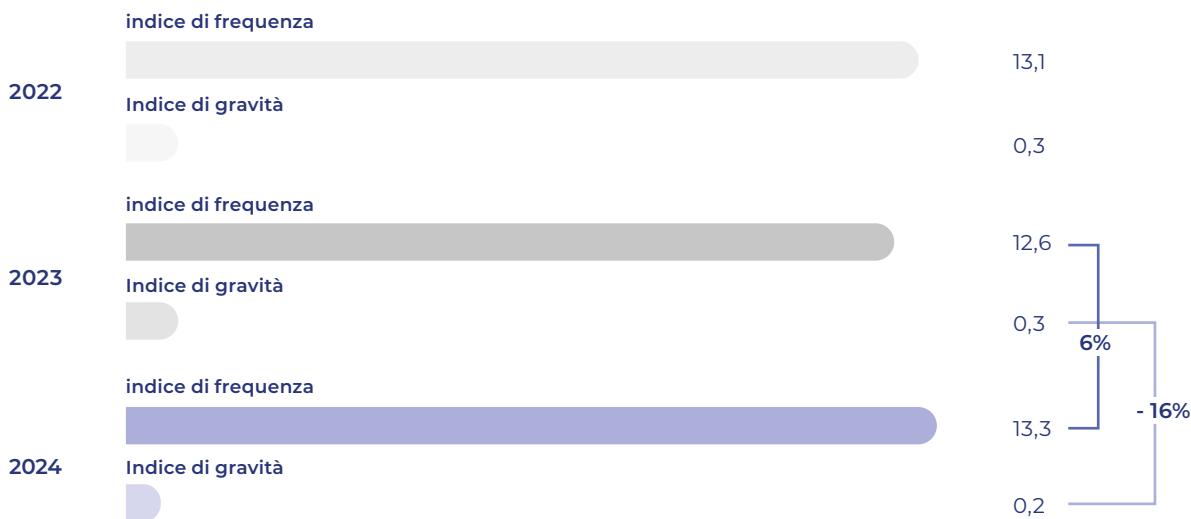
FIGURA 31 - ORE DI FORMAZIONE medie per dipendente

(h/HC)



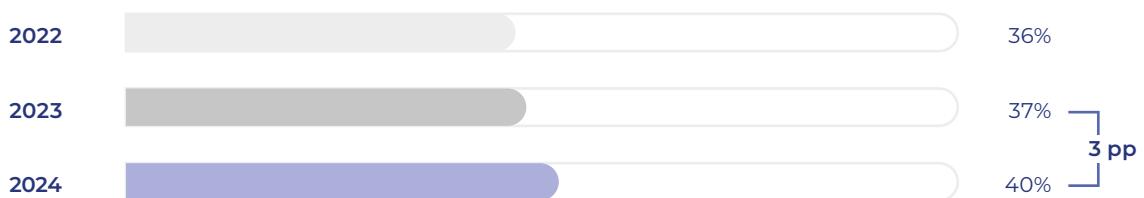
Le **ore di formazione medie** per dipendente nel 2024 sono pari a 26, in aumento del 15% (23 nel 2023) principalmente riconducibile a KOS grazie all'utilizzo di piattaforme per la formazione online.

+15% ore di formazione medie per dipendente vs. anno precedente

FIGURA 32 - INDICE DI FREQUENZA⁷⁵ E GRAVITÀ degli infortuni⁷⁶

Gli indici appena richiamati riguardano il solo personale dipendente delle società partecipate.

KPI DI GOVERNANCE

FIGURA 33 - % GENERE MENO RAPPRESENTATO NEI CDA

Nel 2024 il genere meno rappresentato nei CdA delle partecipate si attesta al 40%, in incremento rispetto all'anno precedente in ragione dell'aumento di donne registrato in occasione dei rinnovi degli organi sociali di Aeroporto Friuli Venezia Giulia, SEA, IGS e KOS. I consiglieri di nomina F2i sono nominati sulla base della procedura designazione organi sociali⁷⁷ che promuove la diversità di genere nei CdA.

75. L'indice di frequenza comprende tutti gli infortuni sul lavoro, esclusi i casi COVID-19.

76. Indice di frequenza = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate. Indice di gravità = n° giorni totali persi per infortuni x 1.000 / n° ore lavorate.

77. Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 ottobre 2020.

3.3 Le metriche GRI del portafoglio

METRICHE GRI AMBIENTALI

CAPACITÀ INSTALLATA 2024 (MW)

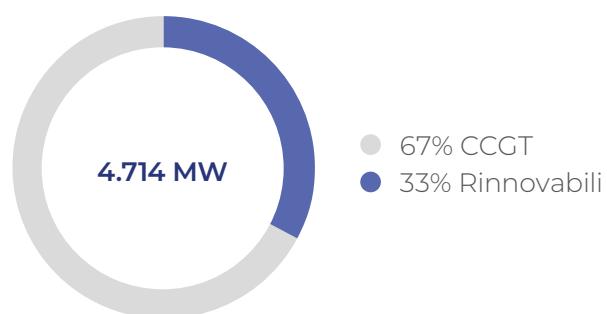


FIGURA 34 - Capacità installata (MW) – G4 - EU1⁷⁸

Capacità installata	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Potenza termoelettrica	MW	3.180	3.180	3.180	0 0%
CCGT	MW	3.180	3.180	3.180	0 0%
Potenza rinnovabile	MW	1.418	1.482	1.534	53 4%
Eolico	MW	300	353	353	0 0%
Biomassa	MW	70	70	70	0 0%
Fotovoltaico	MW	1.048	1.055	1.106	51 5%
FORSU	MW	0	3	4	2 60%
Mini-idroelettrico	MW	0	1	1	0 0%
Potenza complessiva	MW	4.598	4.662	4.714	53 1%

Nel 2024 la **capacità installata complessiva** risulta pari a 4.714 MW, di cui 33% da fonte rinnovabile. L'incremento della capacità installata è principalmente riconducibile a Sorgenia, che ha avviato l'impianto fotovoltaico di Grosseto per oltre 32 MW, oltre che al contributo derivante dalle attività di *revamping* e *repowering* degli impianti fotovoltaici di EF Solare Italia.

78. Capacità installata delle società che operano nel settore della vendita di energia. Sono escluse le capacità installate degli impianti per autoconsumo delle società in portafoglio.

PRODUZIONE DI ENERGIA 2024 (GWh)

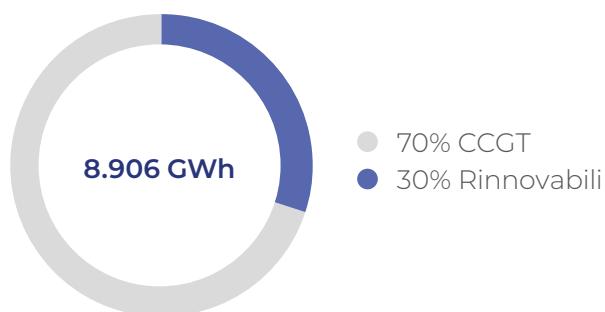


FIGURA 35 - Produzione di energia (GWh) – G4 - EU2⁷⁹

Produzione di energia	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Produzione termoelettrica:	GWh	6.323	3.289	6.244	2.955 90%
CCGT	GWh	6.323	3.289	6.244	2.955 90%
Produzione di energia rinnovabile:	GWh	2.544	2.484	2.662	178 7%
Eolico	GWh	513	677	634	-43 -6%
Biomassa	GWh	561	391	551	159 41%
Fotovoltaico	GWh	1.470	1.411	1.460	49 3%
FORSU	GWh	0	3	14	11 n.s.
Mini-idroelettrico	GWh	0	1	4	2 n.s.
Produzione di energia complessiva	GWh	8.867	5.774	8.906	3.133 54%

Nel 2024 la **produzione di energia complessiva** risulta pari a 8.906 GWh, di cui il 30% da fonte rinnovabile. L'aumento dell'energia prodotta rispetto al 2023 è attribuibile all'incremento della domanda energetica.

79. Energia prodotta da parte delle società che operano nel settore della vendita di energia. Sono escluse le produzioni finalizzate agli autoconsumi delle società in portafoglio (51 GWh complessivi, di cui 23 GWh da fonte non rinnovabile e 28 GWh da fonte rinnovabile).

FIGURA 36 - Consumi di energia (GJ) – GRI 302-1

Consumi di energia non rinnovabile	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Totale consumi di energia non rinnovabile	GJ	47.271.659	25.715.420	45.918.871	20.203.451
di cui Metano	GJ	45.103.092	23.355.084	43.138.586	19.783.502
di cui Gasolio	GJ	438.208	412.670	417.439	4.769
di cui Benzina	GJ	24.025	41.799	48.882	7.082
di cui GPL	GJ	3.403	4.958	4.738	-221
di cui teleriscaldamento	GJ	249.575	436.791	767.293	330.502
di cui energia elettrica da fonti non rinnovabili acquistata dalla rete e consumata	GJ	1.376.864	1.381.413	1.470.844	89.430
di cui energia elettrica prodotta per autoconsumi	GJ	76.492	82.704	71.090	-11.614

Consumi di energia rinnovabile	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Totale consumi di energia rinnovabile	GJ	3.229.308	2.415.133	3.198.013	782.880
di cui Biogas	GJ	10.108	13.918	18.512	4.594
di cui Biomassa (incluso Cippato)	GJ	2.489.667	1.412.396	1.985.995	573.599
di cui teleriscaldamento	GJ	0	0	122.288	122.288
di cui energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata dalla rete e consumata	GJ	372.049	685.725	700.528	14.803
di cui energia elettrica prodotta e autoconsumata da fonti rinnovabili	GJ	357.484	303.094	370.691	67.597

Consumi di energia totali	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Totale consumi di energia	GJ	50.500.967	28.130.553	49.116.884	20.986.331
di cui energia elettrica	GJ	2.182.889	2.452.936	2.613.152	160.216

Nel 2024 i consumi di energia totali sono costituiti prevalentemente:

- per il **91%** da **Sorgenia** (44.547.443 GJ), riconducibili quasi integralmente al consumo di metano per la generazione di energia elettrica dagli impianti CCGT ad alta efficienza;
- per il **3%** da **SEA** (1.399.057 GJ), principalmente legati al consumo di energia termica del Terminal 2 di Malpensa, che nel 2023 è stato operativo solo per metà anno⁸⁰ e per le temperature invernali più rigide rispetto allo scorso anno;
- per il **2%** da **ReLife** (785.491 GJ), principalmente per il consumo di metano funzionale alla cartiera.

80. Riaperto il 31 maggio 2023, dopo essere stato chiuso nel giugno 2020.

L'incremento dei consumi di energia non rinnovabile, pari al 79%, è principalmente riconducibile alla maggiore produzione degli impianti CCGT di Sorgenia a causa delle già descritte dinamiche di mercato.

Anche i consumi di energia da fonte rinnovabile hanno registrato un incremento del 32%, prevalentemente per la ripresa della produzione degli impianti a biomassa di Sorgenia⁸¹.

FIGURA 37 - Emissioni di gas a effetto serra (GHG) – GRI 305-1, GRI 305-2 e GRI 305-3

Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Emissioni dirette di GHG Scope 1	tCO ₂ e	2.981.074	1.726.274	2.814.805	1.088.531 63%
di cui emissioni dirette escluse fuggitive	tCO ₂ e	2.607.916	1.404.511	2.509.325	1.104.814 79%
di cui emissioni fuggitive	tCO ₂ e	373.158	321.763	305.480	-16.283 -5%
Emissioni indirette di GHG Scope 2 market based	tCO ₂ e	192.163	192.152	215.943	23.791 12%
Totale emissioni di GHG (Scope 1 e 2 market based)	tCO ₂ e	3.173.237	1.918.426	3.030.748	1.112.322 58%
Emissioni indirette di GHG Scope 3	tCO ₂ e	4.779.709	5.723.503	8.836.313	3.112.810 54%

Nel 2024 le emissioni di gas a effetto serra **Scope 1** sono costituite prevalentemente:

- per l'**86%** da **Sorgenia** (2.409.761 tCO_{2e}), principalmente per le emissioni prodotte dagli impianti CCGT ad alta efficienza;
- per l'**11%** da **2i Rete Gas** (320.791 tCO_{2e}), riconducibili quasi integralmente alle emissioni fuggitive, in riduzione rispetto al 2023 a seguito di un'importante attività di misurazione sul campo con il supporto di tecnologie all'avanguardia e interventi di riparazione delle perdite avviata a partire dal 2022.

L'incremento, pari al **63%**, è prevalentemente riconducibile alla maggiore produzione degli impianti CCGT di Sorgenia, che ha portato le emissioni ai livelli del 2022.

Le emissioni di gas a effetto serra **Scope 2** sono principalmente riconducibili:

- per il **29%** a **SEA** (62.388 tCO_{2e}), principalmente per l'acquisto di teleriscaldamento;
- per il **23%** a **CFI** (49.256 tCO_{2e}), dovute ai consumi di energia elettrica delle locomotive per il trasporto merci su rotaia;
- per l'**11%** a **EI Towers** (24.353 tCO_{2e}) per i consumi degli apparecchi di trasmissione installati sulle torri *broadcasting*;
- per il **10%** a **Sorgenia** (21.878 tCO_{2e}) per i consumi di energia elettrica per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione.

81. Anche a seguito dell'introduzione del nuovo sistema incentivante (c.d. "prezzi minimi garantiti") volto ad assicurare la sostenibilità economica degli impianti rinnovabili che utilizzano risorse marginali o residuali, come le biomasse vegetali.

All'incremento hanno contribuito Sorgenia e CFI per l'aumento dei km percorsi, a seguito dell'acquisizione di Lotras, che ha avuto luogo a settembre 2023.

Le emissioni di gas a effetto serra **Scope 3** nel 2024 risultano in aumento del 54% rispetto all'anno precedente, anche in questo caso essenzialmente riconducibili a Sorgenia che nel 2024 le ha calcolate e rendicontate per la prima volta, e a SEA a seguito dell'incremento del traffico aereo⁸². Si evidenzia che il numero di società in portafoglio che rendicontano le emissioni Scope 3⁸³ risulta in continuo incremento, anche a seguito dell'attività di engagement di F2i.

FIGURA 38 - Emissioni in aria: ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni atmosferiche significative – GRI 305-7⁸⁴

Emissioni in aria	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Totale emissioni in aria	ton	1.376	812	1.280	468
NOx	ton	1.345	786	1.238	452
SOx	ton	24	21	25	4
composti organici volatili (VOC)	ton	1	1	8	6
particolato (PM)	ton	7	4	8	5

Nel 2024 le emissioni di inquinanti in aria sono da attribuire per il **96%** a **Sorgenia** per la generazione di energia elettrica da impianti CCGT e biomasse, con un incremento del 58% rispetto all'anno precedente, essenzialmente per la crescita della produzione degli impianti CCGT che è tornata ai livelli del 2022 ed ha pertanto riportato i valori delle emissioni ai livelli di due anni fa.

FIGURA 39 - Consumo idrico – GRI 303-3

Consumo idrico	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Totale acqua prelevata	mc	11.427.582	10.769.030	11.061.112	292.082
di cui da acque di superficie	mc	3.918.282	2.841.040	4.438.400	1.597.360
di cui da acque sotterranee	mc	5.165.809	5.717.087	3.975.468	-1.741.619
di cui da acqua prodotta	mc	28.000	24.772	38.784	14.012
di cui da risorse idriche di terze parti (da acquedotto)	mc	2.315.491	2.186.132	2.608.461	422.329

82. A partire dal 2022, a seguito dell'ottenimento della certificazione ACA (Airport Carbon Accreditation) livello 4+, SEA, insieme a GESAC (ACA livello 5), includono nel perimetro di rendicontazione delle emissioni Scope 3 anche le emissioni "cruise" degli aerei.

83. Società che rendicontavano le emissioni di Scope 3 già dal 2022: GESAC, SAGAT, SEA, GEASAR, Aeroporto di Bologna, EF Solare Italia, IGS, 2i Rete Gas, El Towers. Società che rendicontano le emissioni di Scope 3 dal 2023: HISI (acquisita a marzo 2023). Società che rendicontano le emissioni di Scope 3 dal 2024: Sorgenia, Aeroporto Friuli Venezia Giulia, Farmacie, KOS.

84. Le emissioni di inquinanti in atmosfera sono monitorate da Sorgenia, IGS, Iren Acqua e ReLife nell'ambito delle rispettive autorizzazioni ambientali, a cui si aggiungono i dati di Aeroporto di Bologna, relativi alle emissioni di inquinanti atmosferici provenienti dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà della società, che include due stazioni di misura fisse situate in aree urbane esterne al sedime aeroportuale.

Nel 2024 i prelievi idrici, pari a 11.061.112 mc, risultano composti principalmente:

- per il **32%** da **Sorgenia** (3.547.455 mc), che utilizza l'acqua prevalentemente per il funzionamento degli impianti per la produzione di energia da biomassa e CCGT;
- per il **25%** da **SEA** (2.765.888 mc), che preleva l'acqua da falde acquifere, in pieno regime di autonomia nell'approvvigionamento idrico, e la impiega in larga parte per le necessità di raffreddamento / condizionamento delle infrastrutture aeroportuali;
- per il **17%** da **Iren Acqua** (1.907.198 mc), che la preleva acqua per le attività di potabilizzazione e depurazione dell'acqua.

La **gestione dei rifiuti** è di seguito rappresentata in due tabelle: (i) rifiuti prodotti dalle società del portafoglio nell'ambito delle relative attività; (ii) rifiuti di terzi gestiti da ReLife nell'ambito della propria attività di trattamento rifiuti finalizzato al recupero.

FIGURA 40 - Gestione rifiuti – GRI 306-3

Gestione rifiuti*	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Totale rifiuti speciali pericolosi	ton	2.441	2.335	2.674	339 15%
<i>di cui inviati a recupero</i>	<i>ton</i>	<i>629</i>	<i>520</i>	<i>693</i>	<i>173</i> <i>33%</i>
<i>di cui inviati a smaltimento</i>	<i>ton</i>	<i>1.811</i>	<i>1.815</i>	<i>1.981</i>	<i>166</i> <i>9%</i>
Totale rifiuti speciali non pericolosi**	ton	137.188	103.128	132.351	29.223 28%
<i>di cui inviati a recupero</i>	<i>ton</i>	<i>73.569</i>	<i>67.815</i>	<i>84.251</i>	<i>16.436</i> <i>24%</i>
<i>di cui inviati a smaltimento</i>	<i>ton</i>	<i>63.619</i>	<i>35.313</i>	<i>48.100</i>	<i>12.788</i> <i>36%</i>
Totale rifiuti prodotti	ton	139.629	105.462	135.025	29.562 28%
di cui inviati a recupero	%	53%	65%	63%	-2%

* Sono esclusi i rifiuti gestiti da ReLife.

** Sono inclusi i rifiuti assimilabili agli urbani generati dagli aeroporti, ad eccezione di Aeroporto Friuli Venezia Giulia e SOGEAAL che non li rendicontano.

Nel 2024 i rifiuti risultano composti principalmente:

- per il **44%** da **Sorgenia** (59.296 ton), costituiti per la maggior parte da residui della produzione di biometano da FORSU e ceneri pesanti non pericolose degli impianti per la produzione di energia elettrica da biomassa;
- per il **15%** da **IGS** (20.502 ton), costituiti quasi interamente da acqua di giacimento derivante dalla separazione dal gas estratto.

L'incremento dei rifiuti totali, pari al 28% rispetto all'anno precedente, è prevalentemente riconducibile a Sorgenia per l'entrata in esercizio dell'impianto di Marcallo per la produzione di biometano da FORSU⁸⁵ e per la maggiore produzione di energia da biomassa.

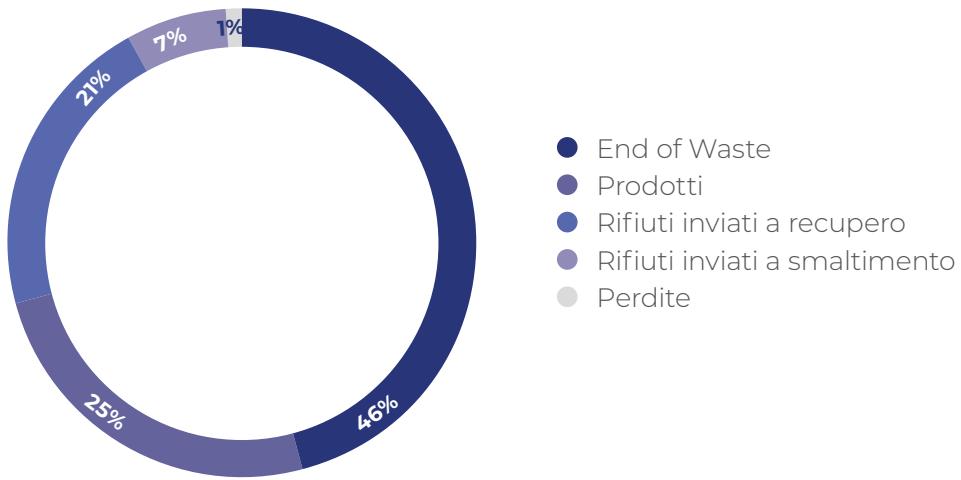
85. Impianto avviato nella seconda metà del 2023. Il 2024 è il primo anno completo di funzionamento.

FIGURA 41 - Rifiuti di terzi gestiti - trattamento finalizzato al recupero

	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Quantitativi in ingresso	ton	743.011	947.904	963.192	15.289 2%
di cui rifiuti	ton	536.235	730.500	732.416	1.916 0%
di cui End of Waste e altro	ton	176.601	168.623	207.910	39.287 23%
di cui Additivi	ton	30.175	48.781	22.867	-25.914 -53%
Quantitativi in uscita	ton	743.011	947.904	963.192	15.289 2%
di cui EoW	ton	305.146	409.690	438.629	28.939 7%
di cui prodotti	ton	218.448	200.423	245.294	44.871 22%
di cui rifiuti inviati a recupero	ton	158.374	255.259	197.248	-58.011 -23%
di cui rifiuti inviati a smaltimento	ton	56.234	69.337	71.872	2.535 4%
di cui perdite	ton	4.809	13.195	10.150	-3.045 -23%
Quantitativi recuperati su quantitativi trattati*	%	92%	91%	91%	0,2% 0%

* include prodotti, End of Waste e rifiuti inviati a recupero.

Quantitativi in uscita 2024



Nel 2024 **ReLife**, società che opera nel settore dell'economia circolare, ha trattato presso i propri impianti 963.192 ton, in incremento del 2% rispetto allo scorso anno.

I quantitativi recuperati si sono attestati al di sopra del 90%, in linea con lo scorso anno.

METRICHE GRI SOCIALI

FIGURA 42 - Dipendenti – GRI 2-7

Dipendenti	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Totale dipendenti	#	23.353	24.820	25.354	534 2%
di cui a tempo indeterminato	#	20.716	22.337	22.918	581 3%
di cui a tempo determinato	#	2.637	2.483	2.436	-47 -2%
Totale dipendenti uomini	#	10.768	11.417	11.751	334 3%
di cui a tempo indeterminato	#	9.896	10.564	10.891	327 3%
di cui a tempo determinato	#	872	853	860	7 1%
Totale dipendenti donne	#	12.585	13.403	13.603	200 1%
di cui a tempo indeterminato	#	10.820	11.773	12.027	254 2%
di cui a tempo determinato	#	1.765	1.630	1.576	-54 -3%

I **dipendenti totali** sono 25.354, in incremento di 534 unità rispetto all'anno precedente, essenzialmente a motivo, da parte di SEA e ReLife, dell'internalizzazione di lavoratori in precedenza somministrati.

La **forza lavoro** è impiegata per il 46% in KOS, per il 21% negli aeroporti e per circa il 9% in 2i Rete Gas; il restante 24% è distribuito nelle altre società del portafoglio. Per quanto riguarda la presenza del **genere femminile**, si segnala che il 69% è impiegato presso KOS, dove l'attività di assistenza sanitaria agli anziani è caratterizzata da un'elevata presenza femminile.

FIGURA 43 - Infortuni sul lavoro – GRI 403-9⁸⁶

Salute e sicurezza	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Numero di infortuni totali	#	2.238	773	559	-214 -28%
di cui infortuni sul lavoro esclusi COVID-19	#	465	491	519	28 6%
di cui infortuni sul lavoro COVID-19	#	1.773	282	40	-242 -86%

Gli **infortuni sul lavoro**, registrati nel 2024 (esclusi i casi COVID) sono stati 519, in incremento del 6% rispetto all'anno precedente.

86. Gli infortuni riguardano il personale dipendente delle società del portafoglio equity.

METRICHE GRI DI GOVERNANCE

FIGURA 44 - Privacy dei clienti – GRI 418-1

Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita di dati dei clienti	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Reclami ricevuti dall'esterno e confermati dall'organizzazione per questioni di privacy	#	226	275	351	76 28%
Reclami ricevuti da organismi di regolamentazione per questioni di privacy	#	0	0	0	0 -
Numero totale di fughe, perdite o furti di dati sensibili dei clienti rilevati	#	3	2	5	3 150%

I **data privacy complaints** registrati nel 2024 sono principalmente riconducibili a Sorgenia, per lamentele ricevute da clienti al dettaglio. I reclami ricevuti, in aumento di 73, sono tuttavia inferiori allo 0,5 per mille della base totale di oltre 650.000 clienti⁸⁷ di Sorgenia, in incremento di circa il 10% rispetto allo scorso anno.

I **data breach** avvenuti non hanno comportato rischi per i diritti e le libertà fondamentali degli individui.

FIGURA 45 - Casi di corruzione e riciclaggio - GRI 205-3

Casi di corruzione e riciclaggio	u.m.	2022	2023	2024	Variazione 2024 vs 2023
Casi di corruzione	#	0	0	0	0 -
Casi di riciclaggio	#	0	0	0	0 -

I casi di corruzione e riciclaggio si confermano pari a zero, in linea con gli anni precedenti.

87. Riferiti a circa 980 mila utenze.

3.4 L'allineamento alla tassonomia europea

In conformità con il Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia), gli intermediari finanziari, quali la SGR, sono tenuti a rendicontare la quota di investimenti sostenibili in caso di impegno in tal senso dei fondi gestiti⁸⁸.

Per F2i SGR solo il Fondo V ha l'obbligo di determinare l'allineamento alla Tassonomia, avendo lo stesso assunto, in sede precontrattuale, l'impegno con gli investitori di effettuare almeno il 6% di investimenti ecosostenibili, con allineamento alla Tassonomia.

Nello specifico, un'attività economica è considerata ecosostenibile⁸⁹ se:

- contribuisce in modo sostanziale ad uno degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia quali:
 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici;
 2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 4. Transizione verso un'economia circolare;
 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- non arreca un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali (DNSH⁹⁰);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18 del Regolamento Tassonomia.

F2i ha deciso inoltre, su base volontaria, di rendicontare l'allineamento alla Tassonomia anche per il Fondo IV che promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 SFDR e che, pur non avendo assunto alcun impegno a tal fine, ha effettuato investimenti allineati alla Tassonomia.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA DETERMINAZIONE DELL'ALLINEAMENTO

Le società partecipate dai Fondi IV e V non rientrano nel campo di applicazione della CSRD, per cui non hanno l'obbligo di calcolare l'allineamento alla Tassonomia. F2i, fin dal 2021, ne ha promosso il calcolo coordinando le attività propedeutiche alla determinazione dell'allineamento. L'allineamento dei Fondi IV e V alla Tassonomia è pertanto calcolato sulla base delle informazioni ricevute dalle società del portafoglio di detti fondi.

88. Nel caso di prodotti finanziari ex art 8 SFDR con obiettivi di investimento sostenibili e art 9.

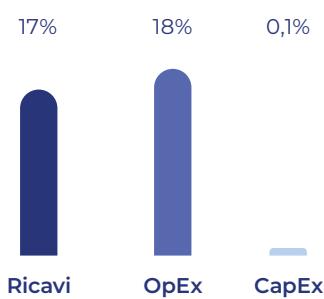
89. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 2020/852.

90. Do Not Significant Harm.

PREMESSA AI RISULTATI 2024

L'allineamento alla Tassonomia 2024 è stato determinato includendo per la prima volta, oltre ai primi due obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico, anche l'allineamento alla transizione verso un'economia circolare.

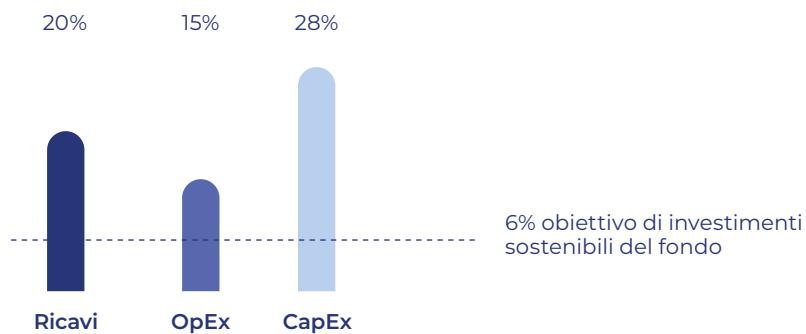
FIGURA 46 - Allineamento 2024 alla Tassonomia del Fondo IV



L'allineamento è interamente riconducibile a Compagnia Ferroviaria Italiana in ragione dell'attività di trasporto ferroviario di merci.

Il livello di allineamento raggiunto costituisce un valore più che significativo, considerato che il Fondo IV non ha assunto alcun impegno ad effettuare investimenti ecosostenibili.

FIGURA 47 - Allineamento 2024 alla Tassonomia del Fondo V



L'allineamento è riconducibile principalmente a:

- Renovalia Tramontana per l'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- ReLife per l'attività di raccolta e recupero di rifiuti non pericolosi.

All'evidenza, l'impegno assunto da F2i in sede precontrattuale con gli investitori del Fondo V, avente ad oggetto almeno il 6% di investimenti, risulta più che superato.

3.5 Le performance ESG delle partecipate

Al fine di dare maggior rilievo alle attività svolte dalle partecipate, è stata introdotta una sintetica scheda per ogni partecipata, in cui si rappresentano le principali azioni ESG svolte nell'anno e l'evoluzione del trend dei KPI ESG nel triennio 2022-2024.

Per maggiori informazioni si rimanda al Rapporto di Sostenibilità delle singole partecipate.



EDILIZIA & TRASPORTI LOGISTICA





TRASPORTI E LOGISTICA



MilanAirports

Da oltre 70 anni, SEA è la società di gestione degli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa, che rappresentano il secondo sistema aeroportuale per numero di passeggeri in Italia, nonché il primo nel segmento cargo, e tra i primi dieci sistemi aeroportuali in Europa. L'aeroporto di Milano Malpensa offre un'ampia gamma di destinazioni domestiche, internazionali e intercontinentali, mentre Milano Linate è il *city airport* di Milano, rivolto prevalentemente alla clientela *frequent flyer* su rotte nazionali e internazionali europee.



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III. Dal 2012 al 2024 nel Fondo II¹

Partecipazione

Partecipata al 45% attraverso 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

Numero passeggeri 2024

39,3 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Gestione dei rischi climatici

SEA ha predisposto il Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PACC), il cui fine ultimo è il mantenimento della continuità operativa in vari scenari climatici. Il piano rappresenta un valido strumento per garantire una funzione operativa efficace e in sicurezza indipendentemente dalle pressioni ambientali.

Iniziative di decarbonizzazione

Al fine di portare avanti il programma di sostegno economico per l'impiego di *Sustainable Aviation Fuel* (SAF) avviato nel 2023, SEA ha aumentato il contributo relativo al "SAF puro" acquistato dalle

compagnie, mirando a coprire l'extra-costo che ancora caratterizza il SAF rispetto al carburante tradizionale.

Gestione rifiuti

SEA ha promosso iniziative volte a un miglioramento nella percentuale di rifiuti gestiti, quali: (i) la promozione dell'adozione di materiali *plastic free* e compostabili nei punti di ristoro, (ii) il controllo dei processi di raccolta e conferimento da parte dei tenants e nel sedime aeroportuale, (iii) l'installazione di sistemi di controllo sui cestini nelle aree di raccolta aperte al pubblico.

Social

Strategie mirate alla parità di genere

A seguito dell'adozione del Sistema di Gestione UNI PdR 125:2022, SEA ha istituito un Comitato interno per la Parità di Genere ed elaborato un Piano strategico biennale, che definisce obiettivi

specifici per ogni ambito di intervento (e.g. selezione e assunzione del personale, gestione delle carriere, retribuzione). Il Piano prevede azioni dettagliate per raggiungere gli obiettivi prefissati, con monitoraggi periodici e KPI applicabili.

1. La partecipazione è stata acquistata dal Fondo III.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2010)	<input checked="" type="checkbox"/>
Policy e Piano ESG	<input checked="" type="checkbox"/>
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2030
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	<input checked="" type="checkbox"/>
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	<input checked="" type="checkbox"/>

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	<input checked="" type="checkbox"/>
ISO 50001 – Energia	<input checked="" type="checkbox"/>
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>
UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere	<input checked="" type="checkbox"/>
ISO 37001 – Anti-corruzione	<input checked="" type="checkbox"/>
ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni	<input checked="" type="checkbox"/>
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 4+

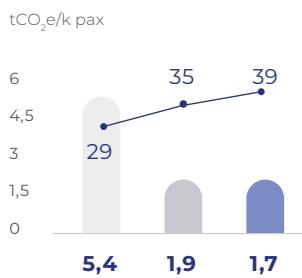
● 2022 ● 2023 ● 2024

PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

Environment

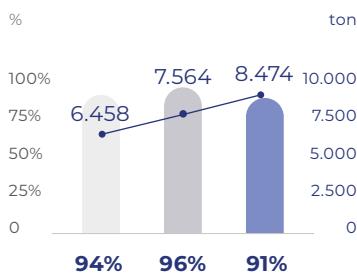
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri²



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali³



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali⁴



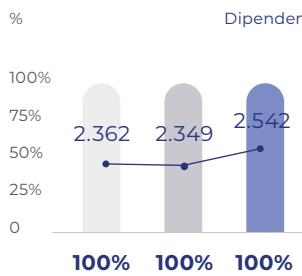
2. Emissioni GHG / n pax: la riduzione è dovuta all'aumento del numero di passeggeri.

3. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: l'incremento riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di G.O.).

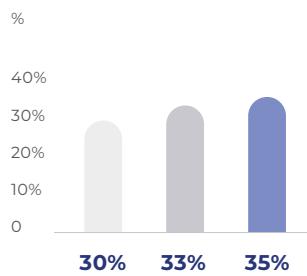
4. Rifiuti recuperati: la riduzione è principalmente riconducibile al cambio di destinazione del de-icing da rifiuti inviati a recupero a rifiuti inviati a smaltimento.

Social

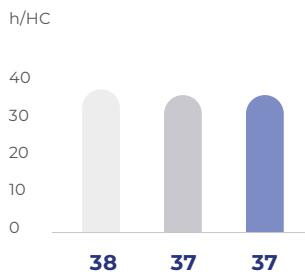
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



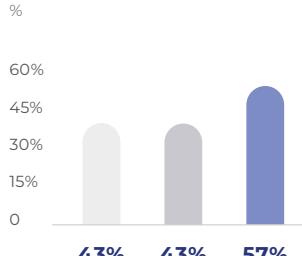
Ore di formazione medie per dipendente⁵



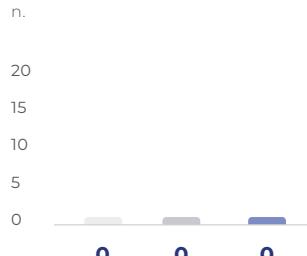
5. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

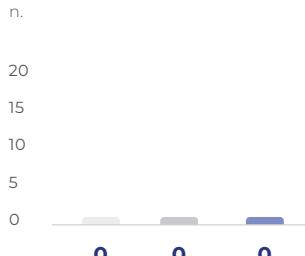
Donne nel CdA⁶



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



6. Il CdA 2024 è composto da 7 membri di cui 4 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2024 della società



TRASPORTI E LOGISTICA

NAPOLI
SALERNO AIRPORTS
GESAC



GESAC dal 1980 gestisce il sistema aeroportuale

Campano. Lo scalo di Napoli rappresenta uno snodo aeroportuale strategico per il centro-sud Italia ad alta vocazione turistica. Napoli è il quarto aeroporto in Italia per numero di passeggeri dopo Roma, Milano Malpensa e Bergamo. Nel luglio 2024 è stato inaugurato lo scalo di Salerno che consente di gestire in maniera sinergica gli ulteriori flussi turistici e di soddisfare le esigenze di un più ampio bacino di utenza.

Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 83% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

Numero passeggeri 2024

12,8 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Decarbonizzazione

Nel 2024 l'aeroporto di Napoli ha raggiunto l'obiettivo Net Zero (Scope 1 e Scope 2). Tale importante traguardo ha consentito all'aeroporto di Napoli di conseguire la certificazione ACA 5, primo aeroporto in Italia ad ottenerlo e decimo nel mondo. In questo contesto è stata completata la realizzazione del primo lotto del nuovo impianto fotovoltaico con una capacità installata di 2,2 MW.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

GESAC ha promosso i seguenti progetti: (i) supporto alla Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro, finanziando borse di studio destinate al perfezionamento professionale dei ricercatori e dei medici oncologi campani; (ii) progetto 'LUXHISTRIONIA', corso biennale di teatro-musica, organizzato dall'Associazione Culturale Maria SS della Luce che opera sul territorio limitrofo (iii) concorso fotografico per studenti delle scuole medie della Municipalità attigua all'aeroporto, (iv) progetto 'unità mobile di strada'; iniziativa a tutela delle vittime di tratta, tramite azioni di informazione e tutela sanitaria, accompagnamento ai servizi pubblici e privati, tutela e orientamento legale, (v) progetto "Scuole in Aeroporto", iniziativa educativa rivolta agli studenti di scuole medie e superiori, con visite guidate gratuite presso l'Aeroporto Internazionale di Napoli.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2016)	
Policy e Piano ESG	
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2024
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 50001 – Energia	
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	
UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere	
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 5

PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

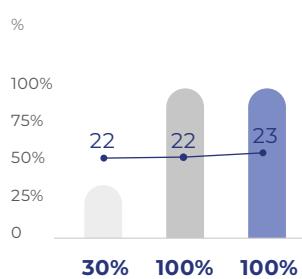
2022 2023 2024

Environment

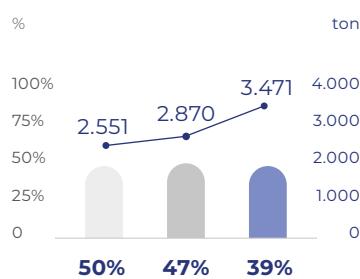
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali²



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali³



1. Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri: i dati afferiscono all'Aeroporto di Napoli. L'aeroporto di Salerno, inaugurato a luglio 2024, non ha ancora avviato il monitoraggio delle emissioni GHG.

2. Consumo di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali: i dati afferiscono all'Aeroporto di Napoli.

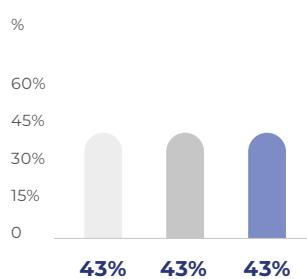
3. Rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile all'aumento di rifiuti non pericolosi inviati a smaltimento derivanti da attività di manutenzione straordinaria. I dati afferiscono all'Aeroporto di Napoli.

Social

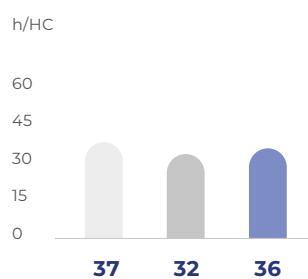
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



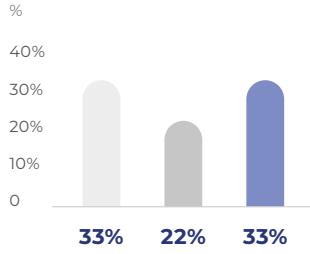
Ore di formazione medie per dipendente⁴



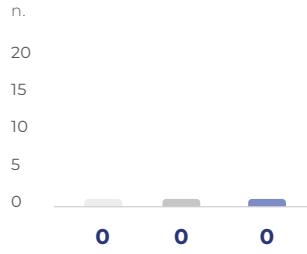
4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

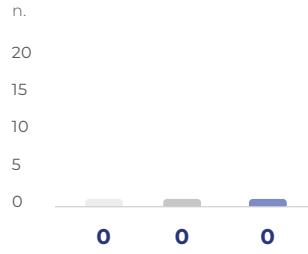
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA 2024 è composto da 9 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Dal 1956 SAGAT si occupa della gestione e dello sviluppo dell'aeroporto di Torino, scalo strategico al servizio di un ampio bacino di utenza. L'aeroporto di Torino rappresenta, inoltre, lo scalo di riferimento per i flussi turistici invernali dal Nord Europa, destinati alle località sciistiche delle Alpi nord-occidentali.



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 100% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

Numero passeggeri 2024

4,7 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Decarbonizzazione

Nel 2024 SAGAT ha ottenuto la certificazione al Livello 3+ 'Neutrality' del programma *Airport Carbon Accreditation*. Inoltre, la società ha ridotto del 5% i consumi energetici dell'aeroporto rispetto al 2023 e raggiunto il 14% di autoproduzione rispetto al proprio fabbisogno elettrico.

Progetti innovativi per la sostenibilità

L'aeroporto di Torino è stato selezionato da ACI Europe e il Consorzio TULIPS¹ per ospitare tre giorni di eventi dedicati all'avanzamento delle attività condotte nell'ambito del consorzio, tra cui anche la seconda edizione della *Hydrogen Airports Conference*, che si è svolta ad ottobre 2024 presso lo scalo torinese.

Social

Diversità e inclusione

Nell'ottica di migliorare l'inclusività dei trasporti, SAGAT ha offerto un'assistenza integrata dal treno all'aereo, d'intesa con RFI. A tal proposito sono stati avviati il progetto "Vola Facile" con l'Università di Torino, studio che mira a migliorare l'accessibilità fisi-

ca, motoria, sensoriale e cognitiva dell'Aeroporto di Torino, ed una collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti del Piemonte. Inoltre, nel 2024 è stata approvata una policy dedicata a *Equity & Diversity*.

1. TULIPS (*Demonstrating Lower Polluting Solutions for Sustainable Airports Across Europe*): progetto europeo che ha come obiettivo quello di accelerare l'introduzione di tecnologie sostenibili nel settore aeronautico, contribuendo ad un'aviazione climaticamente neutra entro il 2050.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2023)	
Policy e Piano ESG	
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2040
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 50001 – Energia	
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 3 +

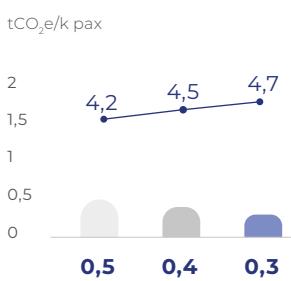
2022 2023 2024

PRINCIPALI INDICATORI ESG

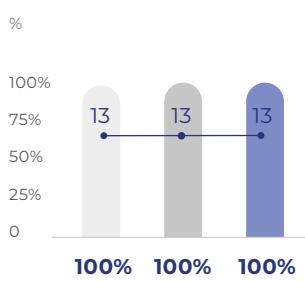
Valori al 100%.

Environment

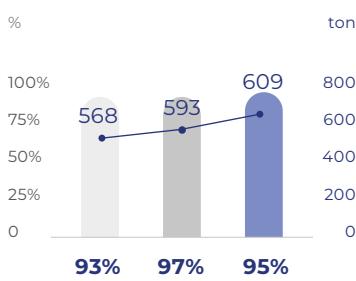
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



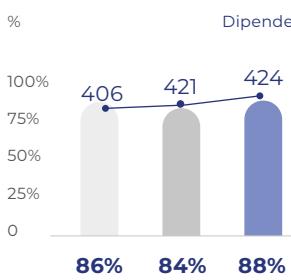
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali²



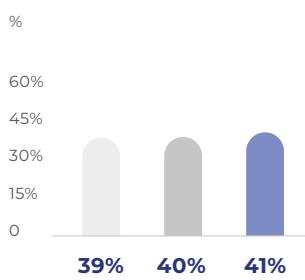
2. Rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile all'aumento del traffico.

Social

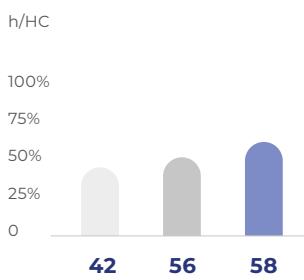
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



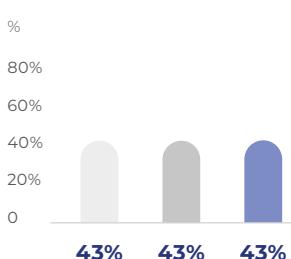
Ore di formazione medie per dipendente³



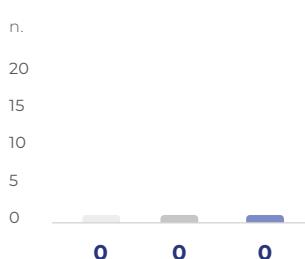
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

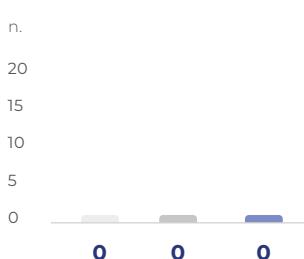
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2024 è composto da 7 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Dal 1931 l'Aeroporto di Bologna è la società di gestione dell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna. L'aeroporto rappresenta uno scalo strategico per il centro nord Italia ed è caratterizzato da una forte internazionalità. La società è quotata in Borsa dal luglio 2015.



Portafoglio

Dal 2017 al 2025 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 10% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III¹

Numero passeggeri 2024

10,8 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Iniziative di decarbonizzazione

AdB ha proseguito le proprie iniziative mirate alla decarbonizzazione, tra cui l'installazione di pompe di calore, l'elettrificazione delle centrali termiche e l'acquisto G.O. per il 100% dei consumi elettrici. È stato approvato il Piano Net Zero 2030, che include iniziative mirate, ben definite in termini tecnici, di riduzione delle CO₂ con l'obiettivo di garantire l'efficacia e la sostenibilità del processo di transizione verso emissioni zero. Finora il percorso iniziato è stato riconosciuto e certificato dall'*Airport Carbon Accreditation* passando nel 2024 a un livello ACA 4+.

Altre iniziative in materia ambientale

Nel 2024 è stata portata avanti la realizzazione di una fascia boscata a nord dell'aeroporto che ha previsto la forestazione di 40 ettari di terreno. Inoltre, è stata avviata una collaborazione con Hera e Last Minute Market per recuperare le eccedenze alimentari in alcuni punti vendita e di esercizi commerciali presenti all'interno dello scalo.

Governance

Sostenibilità fornitori

AdB ha superato l'obiettivo prefissato di integrare criteri ESG nella selezione di fornitori e partner commerciali per almeno il 50% delle gare privatistiche. Al 31 dicembre 2024, infatti, oltre il 58%

dei fornitori risultano certificati sulla piattaforma Synesgy per valutare e gestire la sostenibilità attraverso un assesment ESG. Inoltre, a partire dal 2024 la società ha adottato il Codice di Condotta Fornitori e Partner Commerciali.

1. Partecipazione ceduta il 21 gennaio 2025.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2009)	
Policy e Piano ESG	
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2030
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni

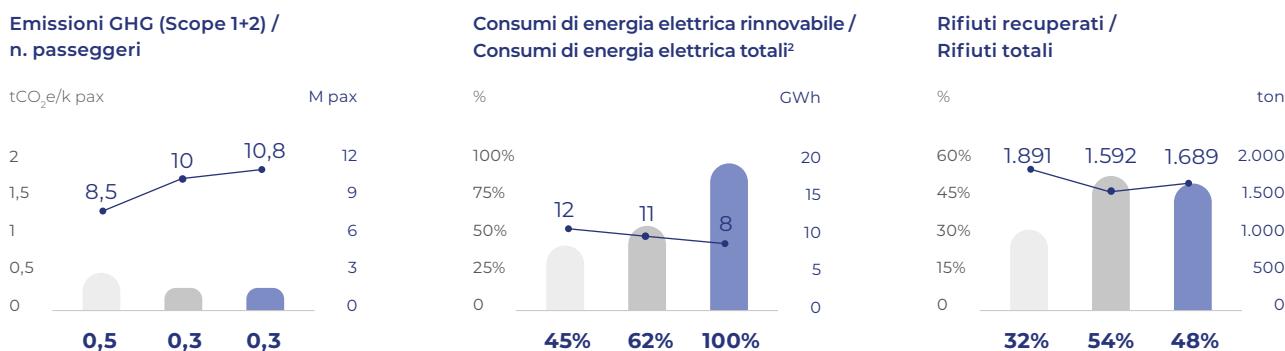
ISO 14001 – Ambiente	
ISO 50001 – Energia	
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	
UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere e ISO 30415:2021 - Diversità e inclusione	
ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni	
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 4+

PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

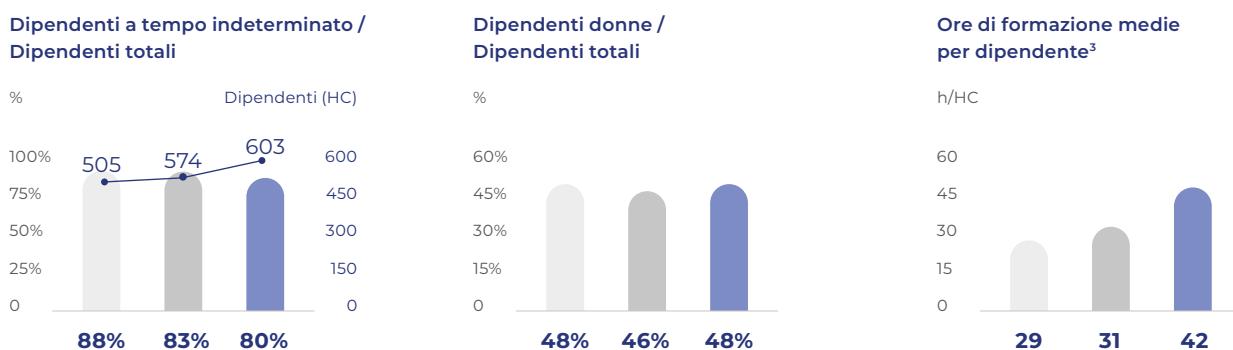
2022 2023 2024

Environment



2. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: l'incremento riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di G.O.).

Social



3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance



4. Il CdA 2024 è composto da 9 membri di cui 4 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della società.



TRASPORTI E LOGISTICA

Trieste Airport Friuli Venezia Giulia

Dal 1997 l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia è la società di gestione dell'aeroporto regionale, un importante snodo per tutto il Nord-Est del Paese nonché scalo primario di frontiera a servizio di un bacino che si estende ai paesi europei confinanti (Slovenia, Carinzia e Croazia). Lo scalo è integrato con le infrastrutture di trasporto pubblico su ferro e gomma, costituendo una unica infrastruttura intermodale per i servizi aerei, treni e bus.



Portafoglio

Dal 2019 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 55% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

Numero passeggeri 2024

1,3 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Produzione di energia da fonte rinnovabile

Nel 2024 è stato messo in esercizio un impianto fotovoltaico con una capacità installata di 3,1 MW, realizzato nel 2023, integrato con batteria di accumulo con capacità di 600kW, che ha contribuito alla diminuzione delle emissioni di Scope 1 e di Scope 2 del 40%.

Decarbonizzazione

Nel 2024 la società ha finalizzato la messa in esercizio di mezzi di rampa / air side elettrici e/o elettrificati. L'intero parco mezzi è per il 90% a trazione elettrica. Inoltre, è stato progettato un nuovo ricovero per i mezzi elettrici da realizzare nel 2025.

Social

Iniziative per il territorio

È stata conclusa la progettazione per l'ottimizzazione dei collegamenti della rete ciclistica del Friuli Venezia Giulia e dell'Austria con lo snodo intermodale in aeroporto, avviata nel 2023.

Governance

Avanzamento delle certificazioni

La società ha ottenuto la certificazione ACA Livello 3, oltre che ad aver effettuato una gap analysis pro-pedeutica all'implementazione della certificazione 45001, finalizzata allo sviluppo del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2012)	
Policy e Piano ESG	
Obiettivo di riduzione delle emissioni	Net Zero 2027*
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	

*approvato nel 2025.

Certificazioni

ACA Airport Carbon Accreditation

Livello 3

PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

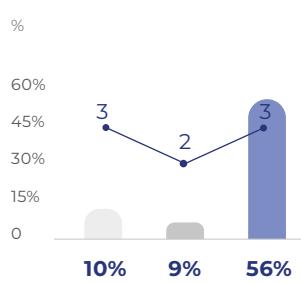
2022 2023 2024

Environment

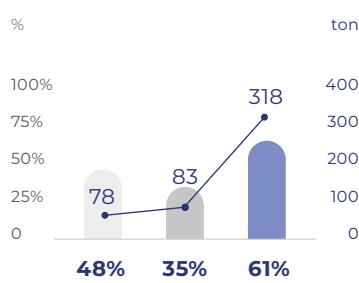
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali²



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali³



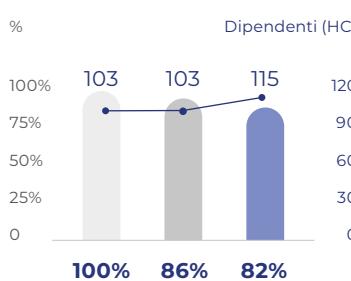
1. Emissioni GHG / n. pax: la riduzione è riconducibile all'aumento delle fonti rinnovabili prodotte con il nuovo impianto fotovoltaico/batterie di accumulo, nuovo parco mezzi elettrici, ottimizzazioni impiantistiche ed anche per effetto dell'aumento dei passeggeri.

2. Consumi di energia elettrica totali: l'incremento è principalmente riconducibile all'incremento del traffico.

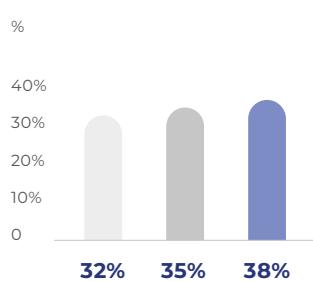
3. Rifiuti totali: l'incremento è riconducibile al forte aumento del traffico passeggeri. L'aumento dei rifiuti recuperati è riconducibile al rinnovamento del parco mezzi di rampa.

Social

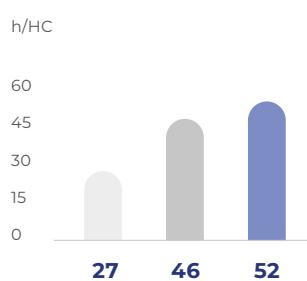
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



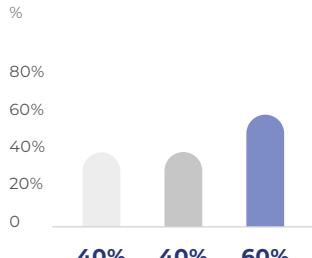
Ore di formazione medie per dipendente⁴



4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA 2024 è composto da 5 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Dal 1989 GEASAR è la società di gestione dell'Aeroporto Olbia Costa Smeralda. L'aeroporto di Olbia, caratterizzato da un traffico turistico di alto profilo è il primo scalo in Sardegna per numero di transiti internazionali, nonché un polo d'eccellenza per l'aviazione generale al servizio del turismo d'élite.



Portafoglio

Dal 2021 nel Fondo III e nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata all'80% attraverso F2i Ligantia, veicolo detenuto al 34% dal Fondo III e al 39% dal Fondo IV

Numero passeggeri 2024

3,9 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Decarbonizzazione

GEASAR ha completato l'installazione di un impianto fotovoltaico, sulle pensiline di copertura auto del parcheggio auto con una capacità installata pari a 1,4 MW e una produzione attesa di 1,7 GW all'anno; inoltre, l'azienda ha completato il rinnovo dell'intera flotta di mezzi per l'assistenza a terra degli aeromobili (GSE), sostituendo i veicoli alimentati a gasolio con 55 nuovi mezzi elettrici.

Efficientamento energetico

La società ha intrapreso diversi progetti mirati all'efficientamento energetico, tra cui la riqualificazione degli impianti di illuminazione dei piazzali di sosta aeromobili e l'installazione ed entrata in esercizio di un nuovo sistema di generazione dei fluidi termovettori caldo e freddo per la climatizzazione invernale ed estiva.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

GEASAR continua a promuovere progetti a sostegno del territorio, tra cui: (i) la collaborazione con istituti scolastici al fine di promuovere una crescita fisica e

mentale, (ii) il supporto ad iniziative culturali, artistico e musicali con particolare contenuto educativo, sociale, solidaristico ed assistenziale (iii) il sostegno a iniziative a tutela dell'ambiente.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2019)	
Policy e Piano ESG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 3

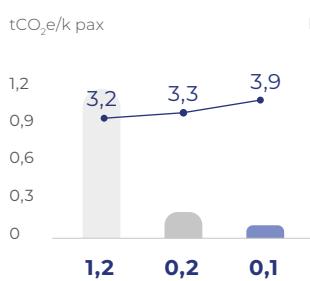
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

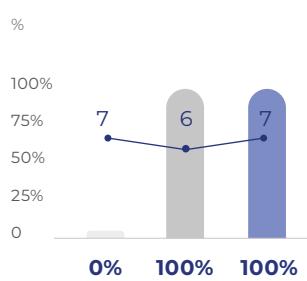
2022 2023 2024

Environment

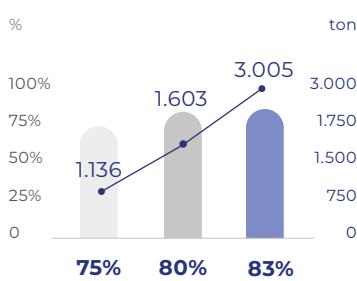
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



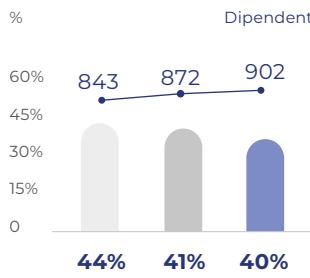
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali¹



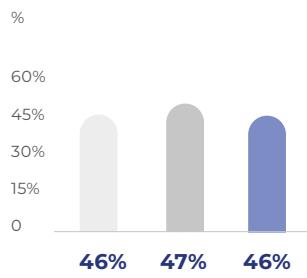
1. Rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile alla crescita nel numero di passeggeri. L'aumento dei rifiuti recuperati è riconducibile alla demolizione del parco mezzi di rampa sostituiti con mezzi elettrici.

Social

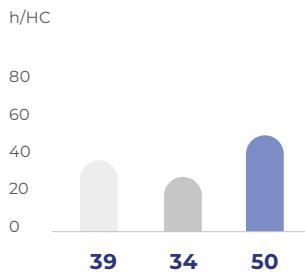
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali²



Dipendenti donne / Dipendenti totali



Ore di formazione medie per dipendente³

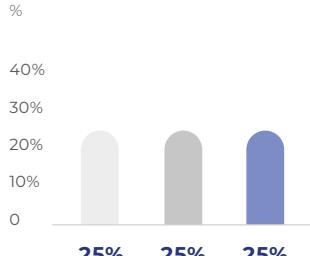


2. L'elevata quota di dipendenti a tempo determinato è dovuta alla significativa stagionalità del traffico.

3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria. L'incremento è riconducibile a obblighi normativi di formazione ricorrente, oltre che all'ingresso nello scalo di nuove compagnie aeree che hanno richiesto formazione specifica per l'abilitazione del personale operativo.

Governance

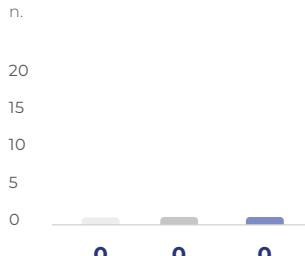
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2024 è composto da 8 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



ALGHERO AIRPORT SOGEAAL

Dal 1994 SOGEAAL è la società di gestione dell'Aeroporto Riviera del Corallo di Alghero Fertilia. L'Aeroporto, caratterizzato da una forte vocazione turistica, è lo scalo di riferimento del nord ovest della Sardegna.



9 IMPRESE
INNOVATIVE
INFRASTRUTTURE



11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI

Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III e dal 2021 nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata al 71% attraverso F2i Ligantia, veicolo detenuto al 34% dal Fondo III e al 39% dal Fondo IV

Numero passeggeri 2024

1,6 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Efficientamento energetico

Nel 2024, SOGEAAL ha proseguito le attività di efficientamento energetico attraverso interventi mirati alla razionalizzazione dei consumi degli impianti di illuminazione e riscaldamento. Tra le

azioni principali: la sostituzione di un gruppo frigo con uno a maggiore efficienza, l'installazione di un sistema di monitoraggio dei consumi e il rinnovo dell'illuminazione del terminal con apparecchi a LED.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

La società ha promosso e realizzato progetti di sensibilizzazione e di sostegno ad iniziative locali in materia di cooperazione, cultura, sport e ambiente, contribuendo attivamente alla valorizzazione del territorio.

Diversità ed inclusione

Al fine di promuovere una cultura di inclusione, SOGEAAL ha adottato la Policy di Diversità, Equità e Inclusione. Questo rappresenta un passo fondamentale verso la creazione di un ambiente di lavoro più inclusivo.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2021)	
Policy e Piano ESG	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni

ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 2
----------------------------------	-----------

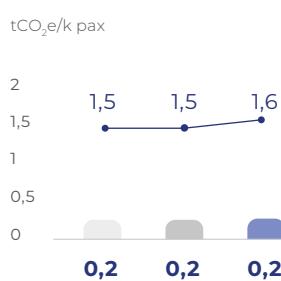
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

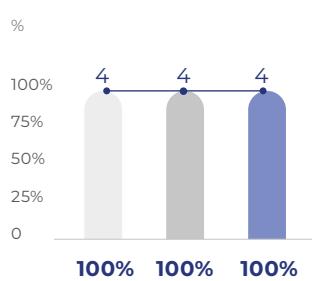
2022 2023 2024

Environment

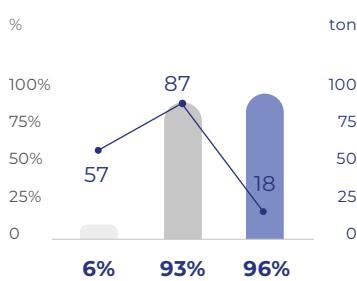
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



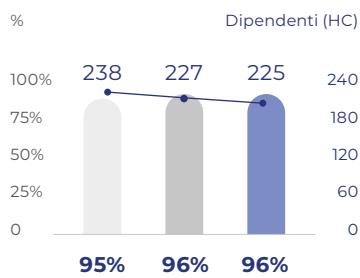
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali¹



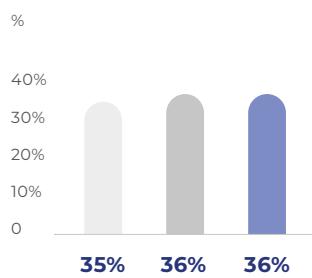
1. Rifiuti totali: l'andamento è prevalentemente riconducibile ad interventi di carattere straordinario avvenuti nel 2022 e nel 2023.

Social

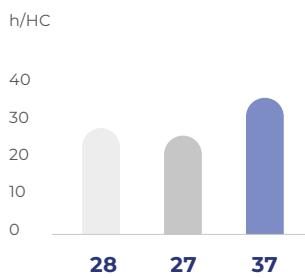
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



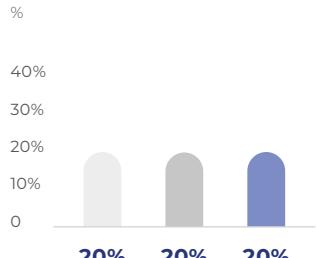
Ore di formazione medie per dipendente²



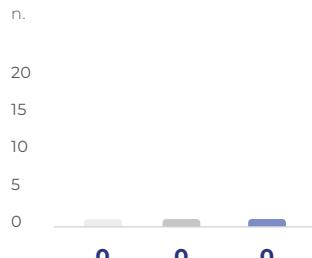
2. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria. L'incremento è riconducibile a obblighi normativi di formazione ricorrente.

Governance

Donne nel CdA³



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



3. Il CdA 2024 è composto da 5 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



F2i Holding Portuale è nata su iniziativa di F2i attraverso l'aggregazione di diversi operatori portuali; ad oggi opera in otto terminal portuali presenti nei porti di Carrara, Venezia/Chioggia Monfalcone e Livorno. La società rappresenta uno dei principali *hub* portuali italiani, in particolare nel settore strategico dell'approvvigionamento di alcune delle principali filiere industriali italiane.

Portafoglio

Dal 2019 nel Fondo III e dal 2021 nel Fondo IV

Partecipazione

100% da F2i Porti¹, veicolo detenuto al 42% dal Fondo III e al 58% dal Fondo IV²

Merce movimentata 2024

9,1 milioni di tonnellate

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Produzione di energia da fonti rinnovabili

Nel 2024 è stato effettuato il potenziamento degli impianti fotovoltaici a Monfalcone. Inoltre, la società ha portato avanti iniziative finalizzate all'efficientamento energetico e idrico presso il terminal di Carrara e all'elettrificazione dei mezzi presso il terminal di Monfalcone.

Miglioramento delle certificazioni ambientali

Nel 2024 tutte le società del Gruppo FHP hanno ottenuto la certificazione ISO 14001, adottando un sistema di gestione ambientale.

Governance

Strategia ESG

FHP ha rafforzato il suo impegno in ambito governance, adottando il Piano EGS 2024-2026, definendo così gli obiettivi per il triennio e formalizzando responsabilità e strumenti per integrare i temi ESG nei processi decisionali del gruppo.

Digitalizzazione

Al fine di ottimizzare la gestione dei dati in ambito ESG, la società ha avviato il processo di digitalizzazione della raccolta dei dati ambientali, sulla sicurezza e sulla qualità tramite una piattaforma che consente il monitoraggio e l'elaborazione automatica della rendicontazione.

1. A far data dal 1º gennaio 2025 ha avuto efficacia l'operazione di scissione parziale proporzionale di "F2i Holding Portuale S.p.A." in favore di "F2i Porti S.r.l." con assegnazione di parte del patrimonio di "F2i Holding Portuale S.p.A." tra cui le partecipazioni detenute nelle società controllate, titolari di concessioni ex artt. 16 e 18 L. 84/1994. La società scissa "F2i Holding Portuale S.p.A." ha assunto, per effetto della scissione, la denominazione di "FHP TERMINAL CARRARA S.p.A." e la società "F2i Porti S.r.l." quella di "F2i Holding Portuale S.r.l.".
2. Il 30 maggio 2025 è divenuto efficace il conferimento, da parte del Fondo Ania, del 100% di CFI nella "F2i Holding Portuale S.r.l.", che ha assunto la denominazione di "FHP Group S.r.l.". Il capitale sociale di FHP Group risulta detenuto al 25,25% dal Fondo III e al 74,75% dal Fondo IV.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2022)	
Policy e Piano ESG	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	

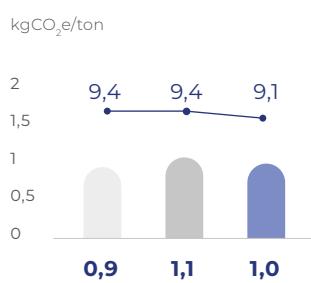
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

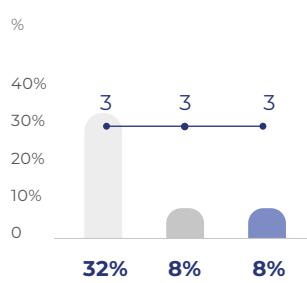
2022 2023 2024

Environment

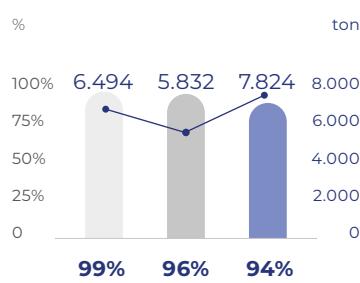
Emissioni GHG (Scope 1+2) / merci movimentate



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



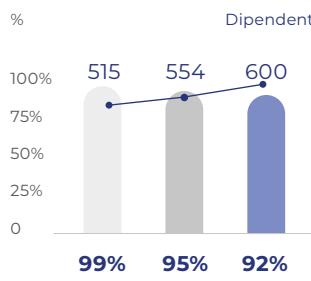
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali³



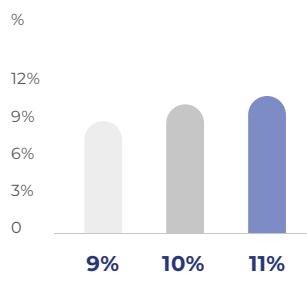
3. Rifiuti totali: l'incremento è riconducibile ad interventi di carattere straordinario.

Social

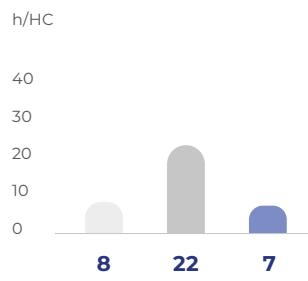
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali⁴



Ore di formazione medie per dipendente⁵

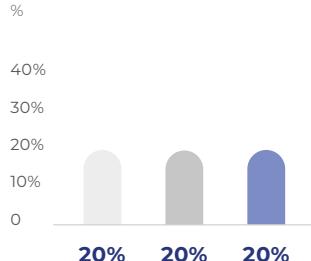


4. Dipendenti donne / Dipendenti totali: pur essendo il settore caratterizzato da una minor rappresentanza del genere femminile, giustificato dalla tipologia di lavoro svolto, si segnala un incremento del genere meno rappresentato.

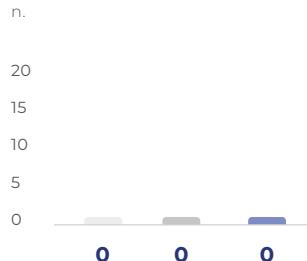
5. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria. La riduzione è riconducibile alla minor attività di formazione volontaria erogata.

Governance

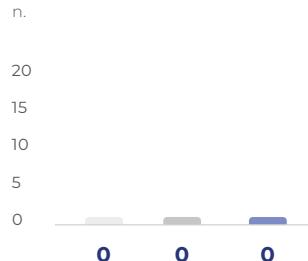
Donne nel CdA⁶



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



6. Il CdA 2024 è composto da 5 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Compagnia Ferroviaria Italiana¹ è il principale operatore indipendente nel trasporto ferroviario di merci in Italia. Con 44 locomotive a trazione elettrica, oltre a locomotori di manovra e mezzi di movimentazione all'interno dei terminali, 200 treni a settimana e un network capillare su tutto il territorio nazionale, CFI garantisce un servizio di alta qualità ai suoi clienti, permettendo il collegamento dei maggiori distretti industriali, porti e terminal intermodali italiani. Nel corso degli anni, la Società si è specializzata nel fornire servizi nell'ambito della filiera siderurgica, automotive, agri-food e di trasporto di merce varia su casse mobili e semirimorchi, attraverso la progettazione e la realizzazione di trasporti a treno completo. A fine settembre 2023, CFI ha acquisito il 90% di Lotras, società leader nel trasporto ferroviario di liquidi alimentari e trasporti intermodali.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

La società, operando nel trasporto merci su treni, contribuisce alla transizione del trasporto da gomma a rotaia, riducendo l'impatto derivante dalle emissioni di gas climalteranti.

Enviroment

Efficientamento energetico

Nel 2024 la Società ha completato l'attività di relamping presso le sedi di Roma, Piedimonte San Germano e Fiorenzuola D'Arda, al fine di garantire una miglior efficienza energetica presso tutte le sedi e i terminali ferroviari.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

CFI ha preso parte a 10 attività di volontariato proposte dall'Associazione RomaAltruista, a cui la società è iscritta dal 2023. Inoltre, la Lotras ha promosso diverse attività di sensibilizzazione in materia di salute e prevenzione, tra cui la 7^a "Camminata in Rosa", campagna di sensibilizzazione contro il tumore al seno, tenutasi a Manfredonia (FG) ad ottobre 2024.

1. A maggio 2025 mediante l'integrazione delle società FHP Holding Portuale (FHP) e Compagnia Ferroviaria Italiana, la società è entrata a far parte di FHP Group.

2. Il 30 maggio 2025 è divenuto efficace il conferimento, da parte del Fondo Ania, del 100% di CFI nella FHP, che ha assunto la denominazione di FHP Group. Il capitale sociale di FHP Group risulta detenuto al 25,25% dal Fondo III e al 74,75% dal Fondo IV.

Status maturità ESG

- Rapporto di Sostenibilità (dal 2021) 
- Policy e Piano ESG 
- Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico 

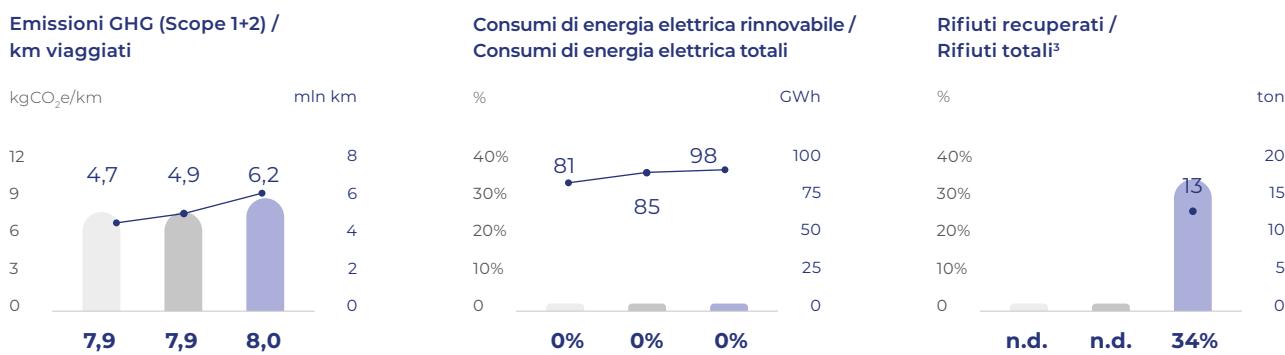
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2022 ● 2023 ● 2024

Valori al 100%.

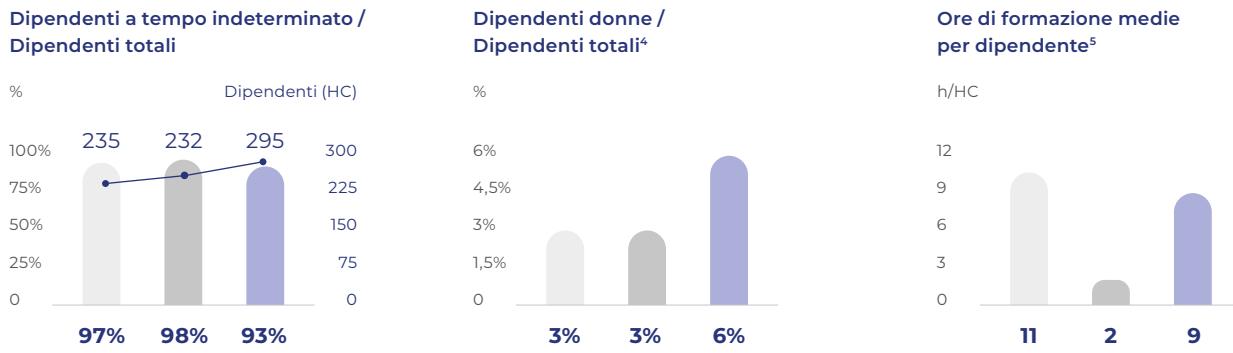
I dati 2022 afferiscono alla CFI S.p.A., i dati 2023 alla CFI S.p.A. e CFI Intermodal S.r.l.. Dal 2024 il perimetro di rendicontazione include anche Lotras, società acquisita da CFI il 28 settembre 2023.

Environment



3. Rifiuti recuperati / Rifiuti totali: sui rifiuti incide solo il dato di Lotras in quanto i rifiuti di CFI non sono oggetto di rendicontazione poiché non materiali (provenienti dalla sola attività di ufficio).

Social



4. Dipendenti donne / dipendenti totali: il settore è caratterizzato da una ridotta rappresentanza del genere femminile per la tipologia di attività svolta.

5. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria. Nel 2023 la formazione era stata erogata esclusivamente al personale neoassunto.

Governance



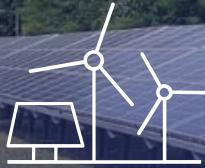
6. Il CdA 2024 è composto da 6 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE





ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



EF Solare Italia è oggi un primario operatore fotovoltaico in Italia ed in Europa, a seguito di un importante processo di aggregazione per linee esterne guidato da F2i. La società è attualmente focalizzata sulla gestione dell'ampio portafoglio di impianti fotovoltaici in Italia, sull'attività di *revamping* e *repowering* degli impianti esistenti, e sviluppo di nuovi impianti, in Italia e in Spagna. EF Solare è stata tra le prime società in Italia a sviluppare sistemi di agrivoltaico, maturando oltre dieci anni di esperienza nel coniugare produzione di energia e agricoltura.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

La società, producendo energia da fonte rinnovabile, contribuisce alla transizione energetica riducendo l'impatto delle emissioni di gas climalteranti.

Environment

Progetti innovativi per la sostenibilità

Avviato il Progetto "Kilowattora", con l'obiettivo di identificare e sviluppare un piano di azioni tecnologiche e manutentive mirate all'aumento di performance degli impianti. Prosegue lo studio e lo sviluppo dell'agrivoltaico con diversi progetti, tra cui un progetto con Enea a Scalea (CS) volto a comparare le prestazioni di sistemi agrivoltaici di tipo fisso e ad inseguimento solare, che studia la crescita delle colture nel sistema agrivoltaico, dove l'energia prodotta viene accumulata o utilizzata per dissalare l'acqua salmastra per l'irrigazione.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

È proseguito l'impegno verso le comunità locali con la sponsorizzazione di percorsi formativi in Italia e in Spagna. Inoltre, grazie alla donazione di moduli fotovoltaici è stato realizzato ed è entrato in esercizio, in un'area priva di corrente elettrica di rete, l'impianto fotovoltaico presso il Centro Ostetrico "S. Antonio da Padova" a Cotonou (Benin).



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 70% dal Fondo III

Capacità installata 2024

1.073 MW di solare

Tutela della biodiversità

Proseguono gli studi sulla biodiversità tramite arnie intelligenti presso le serre fotovoltaiche di Scalea ed Orsomarso (CS), per il monitoraggio dei parametri per valutare il benessere delle api. I risultati confermano una coesistenza virtuosa tra serre fotovoltaiche e biodiversità circostante. In Spagna è stato sviluppato il progetto "La Miel del Sol", che ha consentito di mettere a dimora alcune arnie all'interno degli impianti fotovoltaici e produrre ~80 kg di miele grazie alla collaborazione con apicoltori locali.

Governance

Sostenibilità fornitori

Nel 2024 è stato adottato il codice di condotta dei fornitori al fine di promuovere una condotta più responsabile da parte della catena di fornitura in diversi ambiti ESG, come la tutela dell'ambiente, la tutela dei diritti umani e del lavoro, la sicurezza sul lavoro e la governance aziendale.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2019)	
Policy e Piano ESG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 45001 – Salute e sicurezza	

PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

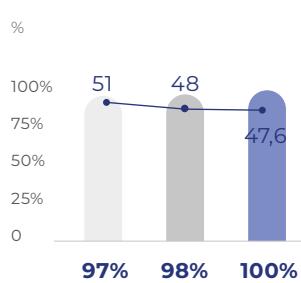
2022 2023 2024

Environment

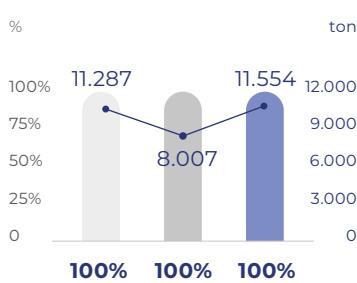
Emissioni GHG (Scope 1+2) / energia elettrica prodotta¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali²

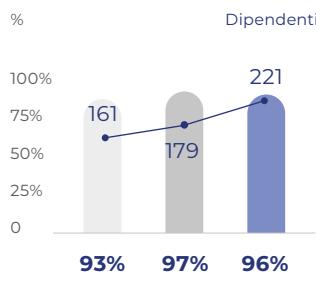


1. Emissioni GHG / energia elettrica prodotta: la riduzione è prevalentemente riconducibile all'acquisto di energia rinnovabile con Certificati di Origine (G.O.).

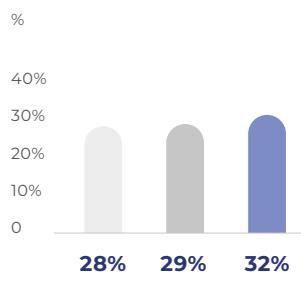
2. Rifiuti totali: I rifiuti derivano principalmente dalle attività di revamping e repowering.

Social

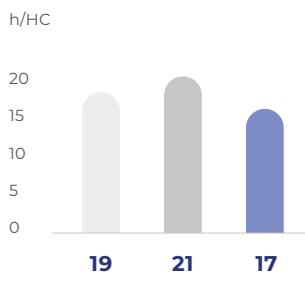
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali³



Dipendenti donne / Dipendenti totali



Ore di formazione medie per dipendente⁴

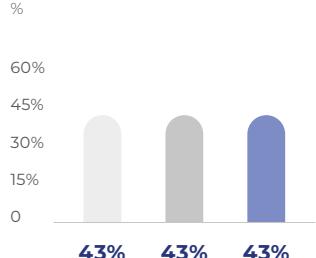


3. Dipendenti totali: L'aumento è riconducibile principalmente all'acquisizione di SCS Ingegneria S.r.l.

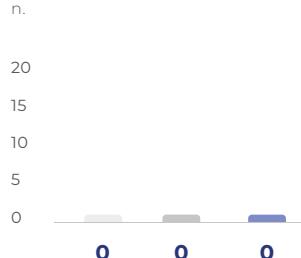
4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria. La riduzione delle ore di formazione 2024 rispetto agli anni precedenti deriva da un cambio di perimetro: sono state considerate solo le ore di formazione erogate ai dipendenti in forza lavoro al 31/12/2024.

Governance

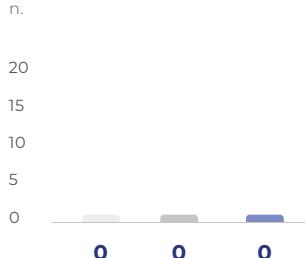
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA 2024 è composto da 7 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



Sorgenia è tra i principali operatori in Italia nel mercato elettrico e svolge un ruolo fondamentale nell'ambito della transizione energetica. Ha una capacità installata di 3.180 MW di impianti a ciclo combinato alimentati a gas ad elevata efficienza e oltre 400 MW di impianti per la produzione di energia elettrica rinnovabile (eolico, biomassa e solare). Sorgenia è inoltre attiva nella vendita di energia elettrica, gas e connessione internet, prevalentemente mediante canali digitali, con circa 1 milione di utenze. Inoltre, detiene una partecipazione del 50% in Tirreno Power, proprietaria di impianti a ciclo combinato alimentati a gas (CCGT), con una capacità installata di 2.370 MW, e di impianti idroelettrici, con una capacità installata di 76 MW.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Produzione di energia da fonte rinnovabile

Sorgenia prosegue nella realizzazione di diversi progetti mirati alla generazione di energia da fonte rinnovabile, tra cui: (i) il completamento della costruzione di un impianto fotovoltaico in Toscana con una capacità installata di circa 10 MW, progetto iniziato nel 2023, (ii) l'avviamento dei lavori per installazione di due nuovi impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di oltre 15 MW, (iii) l'ottenimento dell'autorizzazione per un impianto

eolico ubicato in Puglia. Inoltre, è stata acquistata una partecipazione di minoranza in Agnes, titolare di uno dei più grandi progetti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili del Paese che consiste nella realizzazione di un parco eolico off-shore fisso su fondale marino al largo del mar Adriatico. Infine, la società ha avviato i lavori propedeutici per l'installazione di 30MW di sistemi di storage presso i propri impianti a ciclo combinato in Lombardia e Molise.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Sorgenia continua nel suo impegno verso diversi progetti culturali volti a coinvolgere le comunità locali e a promuovere iniziative di sensibilizzazione su temi

sociali e ambientali quali #Sempre25Novembre, Spesa Sospesa, Tempo Sospeso, Dono Sospeso, #Rigeneraboschi e Generation Carbon.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2019)	
Policy e Piano ESG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 50001 – Energia	
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	

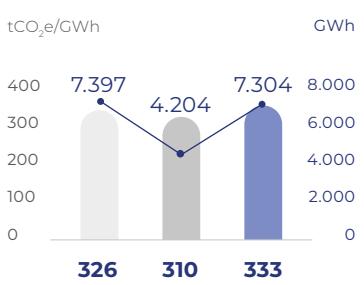
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

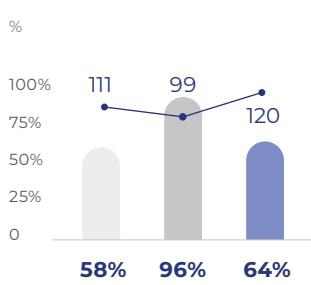
2022 2023 2024

Environment

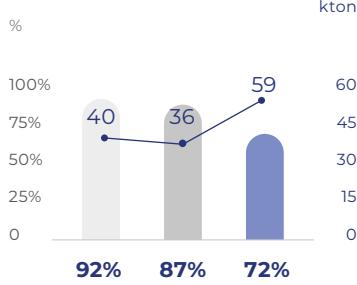
Emissioni GHG (Scope 1+2) / energia elettrica prodotta¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali²



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali³



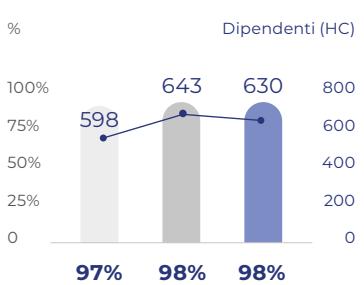
1. Emissioni GHG / energia prodotta: nel 2024 l'indicatore è tornato ai livelli del 2022 a causa della maggiore produzione degli impianti CCGT per dinamiche di mercato.

2. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: la contrazione riflette le scelte di approvvigionamento (riduzione di acquisto di G.O., non applicabili agli ausiliari degli impianti CCGT in base a nuove delibere ARERA). Sono esclusi gli autoconsumi di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili.

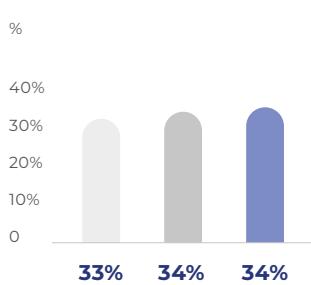
3. Rifiuti totali: l'aumento è riconducibile all'entrata in pieno funzionamento dell'impianto di Marcallo per il trattamento della FORSU (Frazione Organica da Rifiuti Solidi Urbani) con produzione di biometano (avviato nella seconda metà del 2023).

Social

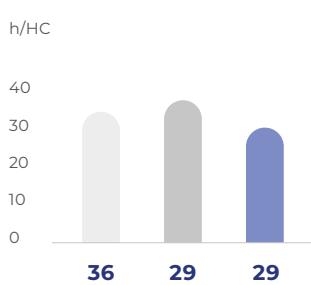
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



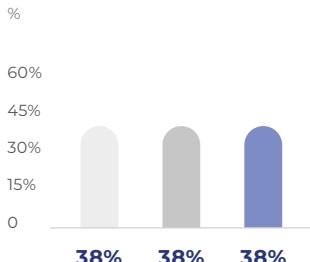
Ore di formazione medie per dipendente⁴



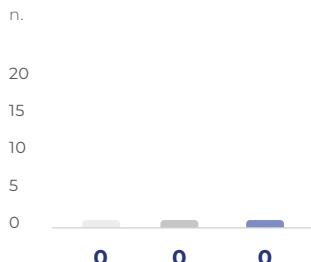
4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

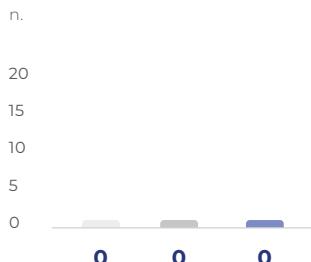
Donne nel CdA⁵



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



5. Il CdA 2024 è composto da 8 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE

Renovalia Tramontana S.L.

Renovalia Tramontana sviluppa e gestisce impianti eolici per la produzione di energia elettrica rinnovabile in Spagna. La capacità installata attualmente in esercizio è di 53 MW, mentre la pipeline di progetti, attualmente in stato autorizzativo avanzato, è di oltre 200 MW.



Portafoglio

Dal 2022 nel Fondo V

Partecipazione

Partecipata al 60% dal Fondo V

Capacità installata 2024

53 MW di eolico

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

La società, producendo energia da fonte rinnovabile, contribuisce alla transizione energetica riducendo l'impatto delle emissioni di gas climalteranti.

Environment

Produzione di energia da fonte rinnovabile

La società sta sviluppando oltre 200 MW di impianti in stato autorizzativo situati principalmente nel nord della Spagna.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Nel 2024, Renovalia Tramontana ha supportato diverse iniziative in ambito sociale con ricadute positive sulle comunità limitrofe ai propri impianti.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2023)



Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico



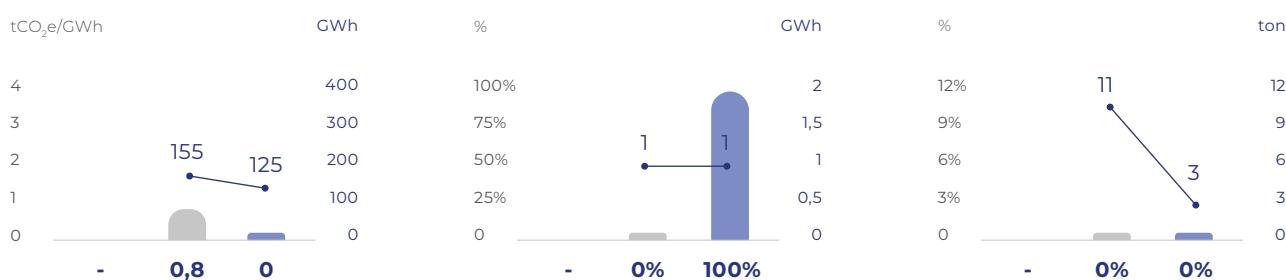
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2022 ● 2023 ● 2024

Valori al 100%.

Environment

Emissioni GHG (Scope 1+2) / energia elettrica prodotta¹

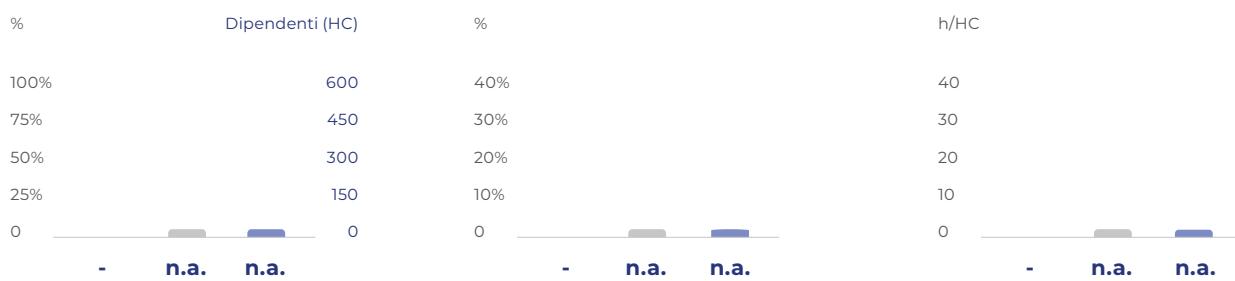


1. Emissioni GHG (Scope 1+2) / energia elettrica prodotta: la riduzione a zero è dovuta a scelte di approvvigionamento (acquisto di G.O.).

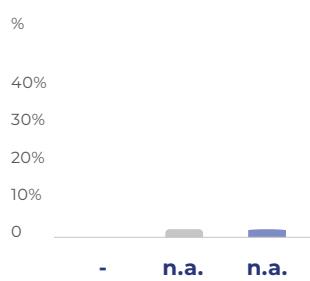
2. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: l'incremento riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di G.O.).

Social

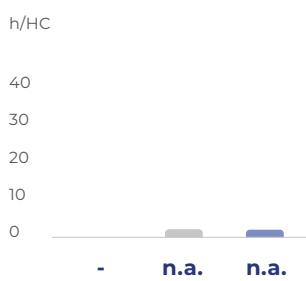
Dipendenti a tempo indeterminato/ Dipendenti totali³



Dipendenti donne/ Dipendenti totali



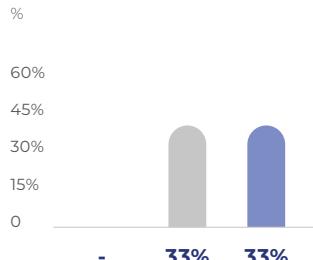
Ore di formazione medie per dipendente



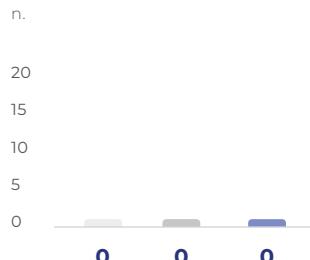
3. La società non ha dipendenti in organico, la gestione degli impianti esistenti e lo sviluppo della pipeline di progetti è affidata a Renovalia Energy Group (EF Solare).

Governance

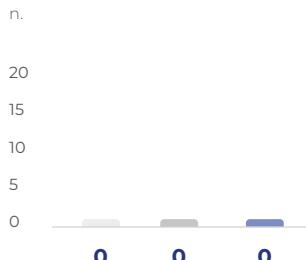
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA è composto da 6 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



IGS¹ è una società indipendente che gestisce in concessione l'impianto di stoccaggio di gas naturale sito a Cornegliano Laudense (Lodi), in esercizio da fine 2018. L'elevata flessibilità produttiva dell'impianto consente a IGS di soddisfare in tempo reale le oscillazioni della domanda di mercato, contribuendo così al bilanciamento del mercato del gas. Lo stoccaggio contribuisce, inoltre, alla sicurezza del sistema energetico nazionale, assumendo particolare rilevanza durante periodi di crisi energetica, come quelli affrontati negli ultimi anni, e svolge un ruolo determinante per l'integrazione nazionale delle fonti rinnovabili, per loro natura non programmabili, all'interno del mix energetico.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Impianto di trattamento acque

La società ha avviato a febbraio 2024 la costruzione dell'impianto per il trattamento dell'acqua geologica proveniente dall'estrazione del gas dal proprio giacimento di stoccaggio, che costituisce la quasi totalità dei rifiuti prodotti da IGS. L'entrata in funzione dell'impianto, prevista entro la fine del 2025, avrà



Portafoglio

2021 dal Fondo V, Fondo III e Fondo IV

Partecipazione

Partecipata dal Fondo III al 21%, dal Fondo IV al 10% e dal Fondo V al 63%, per una partecipazione complessiva del 94%.

Capacità di stoccaggio

200 m³
(601 m³ di gas movimentati nell'anno)

diversi impatti positivi, tra cui: l'eliminazione quasi totale dei rifiuti prodotti dalla società, il riutilizzo dell'acqua trattata dall'impianto per scopi irrigui, la sostanziale riduzione del traffico di automezzi impiegati per il trasporto dell'acqua presso impianti esterni di trattamento e la riduzione del rischio legato alla continuità operativa del servizio di stoccaggio.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

È proseguito il supporto di IGS ai progetti socio-ambientali 'Nuvole a motore' e 'Play for Climate', con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza ambientale e, soprattutto, quella legata alle conseguenze del cambiamento climatico delle nuove generazioni.

Iniziative per il benessere dei dipendenti

La Società ha promosso la mobilità sostenibile incentivando l'uso del trasporto pubblico attraverso strumenti di welfare. Ha inoltre promosso, attraverso un questionario aperto a tutti i dipendenti, la raccolta di idee, proposte e contributi per interventi indirizzati a contrastare gli effetti del cambiamento climatico, che sono stati valutati, organizzati per priorità e sviluppati in un programma di implementazione per il biennio 2025-2026.

1. Già Ital Gas Storage.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2020)	
Policy e Piano ESG	
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

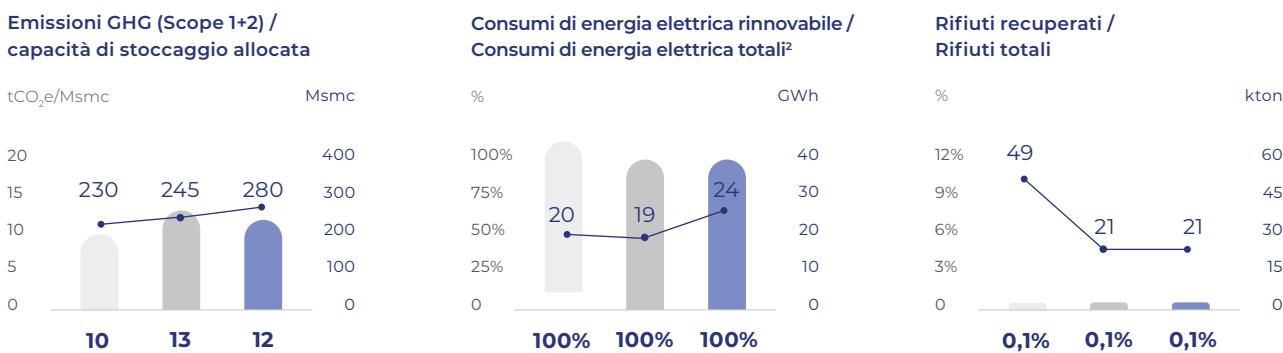
Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 45001 – Salute e sicurezza	
ISO 37001 – Anti-corruzione	
ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni	
ISO 14064-1 – Gas ad effetto serra – Parte 1	

PRINCIPALI INDICATORI ESG

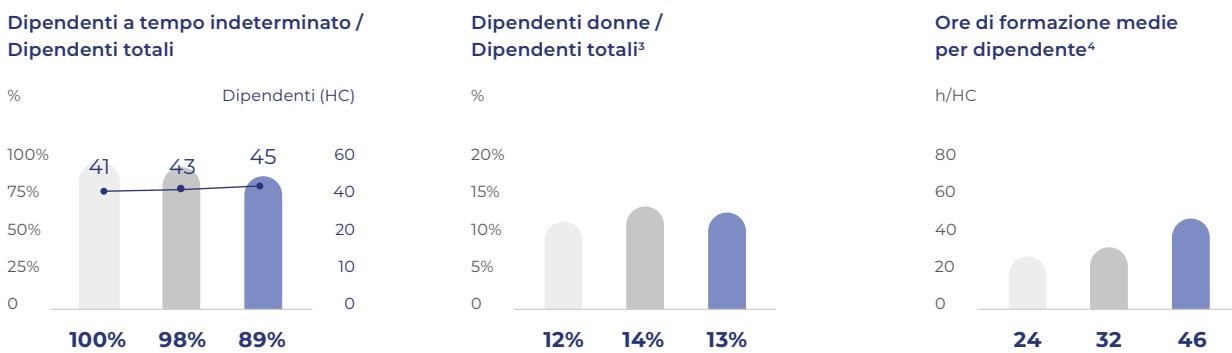
Valori al 100%.

Environment



2. Consumi di energia elettrica totali: l'incremento è da attribuire all'aumento del gas movimentato nel giacimento di stoccaggio.

Social



3. Dipendenti donne / dipendenti totali: il settore è caratterizzato da una ridotta rappresentanza del genere femminile per la tipologia di attività svolta.

4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance



5. Il CdA 2024 è composto da 6 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ECONOMIA CIRCOLARE





ECONOMIA CIRCOLARE



Relife è tra i principali operatori privati in Italia nel recupero della carta e della plastica e gestisce, in 28 siti produttivi nel nord Italia, le seguenti attività:

- (i) selezione e trattamento rifiuti;
- (ii) produzione di cartone da materiale riciclato;
- (iii) produzione di imballaggi di carta e plastica da materiale riciclato e
- (iv) produzione di combustibile solido secondario da rifiuto indifferenziato, utilizzato nei cementifici in sostituzione di combustibili di origine fossile.

Portafoglio

Dal 2021 nel Fondo V

Partecipazione

Partecipata al 69% dal Fondo V

Quantitativi trattati nel 2024

Circa 960.000 tonnellate in ingresso¹ agli impianti di cui oltre il 90% inviati a recupero

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Produzione di energia da fonte rinnovabile

La società ha proceduto all'installazione di due nuovi impianti fotovoltaici da 17 kW e da 90kW rispettivamente, presso 2 sedi della divisione Recycling, attiva nel settore della raccolta e riciclo dei rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni, dei rifiuti speciali non pericolosi delle Aziende e dei rifiuti pericolosi.

Efficientamento idrico

Nel 2024 presso la divisione Paper Mill sono stati completati i lavori per l'installazione di un biodigestore anaerobico, che ha permesso di ridurre il prelievo idrico da pozzo della cartiera da circa 9 mc/ton a 8 mc/ton di carta trattata.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

ReLife ha coinvolto oltre mille alunni di 49 classi provenienti da 28 istituti liguri nel progetto "Cresce-Bene" e partecipato al "Progetto benEssere", iniziativa volta ad integrare la formazione tradizionale

con tematiche ambientali. Inoltre, la società ha aderito a Riciclo Aperto, progetto di Comieco², aprendo le porte delle sue sedi a studenti delle scuole e dell'università per osservare da vicino il processo di riciclo.

1. Dettagli a pag. 82.

2. Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2020)	
Policy e Piano ESG	
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni*

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 50001 – Efficienza energetica	
ISO 45001 – Salute e sicurezza	

* riguardano alcune società del gruppo.

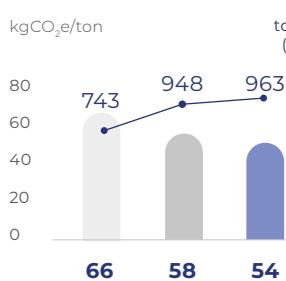
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

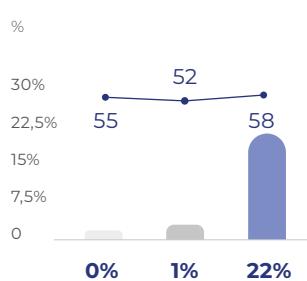
2022 2023 2024

Environment

Emissioni GHG (Scope 1+2) / quantitativi trattati³



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totale⁴



Quantitativi recuperati / Quantitativi in ingresso

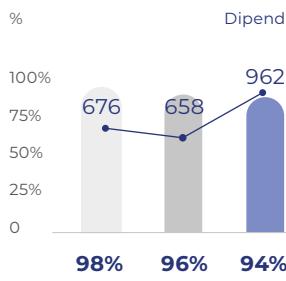


3. Emissioni GHG / tonnellate: la riduzione è dovuta ad un minore consumo di metano da parte del cogeneratore della cartiera, che ha lavorato quantitativi minori rispetto al 2023.

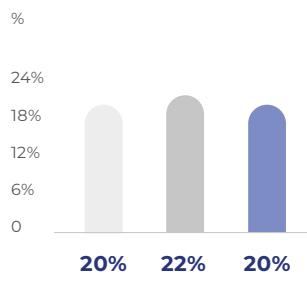
4. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totale: il miglioramento dell'indicatore riflette le scelte di approvvigionamento energetico (acquisto di G.O.).

Social

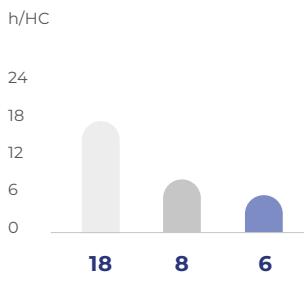
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali⁵



Dipendenti donne / Dipendenti totali



Ore di formazione medie per dipendente⁶

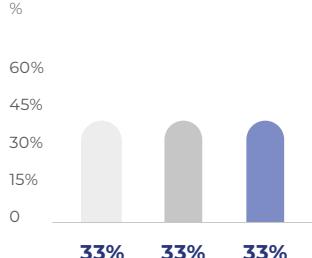


5. Il perimetro 2024 include il personale delle acquisizioni avvenute nel 2023 che lo scorso anno era stato conteggiato pro-quota in base alla data di acquisizione (Fratelli Longo da settembre 2023; DELES e Ondulati Menegazzi da dicembre 2023).

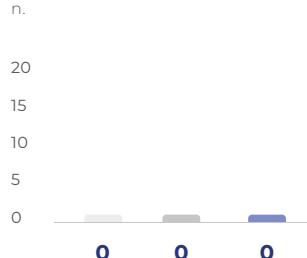
6. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

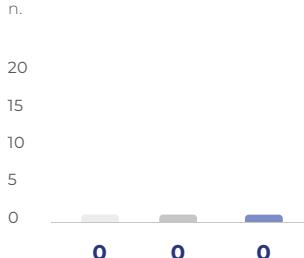
Donne nel CdA⁷



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



7. Il CdA 2024 è composto da 9 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.

E_i

RETI DI DISTRIBUZIONE





RETI DI DISTRIBUZIONE

2i Rete Gas

Fino alla cessione della partecipazione, avvenuta ad aprile 2025, **2i Rete Gas è stato il primo operatore nazionale nel settore della distribuzione del gas per estensione della rete gestita e il secondo per Punti di Riconsegna (PdR)**. Attraverso la rete gestita, in gran parte di proprietà, la società serviva oltre il 20% del mercato nazionale con oltre 2.200 concessioni attive.



PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Transizione energetica

La società ha predisposto un piano di transizione allineato all'accordo di Parigi, con l'intento di azzerare le proprie emissioni entro il 2050 e compensare quelle residue tramite meccanismi di rimozione del carbonio. A tal proposito, 2i Rete Gas ha incrementato le azioni finalizzate al rilevamento e riparazione delle

Portafoglio

Dal 2017 al 2025 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 64% dal Fondo III¹

Punti di Riconsegna (PdR) 2024

4,9 milioni di PdR

Social

Iniziative di sensibilizzazione del personale

Nel 2024 sono state organizzate una serie di iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolto i dipendenti su temi ambientali, inclusione e parità di genere, tra cui la campagna contro la violenza sulle donne e il progetto "Green to Win" per la mobilità sostenibile. Sono proseguiti momenti di condivisione e confronto, con attenzione anche all'inserimento dei nuovi assunti tramite "Welcome to you!".

perdite di metano con il supporto di tecnologie avanzate che hanno contribuito a limitare le emissioni fuggitive. Inoltre, per il secondo anno consecutivo, 2i Rete Gas ha ottenuto il *Gold Standard* nell'ambito del Framework OGMP 2.0 della Oil & Gas Methane Partnership, a cui la Società ha volontariamente aderito dal 2022.

Governance

Sostenibilità fornitori

In considerazione dell'importanza di monitorare in modo più accurato e obiettivo le prestazioni e gli impatti di sostenibilità dei propri partner commerciali, nel 2024 2i Rete Gas ha definito gli aspetti etici e ambientali da considerare nell'ambito del processo di due diligence sulla catena di fornitura.

1. Partecipazione ceduta il 1° aprile 2025.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2017)	
Policy e Piano ESG	
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 45001 – Salute e sicurezza	
UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere	

PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2022 ● 2023 ● 2024

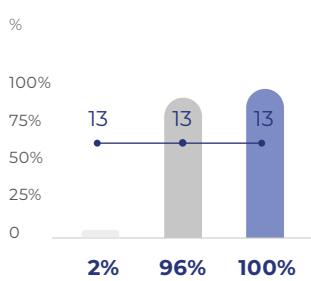
Valori al 100%.

Environment

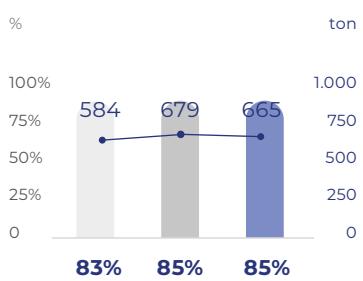
Emissioni GHG (Scope 1+2) / numero di Punti di Riconsegna (PdR)²



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



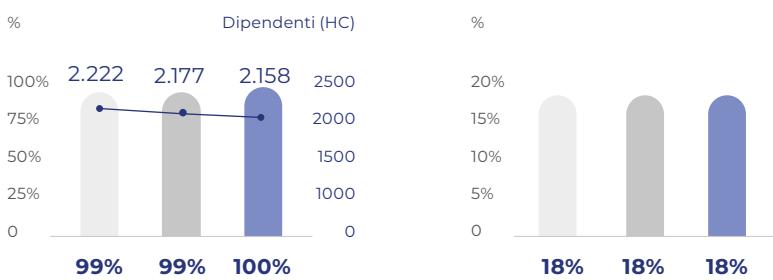
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



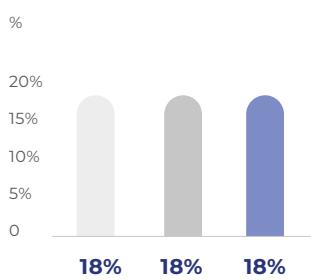
2. La società ha iniziato a rendicontare le emissioni fuggitive a partire dal 2022, in riduzione a seguito delle intensive campagne di rilevamento con il supporto di tecnologie all'avanguardia e alla tempestiva riparazione delle perdite.

Social

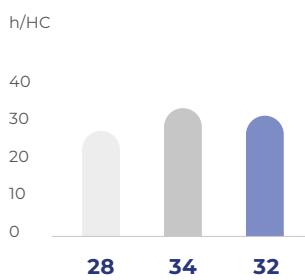
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



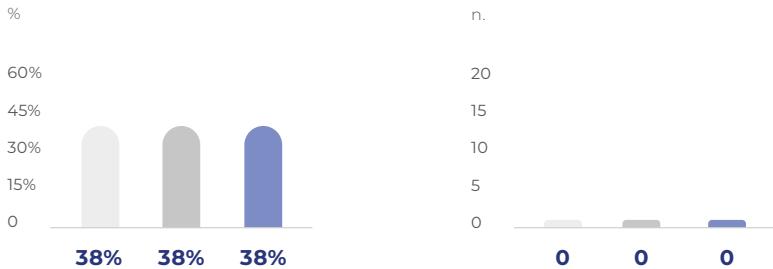
Ore di formazione medie per dipendente³



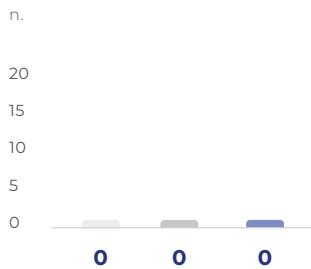
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

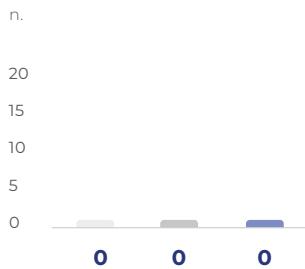
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2024 è composto da 8 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Rendicontazione di Sostenibilità della società.



RETI DI DISTRIBUZIONE



Iren Acqua gestisce operativamente il servizio idrico integrato per 39 Comuni dell'ATO genovese erogando acqua a circa 760.000 abitanti.



Portafoglio

Dal 2017 al 2025 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 40% dal Fondo III¹

km di rete 2024

2.742 km

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Riduzione delle perdite di rete

Iren Acqua prosegue in attività mirate a ridurre le perdite di rete. Tra le più importanti si segnala il proseguimento dell'attività di distrettualizzazione. Garantendo un monitoraggio quotidiano e un'analisi costante dei parametri idrici, l'iniziativa ha favorito una riduzione nella percentuale di perdite di rete pari a 22,5% nel 2024.

Efficientamento energetico

La società ha messo in atto diverse iniziative volte a una riduzione dei consumi energetici, tra cui: (i) l'adeguamento dei processi di trattamento reflui, (ii) la sostituzione di vecchi macchinari con altri meno energivori, (iii) la riduzione degli approvvigionamenti idrici attraverso la riduzione delle perdite di acquedotto.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Attraverso i Comitati Territoriali Iren – tavoli di lavoro sorti per progettare in modo condiviso il futuro delle comunità locali – sono stati portati a completa realizzazione 28 progetti, avviati nel 2023, mentre nel 2024 sono stati avviati 23 progetti nuovi.

Gli ambiti di intervento dei progetti riguardano principalmente tematiche ambientali, quali l'efficienza e il risparmio energetico, e tematiche sociali come la valorizzazione del patrimonio culturale territoriale.

1. Partecipazione ceduta il 20 febbraio 2025

Status maturità ESG*

Rapporto di Sostenibilità (dal 2010)	
Policy e Piano ESG	
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 45001 – Salute e sicurezza	

* Gruppo Iren.

PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

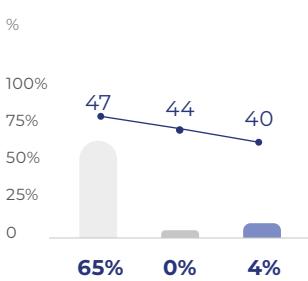
2022 2023 2024

Environment

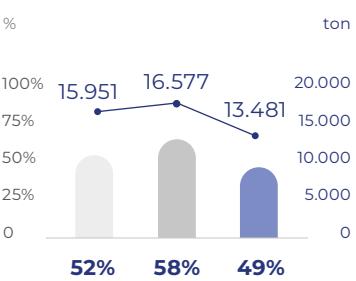
Emissioni GHG (Scope 1+2) / km rete di distribuzione



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali²



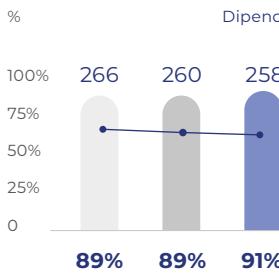
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



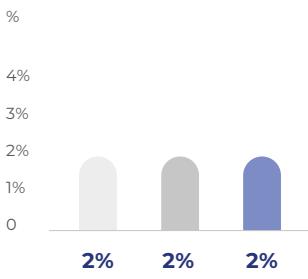
2. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: la quota di energia elettrica rinnovabile viene definita nell'ambito del percorso di decarbonizzazione del Gruppo Iren.

Social

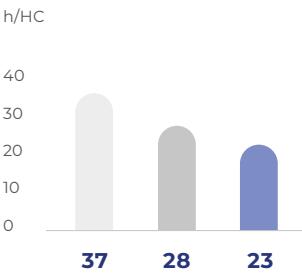
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



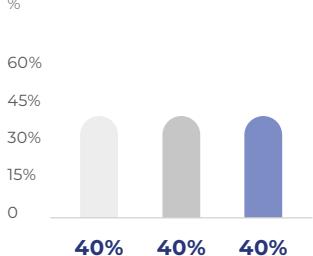
Ore di formazione medie per dipendente³



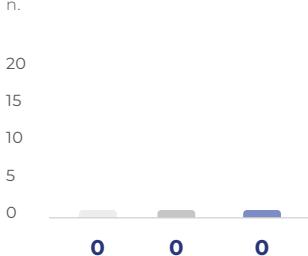
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

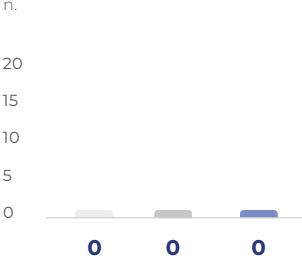
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



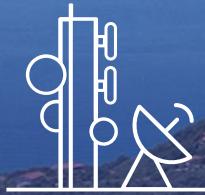
4. Il CdA 2024 è composto da 5 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della società.



RETI DI TELECOMUNICAZIONI





RETI DI TELECOMUNICAZIONI



EI Towers opera nel settore delle infrastrutture di rete e servizi integrati per le comunicazioni elettroniche a beneficio degli operatori di rete del settore televisivo, degli editori o consorzi di editori del settore radiofonico. La società è proprietaria e gestisce la principale rete italiana indipendente per la trasmissione del segnale televisivo attraverso torri di telecomunicazione e una dorsale in fibra ottica a servizio della propria infrastruttura.



Portafoglio

Dal 2018 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 60% dal Fondo III

Numero di torri di broadcasting 2024

2.307

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Efficientamento energetico

La società ha completato le seguenti attività rivolte all'efficientamento energetico: (i) piano di sostituzione dei trasmettitori esistenti con altrettanti, più efficienti dal punto di vista energetico, (ii) attività di *relamping* del comprensorio di

Lissone, (iii) installazione di apparati di *de-icing* presso 80 postazioni, progetto che era stato avviato nel 2023, (iv) la conclusione di uno studio finalizzato a dotare alcuni siti aziendali di impianti fotovoltaici, con l'individuazione di 6 siti su cui apportare queste modifiche.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2018)	
Policy e Piano ESG	
Piano di riduzione delle emissioni GHG e dei consumi	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	
ISO 45001 – Salute e sicurezza	
ISO 37001 – Anticorruzione	

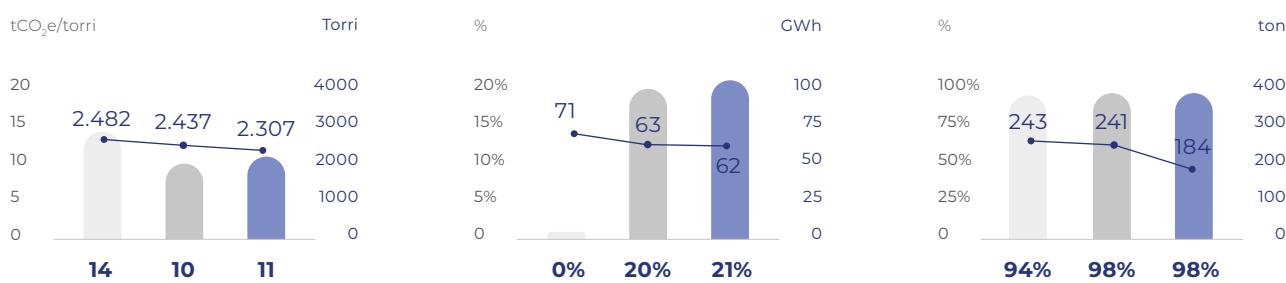
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

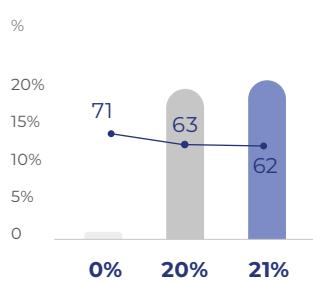
2022 2023 2024

Environment

Emissioni GHG (Scope 1+2) / torri di telecomunicazioni



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



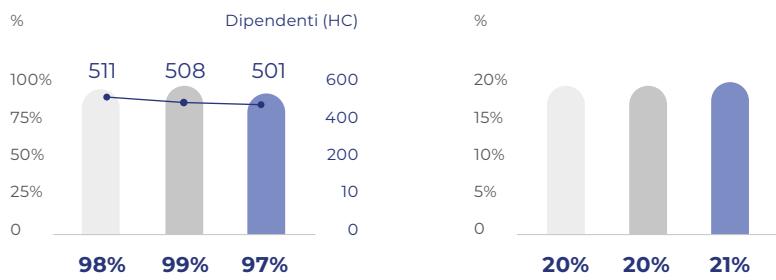
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali¹



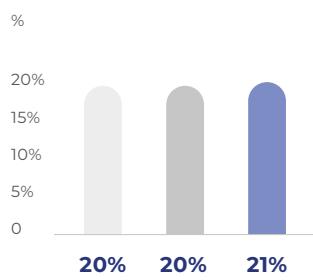
1. Rifiuti totali: la riduzione è riconducibile alla conclusione delle attività di *refarming* svolte tra il 2022 e il 2023.

Social

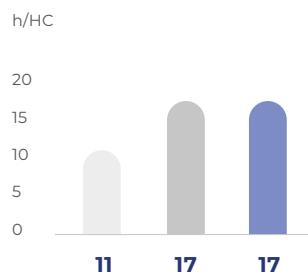
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali²



Ore di formazione medie per dipendente³

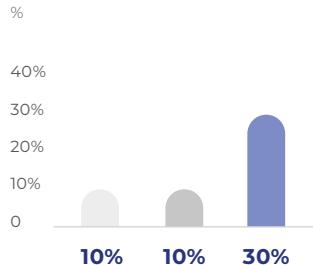


2. Dipendenti donne / Dipendenti totali: il settore è caratterizzato da una ridotta rappresentanza del genere femminile, in particolare nella categoria operai (personale tecnico), per la tipologia di attività svolta.

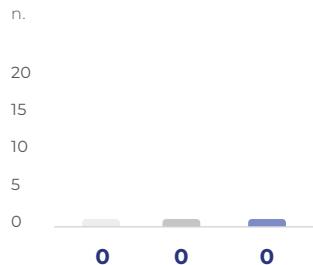
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

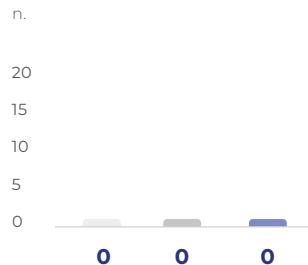
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2024 è composto da 10 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



RETI DI TELECOMUNICAZIONI

Persidera

Persidera è un primario operatore indipendente in Italia nella gestione delle frequenze per la trasmissione del segnale televisivo sulla piattaforma digitale terrestre.

La società gestisce in concessione 3 frequenze digitali (*multiplex*) e offre servizi di trasmissione di contenuti televisivi sul territorio italiano a importanti operatori media internazionali.



Portafoglio

Dal 2019 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 100% dal Fondo III

Numero di frequenze digitali (MUX) 2024

3

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Efficientamento energetico

Nell'ambito dell'iniziativa relativa al rinnovamento tecnologico degli apparati, con una conseguente riduzione dei consumi, la società sta monitorando risparmi energetici ottenuti.

Social

Benessere dei dipendenti

Nel 2024 la società ha realizzato un'indagine sul clima aziendale al fine di monitorare il benessere dei dipendenti sul luogo di lavoro. Sulla base dei risultati, sono in corso di definizione le eventuali azioni correttive da implementare.

Inoltre, è stata formalizzata la Policy su Diversità, Equità e Inclusione.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2021)



Policy e Piano ESG



Certificazioni

ISO 37001 – Anti-corruzione



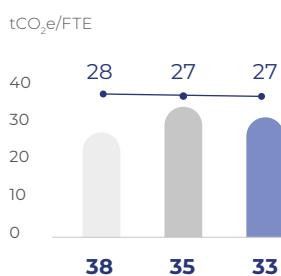
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

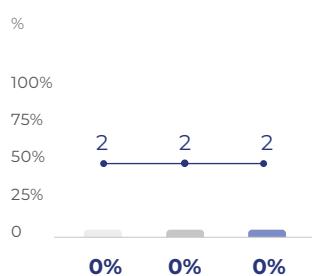
● 2022 ● 2023 ● 2024

Environment

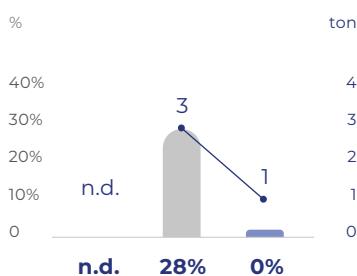
Emissioni GHG (Scope 1+2) / dipendenti



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali¹



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali²



1. Consumi di energia elettrica stimati in base ai risultati della diagnosi energetica.

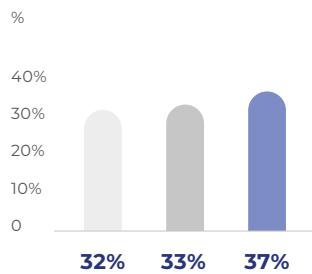
2. Rifiuti recuperati / Rifiuti totali: la riduzione è riconducibile ad attività straordinarie avvenute nel 2023 (invio al macero di un archivio cartaceo di una sede dismessa).

Social

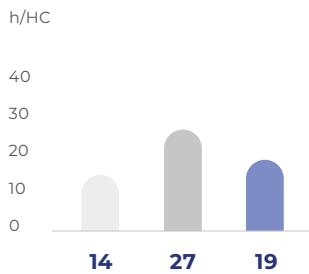
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



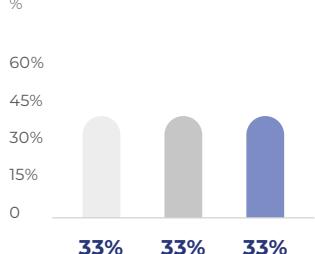
Ore di formazione medie per dipendente³



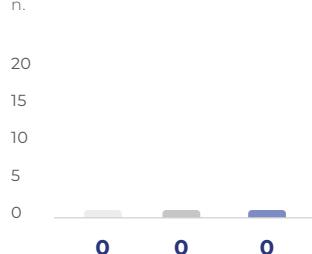
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria. La riduzione è data da una diminuzione delle ore di formazione volontaria, parzialmente compensata dall'aumento delle ore di formazione obbligatoria.

Governance

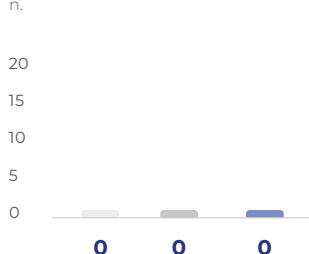
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2024 è composto da 3 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE





INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



KOS è un primario gruppo sanitario che opera in Italia e Germania nel settore delle residenze sanitarie assistenziali per anziani, della riabilitazione, nella psichiatria e nella medicina per acuti.

Il gruppo gestisce 145 strutture, di cui 112 residenze per anziani, 32 centri di riabilitazione e 1 ospedale, oltre a 15 centri ambulatoriali.



Portafoglio

Dal 2016 nel Fondo II

Partecipazione

Partecipata al 40%, attraverso F2i Healthcare veicolo detenuto al 61% dal Fondo II

Posti letto 2024

Circa 13.800 posti letto, di cui oltre 9.200 in Italia e 4.500 in Germania

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Efficientamento energetico

Nell'ambito di un piano quadriennale che prevede interventi di riqualificazione energetica, è proseguita l'attività di efficientamento per la riduzione dei consumi sia di energia elettrica che di gas naturale, al fine di ridurre i consumi di combustibili fossili e le relative emissioni. L'iniziativa include, inoltre, l'utilizzo del software di digitalizzazione e gestione dei consumi di energia elettrica e gas.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Nel corso del 2024, più della metà delle strutture del Gruppo KOS in Italia ha realizzato iniziative di sensibilizzazione, orientamento e formazione sui temi della riabilitazione, della salute mentale e dell'assistenza agli anziani. Particolare attenzione è stata dedicata alla salute mentale e ai disturbi dell'alimentazione, con diverse campagne e incontri gratuiti con esperti e aperti al pubblico.

Status maturità ESG

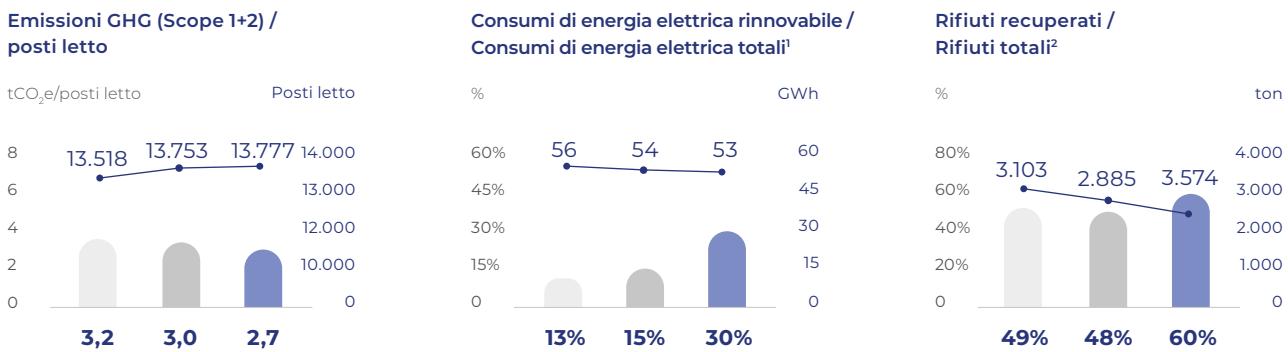
Rapporto di Sostenibilità (dal 2021)	
Policy e Piano ESG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	

PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

2022 2023 2024

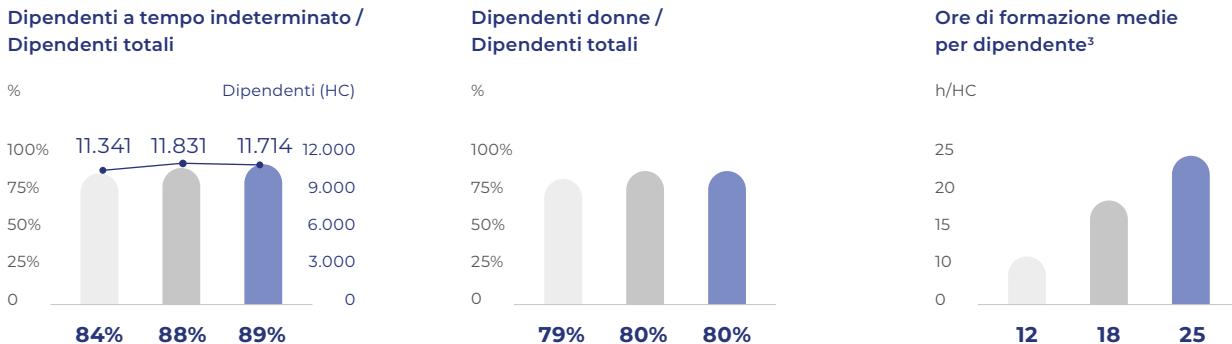
Environment



1. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: il miglioramento dell'indicatore riflette le scelte di approvvigionamento (acquisto di G.O.).

2. Rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile all'apertura di nuove strutture in Germania, parzialmente compensato dal termine della concessione dell'ospedale di Suzzara (MN).

Social



2. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria. L'incremento è principalmente riconducibile all'attività di formazione obbligatoria relativa a sicurezza sul lavoro e cybersecurity.

Governance



4. Il CdA 2024 è composto da 8 membri di cui 4 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



Farmacie Italiane è tra i principali *network* di farmacie e parafarmacie in Italia, con ampia gamma di servizi ai cittadini, attivo anche nell'attività di vendita on line.

Il Gruppo ha come obiettivo quello di valorizzare la farmacia come presidio della salute a disposizione del territorio e dei suoi cittadini, grazie alla sua capillarità e favorendo la collaborazione tra medico e farmacista.

Portafoglio

Dal 2018 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 73% dal Fondo III

Numero di punti vendita 2024

51, di cui 45 farmacie e 6 parafarmacie

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Economia circolare

Farmacie Italiane ha portato avanti diverse iniziative volte alla riduzione dei consumi, al riciclo, al compostaggio e al riutilizzo dei materiali, tra cui in particolare la riduzione della dimensione dei cartoni utilizzati per le spedizioni dei prodotti e l'aumento del contenuto di cartone riciclato e riciclabile nel packaging utilizzato per le spedizioni.

Riduzione delle emissioni

Nel contesto di una riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle spedizioni, la società ha intrapreso il progetto "Fast", nell'ambito del quale le farmacie diventano "hub" logistici e dunque più vicini alla destinazione finale di consegna.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Nel corso del 2024, Farmacie Italiane ha continuato ad investire importanti risorse, già impiegate nel corso del 2023, per trasformare i propri punti vendita in "Farmacie dei servizi", ovvero farmacie

più orientate alle esigenze dei pazienti. In linea con l'evoluzione della normativa sulla Farmacia dei Servizi, nel corso dell'anno sono stati implementati i punti vendita in grado di fornire servizi, in aggiunta all'offerta di una vasta gamma di servizi.

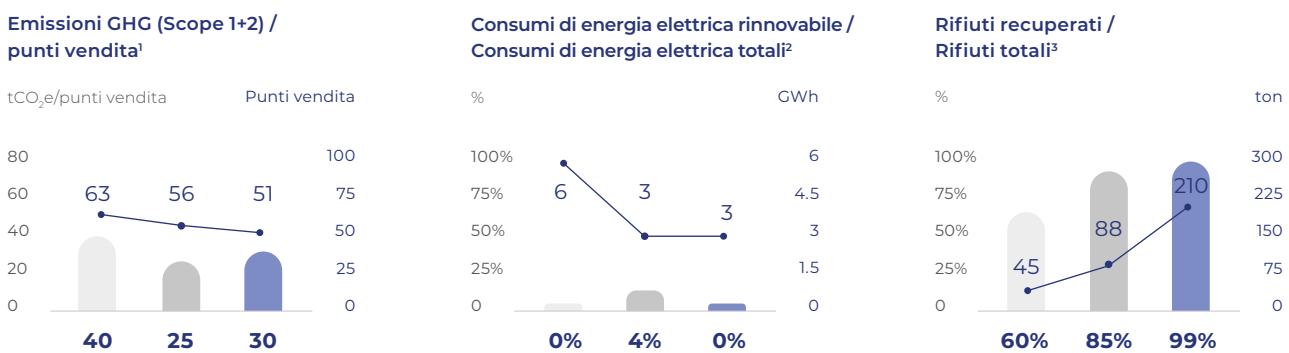
Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2022)	
Policy e Piano ESG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	

PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

Environment

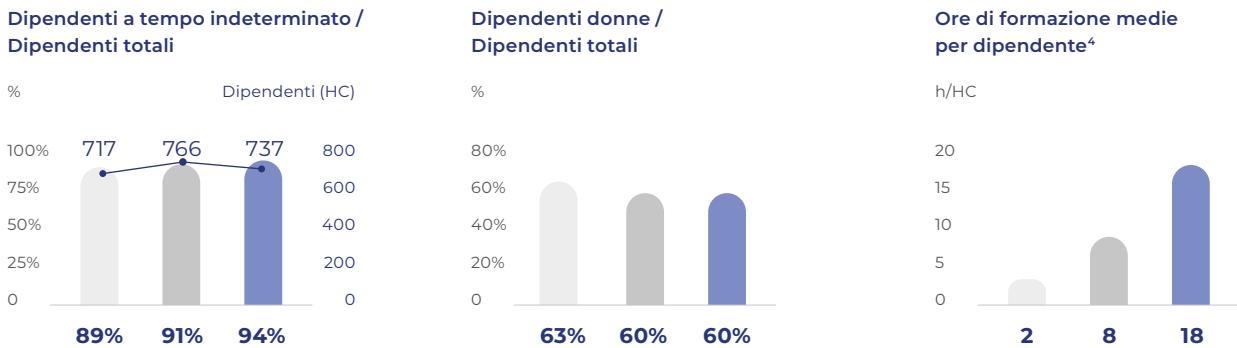


1. Emissioni GHG / punti vendita: l'aumento è dovuto alla riduzione del numero di punti vendita.

2. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: l'indicatore riflette le scelte di approvvigionamento (riduzione dell'acquisto di G.O.).

3. Rifiuti recuperati / Rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile a un aumento dei rifiuti speciali non pericolosi inviati a recupero.

Social



4. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria. L'incremento è principalmente riconducibile ad un aumento significativo delle ore di formazione volontaria.

Governance



5. Il CdA 2024 è composto da 7 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE

F2i MedTech S.p.A.

F2i Medtech¹ rappresenta il principale operatore privato italiano nella gestione integrata di tecnologie biomedicali a favore di ospedali pubblici e privati. Il Gruppo è partner tecnologico di ospedali pubblici e privati in Italia e all'estero. Con il supporto di F2i, intende svolgere un ruolo da protagonista nell'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture biomedicali, di cui il nostro sistema sanitario ha urgente necessità.



Portafoglio

Dal 2022 nel Fondo V

Partecipazione

Partecipata al 94% dal Fondo V

Dispositivi medici gestiti

1,5 milioni in oltre 2.000 strutture con gestione integrata di tecnologie biomedicali

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Environment

Decarbonizzazione

La società sta lavorando alla definizione di obiettivi di decarbonizzazione, focalizzandosi in particolare sul consumo di energia da fonte rinnovabile.

Social

Prevenzione e sicurezza

In un'ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione in ambito salute e sicurezza, nel 2024 la società ha provveduto ad installare Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) nelle principali sedi aziendali ed a formare il personale all'utilizzo.

1. Già Gruppo Althea.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2022)



Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3



* Le certificazioni si riferiscono ad Althea Italia.

Certificazioni*

ISO 14001 – Ambiente



ISO 45001 – Salute e sicurezza



ISO 37001 – Anti-corruzione



UNI/PdR 125 – Parità di genere



ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni



SA8000 – Social Accountability



PRINCIPALI INDICATORI ESG

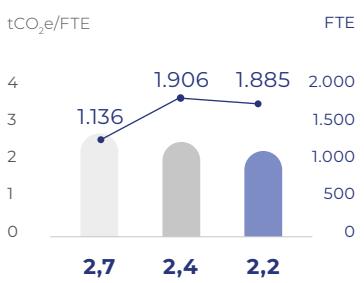
● 2022 ● 2023 ● 2024

Valori al 100%.

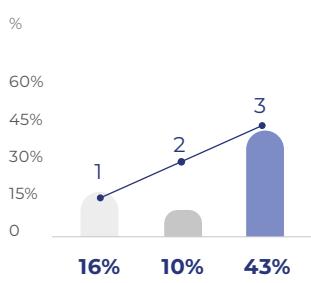
I dati del 2022 si riferiscono ad Althea Italia. Dal 2023 il perimetro di rendicontazione include tutte le società del gruppo F2i Medtech.

Environment

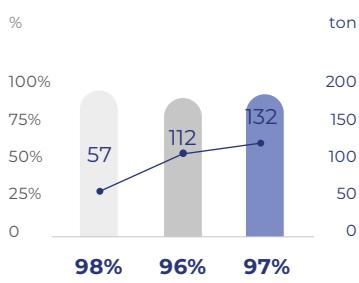
Emissioni GHG (Scope 1+2) / dipendenti



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali²



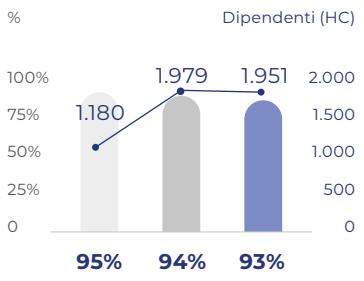
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



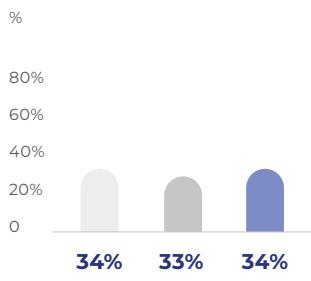
2. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: l'incremento è principalmente riconducibile alle scelte di approvvigionamento (acquisto di G.O.).

Social

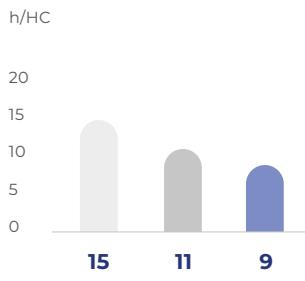
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



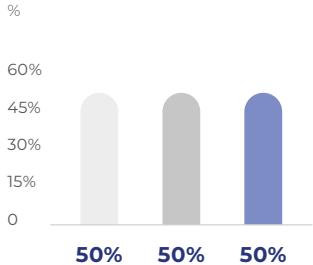
Ore di formazione medie per dipendente³



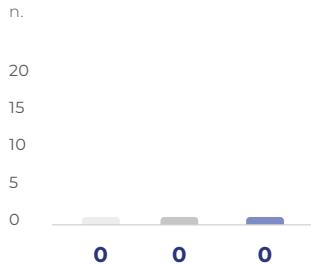
3. Le ore includono la formazione volontaria e obbligatoria.

Governance

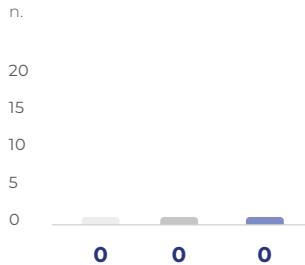
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2024 è composto da 6 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



HISI – Holding di Investimento in Sanità ed Infrastrutture – è una piattaforma di investimento nel settore del partenariato pubblico privato che detiene, tramite società partecipate, concessioni per la gestione dei servizi non sanitari in ambito ospedaliero.

Le attività riguardano principalmente servizi di manutenzione degli edifici e del verde, gestione delle utenze, della lavanderia, dei rifiuti, dei servizi di pulizia, della vigilanza e delle attività commerciali. La strategia della piattaforma prevede una crescita per linee esterne.

Portafoglio

Dal 2023 nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata al 100% dal Fondo IV

Gestione dei servizi non sanitari in Partenariato Pubblico Privato (PPP) 2024

2 ospedali. Nel 2025 il perimetro si è ampliato a 5 ospedali.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2024

Governance

Sostenibilità fornitori

HISI ha avviato un'iniziativa per promuovere la sostenibilità nella catena di approvvigionamento, sottponendo un questionario ESG ai propri fornitori per valutare il rispetto di criteri tecnici professionali (tra cui, ad esempio, la conformità verso la regolarità assicurativa e contributiva) e criteri strettamente legati alle tematiche sociali, ambientali e di governance (tra cui, ad esempio, il monitoraggio dei consumi, redazione di una *Policy ESG*) e provvedendo poi a fornire un esito quantitativo della valutazione, al fine di verificare l'idoneità dei provider sui temi ESG.

Status maturità ESG

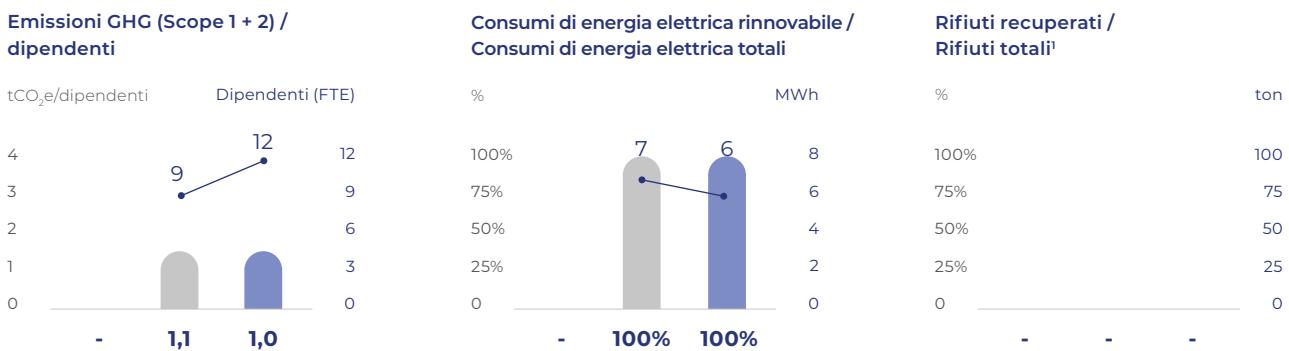
Rapporto di Sostenibilità (dal 2021)	
Policy e Piano ESG	
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	

PRINCIPALI INDICATORI ESG

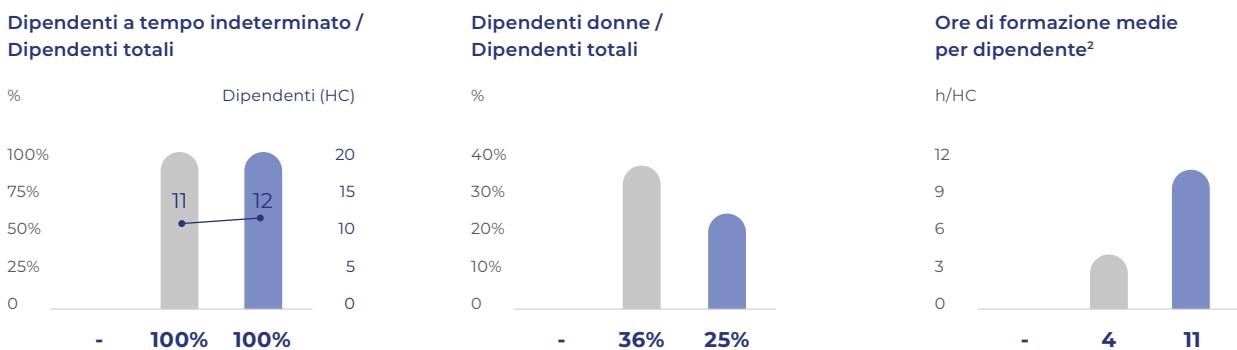
Valori al 100%.

2022 2023 2024

Environment



Social



Governance



Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.

E_i

04

FONDO DEBITO

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2024

4. Fondo debito

Premessa

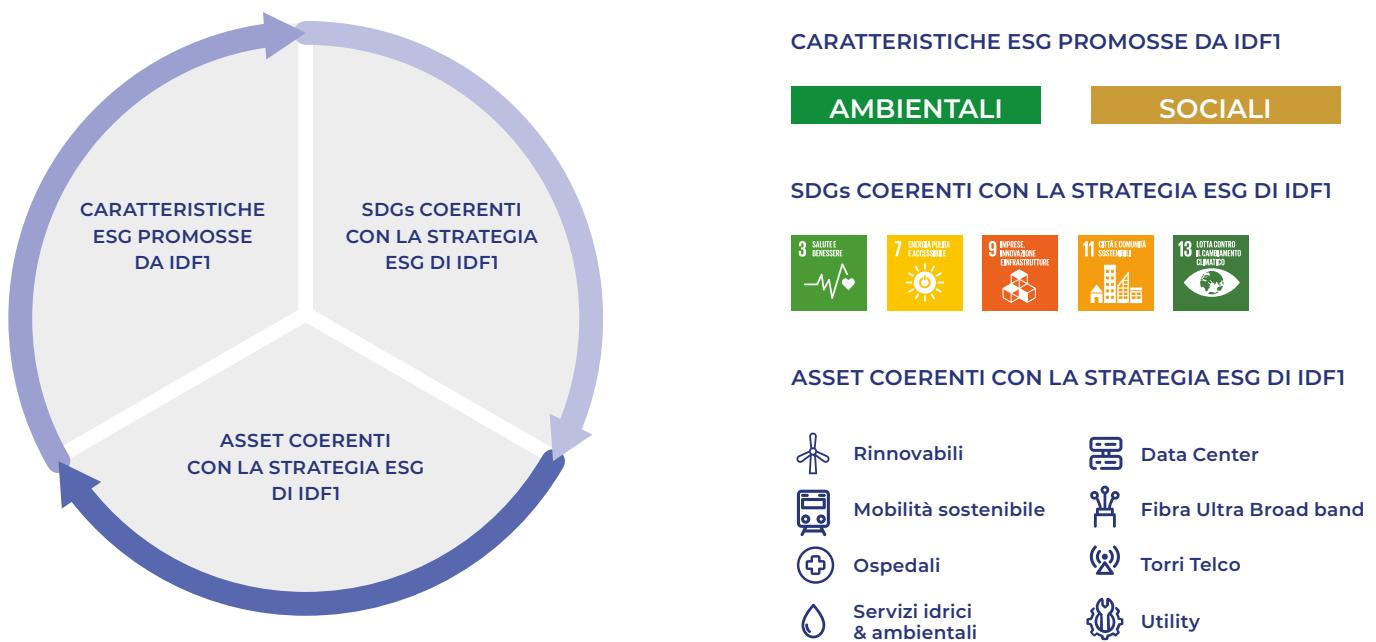
Infrastructure Debt Fund 1 (IDF1), lanciato nel 2021, è il primo fondo di debito infrastrutturale istituito e gestito da F2i.

La strategia di investimento di IDF1 consiste in finanziamenti senior e junior attraverso loan (*direct lending*) e bond, a supporto dello sviluppo e ammodernamento di infrastrutture in Italia e nei Paesi UE in settori chiave per la sostenibilità.

4.1 La selezione degli investimenti

La strategia ESG di IDF1 prevede la verifica, durante il processo di selezione, della contribuzione dell'asset target agli *UN Sustainable Development Goals* e alle caratteristiche ambientali e sociali che lo stesso Fondo, che rientra nell'ambito dell'art. 8 del Regolamento SFDR, si è impegnato a promuovere.

FIGURA 48 - Sintesi della strategia ESG di IDF1



Sustainable Development Goals (SDGs) core di IDFI

- **SDG 3:** salute e benessere
- **SDG 7:** energia pulita e accessibile
- **SDG 9:** imprese, innovazione e infrastrutture
- **SDG 11:** città e comunità sostenibili
- **SDG 13:** lotta contro il cambiamento climatico

Caratteristiche ambientali e sociali promosse da IDFI

- **Ambientali:** uso efficiente e sostenibile delle fonti energetiche e delle materie prime e riduzione dell'inquinamento;
- **Sociali:** promozione di un'urbanizzazione sostenibile e della competitività e della qualità dei servizi nelle aree extraurbane, nonché un accesso diffuso ai dati e alle nuove tecnologie.

FIGURA 49 - SDGs core associati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse

Filiera	Caratteristiche ambientali			Caratteristiche sociali	
	Utilizzo efficiente e sostenibile delle fonti di energia	Utilizzo efficiente delle materie prime e riduzione dell'inquinamento	Urbanizzazione sostenibile	Competitività e qualità servizi aree extra-urbane	
Energie per la transizione	 	 			
Utilities		 			
Rete idrica		 			
Reti di telecomunicazioni					
Mobilità sostenibile					
Infrastrutture socio-sanitarie				 	

4.2 Le performance ESG di IDF1

Al 31 dicembre 2024 il portafoglio di IDF1 è costituito da 14⁹¹ finanziamenti, erogati a società operanti in 6 diverse filiere, di cui si rappresentano i principali KPI attraverso i quali è monitorato il contributo delle singole società finanziate alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo.



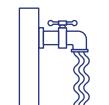
Energie per la transizione

- **9.516 MW** capacità installata rinnovabile
- **17.543 GWh** energia elettrica rinnovabile prodotta



Utilities

- **409 MW** capacità installata di cui **39%** rinnovabile
- **561 GWh** energia elettrica prodotta di cui il **57%** rinnovabile
- **745 mila** ton rifiuti trattati
- **oltre 100** comuni serviti



Rete idrica

- **6.526 km** rete di distribuzione
- **346 mila** utenze servite



Reti di telecomunicazioni

- **19 milioni** household passed⁹²
- circa **127 mila** torri TLC
- **Data center** con una capacità di **151 MW** e **PUE**⁹³ pari a 1,46



Mobilità sostenibile

- **812** locomotive, di cui il 55% elettriche



Infrastrutture socio-sanitarie

- **2.530** posti letto
- **37** strutture ospedaliere

91. 14 operazioni, di cui due relative ad una stessa società, per un totale di 13 società finanziate. Il perimetro di rendicontazione ESG non include una società che opera nella filiera Infrastrutture socio-sanitarie.

92. Unità abitative collegate.

93. Power Unit Effectiveness, calcolata come segue: consumo di energia dei data center (IT rooms e infrastruttura) / consumo di energia delle IT rooms.

05

APPENDICE

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2024

5. Appendice

Il Rapporto è stato predisposto in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” aggiornati dal GRI – Global Reporting Initiative nel 2021, secondo l’opzione “with reference”.

Di seguito si riporta il *GRI Content Index* con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità alle linee guida sopra menzionate.

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (F2i SGR) ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1/01/2022 – 31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI Standard	Informativa	Nº pagine	
		SGR	Portafoglio equity
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	14	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione	56	66
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	56	66
	2-4 Revisione delle informazioni		
	2-5 Assurance esterna		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	30-41	
	2-7 Dipendenti	58	83
	2-9 Struttura e composizione della governance	22-25, 46-47	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	25	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	46,55	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	46-47	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	46	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	2-3	
	2-23 Impegni assunti tramite policy	44-47	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	47-54	
	2-28 Adesione ad associazioni	60-61	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	55	

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo per determinare i temi materiali	55	
	3-2	Elenco di temi materiali	55	
Climate change - Decarbonizzazione e adattamento				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	56	79
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	56	79
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	56	79
Etica e integrità del business				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	59	
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	59	84
Diversity				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	59	75
Gestione delle risorse umane e benessere dei dipendenti				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55	
GRI 2-7: Dipendenti 2021	2-7	Dipendenti	58	83
Climate change - Consumi energetici				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	56	78
Salute e sicurezza				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9	Infortuni sul lavoro	58	75, 83
Formazione				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55	
GRI 404: Training and Education 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	58	74

Uso delle risorse ed economia circolare

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55-57
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3	Prelievo idrico	56
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	306-3	Rifiuti prodotti	81-82

Inquinamento dell'aria

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55
GRI 305: Emissioni 2016	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	80

Privacy e cybersecurity

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	59

Altri indicatori settoriali (Utilities)

G4 Sector Disclosures: Electric Utilities	EU 1	Capacità installata	76
	EU 2	Produzione di energia	77

Diritti Umani

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55, 61
---	-----	-----------------------------	--------

Salute e sicurezza dei dipendenti nella catena del valore

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55
---	-----	-----------------------------	----

Salute e sicurezza del prodotto/servizio nei confronti dei clienti e/o utenti finali

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55
---	-----	-----------------------------	----

Tutela e valorizzazione della comunità locale

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55
---	-----	-----------------------------	----

Inquinamento dell'acqua

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55
---	-----	-----------------------------	----

Biodiversità e ecosistemi

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55
---	-----	-----------------------------	----

Gestione responsabile della catena di fornitura

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	55
---	-----	-----------------------------	----

Coordinamento Progetto Editoriale
F2i

Direzione artistica e Progetto Grafico
common.

Stampa su carta certificata FSC



F2i Fondi italiani
per le infrastrutture
SGR

f2isgr.it